QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 43-943 al 50-943

LA STAMPA

Frangar non flec

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 43-000, 50-000, 50-943 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci economici L. 400 - Finanziari e legali L. 600 - Necrol. L. 200 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Rifiuti di cronaca L. 700 la
Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI: (c/c post. n. 1/2070): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L.

L'appello ai ribelli: "Cessate i combattimenti e le prigioni si apriranno,,

De Gaulle espone un piano in cinque anni per la trasformazione economica dell'Algeria

Alloggi per un milione di persone; 250 mila ettari di terra ai contadini musulmani; i salari degli arabi a livello di quelli francesi; un decimo dei posti nell'amministrazione civile e militare della Francia aperti agli algerini - Tra due mesi elezioni nel Nordafrica - Il capo del governo è già in Corsica: tornerà in Algeria per dare inizio al suo programma - Esclusa l'integrazione - Delusi gli oltranzisti

Un discorso moderato

Forte dell'investitura plebiscitaria appena ottenuta, De Gaulle è tornato in Africa per affrontare la minaccia più grave alla sua opera di governo, la guerra algerina; ma ancora una volta ha evitato di scoprire tutto il suo pensiero e di enunciare un programma rigido. Sotto le frasi lapidarie e le immagini generose, il discorso di Costantina è cauto e quasi ambiguo; il generale ha lasciato intendere che — fermi restando taluni principi — una soluzione definitiva per l'Algeria sarà trovata empiricamente, per gradi e attraverso prove successive. Ieri egli non ha fatto che delineare meglio il terreno delle future manovre: ha escluso l'abbandono, ma anche l'assimilazione forzata dell'Algeria nella Francia.

Il referendum — ha detto — impegna «per sempre» i due paesi a «costruire insieme il loro avvenire», nel quadro di una comunità di cento milioni di cittadini; ma per la prima volta ha riconosciuto all'Algeria una «personalità autonoma», ciò che apre la strada a qualsiasi forma di autogoverno e di regime speciale. E' una sorpresa soltanto in parte: De Gaulle, abituato a pesare ogni gesto e ogni parola, sbarcando giovedì sulla costa africana non aveva gridato più: «Viva l'Algeria francese», ma «Viva l'Algeria con la Francia, la Francia con l'Algeria». Questo programma esclude, ovviamente, l'«integrazione», ed infatti il generale non vi ha neppure accennato. Anzi: in tutte le sue promesse politiche e sociali ha sottolineato una differenza nuova tra francesi e algerini: non ha voluto precisare se i deputati musulmani siederanno a Palazzo Borbone od in un'assemblea locale; e per le elezioni di novembre ha suggerito una legge particolare, che deve garantire agli arabi i due terzi dei seggi.

Sembra, dunque, che De Gaulle abbia scelto una via di mezzo fra l'integrazione ed il vecchio sistema. Il regime precedente, sospeso allo scoppio della rivolta, divideva l'Algeria in due collegi con egual numero di deputati: da una parte un milione di bianchi, dall'altra nove milioni di musulmani; ora agli indigeni è concesso una rappresentanza più equa, ma non ancora la parità. La stessa cautela è nel programma economico-sociale. Esso appare imponente, e richiederà per realizzarlo migliaia di miliardi: distribuzione di 250 mila ettari di terreno ai contadini musulmani, costruzione di alloggi per un milione di persone, nuovi posti di lavoro per 400 mila disoccupati, livellamento dei salari e degli stipendi per i lavoratori delle due razze, vasti progetti di industrializzazione e di lavori pubblici, scuole per tutti entro otto anni. Eppure anche queste promesse sono ben lontane dal concedere agli arabi una eguaglianza di fatto con i bianchi: su nove milioni di musulmani, il 70% vive sulla magra terra, un milione è senza lavoro, il reddito medio degli indigeni non raggiunge la settima parte di quello dei bianchi, i quattro quinti dei ragazzi di colore non hanno aule né maestri...

La stessa immissione di funzionari algerini nella burocrazia francese, fino ad un decimo degli effettivi, è rivoluzionaria soprattutto in apparenza: essa opererà lentamente e sembra legata alla realizzazione dell'intera Comunità franco-africana. Dal discorso di Costantina non si può capire se il generale pensa che l'Algeria debba gradualmente «integrarsi» con la Francia, oppure seguire un'evoluzione più simile a quella prevista per i territori dell'Africa nera. Forse questa prudenza, questa genericità sono suggerite a De Gaulle da un calcolo di politica interna. Il suo programma, quantunque moderato, non piacerà ai coloni, agli estremisti; ben consapevole, egli ha rifiutato qualsiasi contatto con gli uomini del 13 maggio, non ha ricevuto il Comitato di Salute Pubblica ed ha ripetuto che all'esercito sono affidati i «contatti umani» con la popolazione musulmana.

L'incognita maggiore, tuttavia, è un'altra: basterà il programma di Costantina per ottenere la fine della rivolta e la pacificazione dell'Algeria? C'è da dubitarne. Il generale non ha offerto all'esercito ribelle promesse tali da convincere dei fanatici ad abbandonare la lotta; il riconoscimento di una «personalità autonoma» è concessione troppo modesta per chi aspira all'indipendenza. Né egli ha rivolto ai *fellaghà* uno di quegli appelli eloquenti e solenni che scuotono i cuori; li ha invitati a «cessare gli assurdi combattimenti» per «costruire insieme» un avvenire migliore. Può darsi che prepari in segreto qualche gesto nuovo e audace; o che speri nell'efficacia distensiva di questa sua cauta politica; oppure che si disponga a giocare la carta della paura: il Fronte di liberazione sa che De Gaulle, investito di un potere assoluto, può condurre la guerra a fondo senza misurare i mezzi.

Certo la fine del conflitto non può essere prevista a breve scadenza: quest'ipoteca militare e diplomatica peserà per parecchio tempo sul *redressement* della Francia. Frattanto De Gaulle continuerà ad edificare la Quinta Repubblica ed a riportare l'ordine nell'edificio statale, non del tutto liberato dai torbidi fermenti dello scorso maggio. Proprio oggi il generale visita Ajaccio: fu la rivolta della Corsica che in primavera precipitò la crisi della Quarta Repubblica e gettò sul paese l'ombra sanguinosa della guerra civile.

Carlo Casalegno

Le fasi del programma per lo sviluppo del Nordafrica

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 3 ottobre.

«*L'avvenire dell'Algeria sarà costruito in ogni modo, perchè è nella natura delle cose, su una doppia base: la sua personalità e la sua solidarietà stretta con la metropoli francese. Queste parole, che Charles De Gaulle ha pronunciato oggi nel suo discorso di Costantina, davanti a 25 mila persone plaudenti, sono state pubblicate stasera in edizioni straordinarie dai giornali di Parigi e gli esponenti politici le stanno ora esaminando, spesando, valutando, per ricavarne il significato esatto.*

Una cosa sembra chiara nelle prime reazioni parigine, e cioè che De Gaulle ha ormai voluto escludere l'integrazione come soluzione del problema algerino, perchè altrimenti non avrebbe più potuto tenere la parola in questa occasione. Egli non ha voluto chiudersi nessuna possibilità con una formula troppo precisa, però è uscito dall'indeterminatezza delle precedenti dichiarazioni parlando della «personalità dell'Algeria» e della «sua solidarietà stretta con la metropoli francese». Sono espressioni che lasciano molte porte aperte, fino all'eventualità di una federazione o dell'amministrazione dell'Algeria nella comunità dei popoli liberi che riunisce ormai, sotto la guida della Francia, tutti i territori ex-francesi dell'Africa nera.

Un'altra osservazione che fanno i commentatori parigini è che De Gaulle ha evitato di parlare di «Algeria francese», come i colonialisti avrebbero voluto, specie dopo il risultato del referendum di domenica scorso. Alla fine del discorso, il generale ha gridato: «Viva l'Algeria e la Francia», ed anche questo non manca di significato, in una circostanza in cui ogni parola viene pesata.

Prima di passare a queste dichiarazioni di carattere politico, il Presidente del Consiglio aveva parlato dell'avvenire che la Francia prepara all'Algeria. «E' la trasformazione profonda di questo Paese, non ci reggiamo, non vivo, ma anche così difficile e sofferente, che bisogna realizzare — aveva detto — ciò vuol dire che le condizioni di vita di ciascun algerino e di ciascuno algerino migliorino di giorno in giorno; vuol dire che, per gli abitanti, le risorse del suolo e il valore dell'élite devono essere messi in luce e sviluppati; vuol dire che i ragazzi devono essere istruiti; vuol dire che l'Algeria intera deve avere la sua parte di ciò che la civiltà moderna deve portare agli uomini in benessere e in dignità».

De Gaulle aveva allora annunciato un piano da applicare in Algeria nel corso dei prossimi cinque anni: almeno un decimo dei posti nell'amministrazione dello Stato, nella magistratura, nell'esercito, nell'insegnamento, dispensato nella metropoli, verranno aperti ai giovani musulmani algerini; i salari in Algeria saranno portati ad un livello paragonabile a quello della metropoli; 250 mila ettari di nuovo terre verranno distribuiti ai coltivatori musulmani; gas e petrolio saranno portati e distribuiti in Algeria, per stabilire sul suo territorio grandi complessi metallurgici e chimici; verranno costruiti alloggi per un milione di persone, sviluppata l'attrezzatura sanitaria e quella dei porti, delle strade e delle trasmissioni. Infine, verranno impiegati regolarmente 400 mila nuovi lavoratori. Il programma annunciato dal generale comprende inoltre la progressiva apertura di scuole per tutti i ragazzi algerini, maschi e femmine.

A conclusione di questi propositi, De Gaulle ha affrontato il problema politico, con le dichiarazioni che abbiamo riferito, ed ha aggiunto: «Questa evoluzione profonda potrà forse condurre presto o tardi alle statuto politico dell'Algeria. Credo del tutto inutile fissare in anticipo con delle parole ciò che in ogni modo l'impresa darà a poco a poco disegnato».

Ma poi annunciato che fra due mesi l'Algeria eleggerà i suoi rappresentanti nelle stesse condizioni della metropoli, ma bisognerà che «almeno i due terzi di questi rappresentanti siano cittadini musulmani».

Da ultimo il generale si è rivolto ai combattenti del Fronte di Liberazione Nazionale e ha chiesto: «Perchè uccidere? Bisogna far vivere. Perchè distruggere? Il dovere è di costruire. Perchè odiare? Si tratta di cooperare. Cessate questi combattimenti assurdi e si vedrà subito ritorno dovunque la speranza.

«Si vedranno ritornare le prigioni, e si vedrà che questa terra è abbastanza grande per tutti, ed anche per voi. E poi, rivolgendosi a quegli Stati i quali gettano olio sul fuoco mentre i loro popoli doloranti soffocano sotto la dittatura, lo dichiaro loro: ciò che la Francia è in grado di compiere qui, ciò che la Francia soltanto è in grado di realizzare, potete forse farlo voi? no. E allora lasciate fare alla Francia, a meno che i vostri calcoli non vi portino ad inasprire la discordia altrui per mascherare le vostre difficoltà. Ma, nelle condizioni in cui si trova il mondo, gli incitamenti all'odio a cosa pensate condurre se non ad un caleidoscopio universale? Il genere umano, oggi, si trova di fronte a due strade soltanto: la guerra o la fraternità. In Algeria, come dovunque, la Francia ha, per quanto la riguarda, scelto la fraternità. Viva la Repubblica, viva l'Algeria e la Francia».

Dopo il discorso di Costantina, il Presidente del Consiglio ha lasciato l'Algeria ed è arrivato stasera ad Ajaccio. Prima di partire ha però annunciato che ritornerà presto ad Algeri e vi rimarrà otto giorni. De Gaulle si propone infatti di studiare sul posto l'inizio del suo programma quinquennale e di procedere in quell'occasione a profonde trasformazioni nel Comando militare e nell'Amministrazione civile. La più importante di queste misure riguarda il generale Salan, che perderà l'incarico di delegato civile e militare del Governo francese, per diventare ispettore generale delle Forze armate. Per sostituirlo la situazione, le funzioni che egli raggruppa ora verranno separate e coperte rispettivamente da un comandante in capo delle operazioni militari e da un funzionario civile delegato del Governo. Anche il prefetto algerino, retto presentemente da generali, verranno affidate a funzionari civili.

Stamane il Presidente del Consiglio aveva lavorato tutta la mattinata nel Palazzo d'Estate d'Algeri per preparare la applicazione di queste decisioni. Ormai egli è sicuro di avere in mano la situazione, soprattutto perchè l'esercito è pronto a sostenere disciplinatamente qualsiasi scelta intenda fare. Ha negli ambienti coloniali dovessero verificarsi resistenze, esse verrebbero ormai circoscritte a semplici fatti di cronaca e non potrebbero più avere ripercussioni politiche di qualche rilievo.

Tutte le informazioni concordano infatti nell'affermare che gli ultras sono divisi e scoraggiati e hanno perduto ogni credito negli ambienti militari perchè un'indagine eseguita nei diversi quartieri di Algeri ha dimostrato che la maggior parte dei 35 mila «no» di domenica scorsa sono stati messi sulle urne da loro: non c'è d'altronde da stupirsene perchè si tratta generalmente di napoletani che avevano odiato a De Gaulle sperando di trovare nel generale la difesa degli interessi coloniali.

A mezzogiorno De Gaulle aveva attraversato la città in automobile scoperta per andare all'aeroporto, acclamato dalla popolazione, e un'immensa folla lo ha poi seguito con entusiasmo al suo arrivo a Costantina.

Sandro Volta

Le basi francesi in Tunisia sgomberate eccetto Biserta

Tunisi, 3 ottobre.

La Francia ha completato ieri lo sgombero di tutte le sue truppe dalla Tunisia, ad eccezione della base navale di Biserta, secondo l'accordo firmato nel giugno scorso.

Nuovi colloqui franco-tunisini sul futuro di Biserta dovrebbero avere inizio dopo il 18 ottobre.

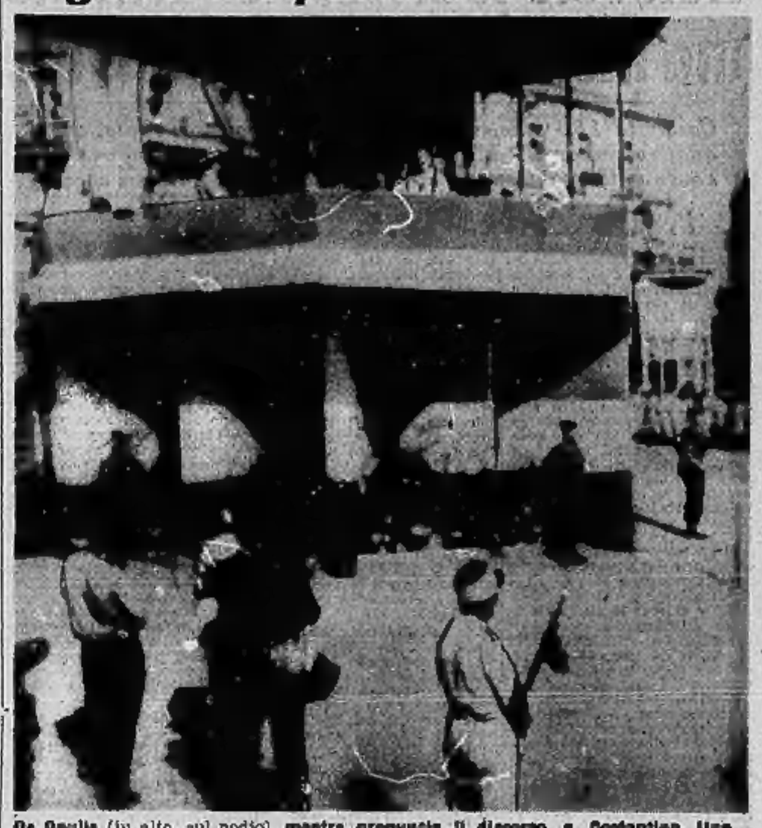
Vaste retate di algerini a Marsiglia ed a Parigi

Parigi, 3 ottobre.

La polizia ha arrestato in questa ultima 48 ore oltre 300 algerini a Marsiglia, dove il generale De Gaulle giungerà domani di ritorno dalla visita in Algeria ed in Corsica. Altri 200 sono stati «fermati» per un controllo delle loro carte di identità. E' probabile che colore tra i «fermati» che risulteranno privi di mezzi di sussistenza saranno rimandati in Algeria.

Vaste retate sono state compiute anche a Parigi, dove la polizia ha annunciato l'arresto degli assassini del commissario musulmano Mohamed Chenine. Chenine, noto per i suoi sentimenti filofrancesi, fu catturato e torturato da elementi del Fronte di Liberazione prima di essere strangolato. Tra gli agguati sono stati arrestati una cugina e una zia di Chenine, che hanno assistito alla sua morte.

Il generale parla a Costantina



De Gaulle (in alto, sul podio) mentre pronuncia il discorso a Costantina. Una folla di 25 mila persone è tenute a distanza da uno schieramento di truppe (Tel.)

Un anno fa i sovietici fecero partire la "luna artificiale,,

L'energica ripresa dell'America dopo il lancio del primo Sputnik russo

L'improvviso annuncio dalle telescriventi nella sala-stampa dell'Occidente - Non fu subito intuita l'importanza della notizia - Il successo dell'Urss spronò gli Stati Uniti ad una efficace reazione - In orbita anche un Vanguard e tre Explorer - La prestigiosa gara con Mosca

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 3 ottobre.

Alle 18,30' del 4 ottobre 1957 — un anno fa — il campanello delle telescriventi della agenzia americana di notizie Associated Press, posto, per ragioni di semplificazione tecnica, sotto il controllo di quella di trasmissione della National Press Club a Washington. Era un segnale annunciante notizia di grande importanza. Ma in quei giorni gli Stati Uniti erano occupati e preoccupati da due avvenimenti: il campionato nazionale di base-ball e la crisi razziale di Little Rock. I giornalisti attendevano che a quella ora stavano nervosamente esaurendo gli ultimi minuti di tempo utile per le loro corrispondenze, ritennero che la cinque imperiose scampanellate annunciassero solo nuovi sviluppi di quegli avvenimenti: e non si impensierirono: non c'era più tempo per completare o modificare i loro servizi.

Ma la telescrivente ticchettava in modo strano: brevi, brevissime battute, una riga o due al massimo; poi un breve silenzio e poi nuove riprese. Una successione di suoni familiari: ma con un ritmo assolutamente irritato. Controvoglia, quasi inconsapevolmente, i corrispondenti pensarono che qualcosa di straordinario stava accadendo, una notizia con massima precedenza, assoluta stava arrivando. Appena trasmesso, il loro servizio era dunque già superato? Dopo un minuto e due di cattività, [illegible] attorno ai telescriventisti. Finalmente apparve il foglietto: Frenetici dall'avvertimento e bollettini (comunicati) bulletin bulletin » le laconiche « riprese » della notizia dicevano: « Londra quattro ottobre (AP). Radio-Mosca ha annunciato questa sera che l'Unione Sovietica ha lanciato un satellite artificiale ». E poi: « Il satellite sta ora girando attorno alla Terra ad una velocità di 28 mila chilometri all'ora ». E ancora: « La sua altezza dichiarata è di circa 900 chilometri ».

Di colpo, si seppe che l'umanità era entrata nel mondo di domani. Ma era difficile, nell'eccitazione del primo momento, valutare esattamente l'attendibilità e la portata dell'avvenimento. Novanta per cento delle dichiarazioni sovietiche sono di solito rese irriconoscibili dalla costante presenza di un massiccio fattore propagandistico, ci vuole tempo e riflessione per tirarne fuori il grano di verità. Fu così che, per più di un'ora, pochi credettero del tutto all'annuncio. Solo più tardi, quando alcuni dei maggiori istituti scientifici americani confermarono che i sistemi di radio-intercettazione avevano captato il regolare « bip, bip, bip » delle trasmittenti del satellite, le stupore e l'allarme sovrabbarono tutti. E, per primi, sovverchiarono gli scienziati, gli strateghi, gli uomini di governo degli Stati Uniti.

Per una quell'inaspettate annuncio significava che la Russia era uscita di colpo dallo stato di inferiorità tecnologica nel quale erano fondate gran parte dei piani difensivi e politici del mondo libero: lo *sputnik* che passava e ripassava invisibile, ma udibile, sopra gli Stati Uniti, assumeva un significato emozionante.

Un anno è divenuto ormai un lasso di tempo enorme, nell'èra atomica e dei satelliti artificiali e si sa oggi che quelle ansie e quelle emozioni, qual subitaneo senso di disorientamento provato da uomini abituati a ragionare in maniera strettamente logica e coerente, erano solo drammatizzate dalla non conoscenza dei limiti scientifici e tecnici che l'uomo doveva ancora superare, dopo aver varcato quella prima magica soglia dello spazio. Ma per comprendere quale momento decisivo abbiamo tutti vissuto un anno fa e per non lasciare andar perduto l'insegnamento del primo Sputnik, non è forse inutile cercare di misurare come e quanto rapidamente sono cambiati alcuni dei fondamentali assunti su cui si regge il mondo moderno.

E non è inutile ricordare quali furono, nei giorni e settimane che seguirono, le prime reazioni. Eisenhower era appena tornato da Newport dalle vacanze ed aveva, con un atto di coraggio e autorità, ordinato alle truppe federali di occupare la scuola media di Little Rock che il governatore Faubus voleva sbarrare a sette scolari negri.

La notizia del lancio, dataglì verso le sette di sera, lo lasciò « calmo ». Qualcuno attorno a lui tentò di svalutarla con battute di spirito che — come ora si sa — riflettevano più la generale ignoranza dei fatti che un giudizio di qualsiasi sorta. Solo il senatore Russell, della Georgia, avvertì subito che il mondo era di colpo cambiato.

Eisenhower dopo qualche tempo dichiarò di esser disposto ad ammettere che i russi avessero al un missile di potenza sufficiente a valicare in venti minuti due Continenti, ma di dubitare che fossero capaci di usarlo per scopi ben definiti. Per due o tre settimane questa dichiarazione servì di polemica per l'impostazione della reazione ufficiale americana. Sebbene confusamente essa conteneva, comunque, un elemento perfettamente razionale ed accettabile: una cosa è avere la forza bruta per alzare a quelle altezze e velocità una massa praticamente inerte ed inserirla in un'orbita predisposta, ed un'altra è colpire su un determinato punto della terra un obiettivo militare.

Tuttavia, fu solo quando la regina Elisabetta giunse a Washington e Eisenhower ebbe occasione, nei brindisi ufficiali, di parlare dei più urgenti problemi del giorno che si seppe che i dirigenti dell'Occidente avevano riacquistato la piena padronanza di se stessi ed erano in grado di valutare completamente ciò che era accaduto e quanto occorreva fare per non lasciarsi travolgere dalla sfida psicologica. Eisenhower disse allora: « La capacità intellettuale, produttiva ed inventiva del mondo libero è tanto più grande di quella del nostro potenziale avversario, cosicchè il ridicolo parlare di sconfitta definitiva, di inevitabile resa a discrezione ».

Cominciò uno dei più clamorosi e spietati esami di coscienza registrati in America. Si invocava la istituzione di uno « czar dei missili », si denunciavano le riduzioni di bilancio decise dall'amministrazione per tentare di ridurre le basse e conquistarsi meriti elettorali, si esaltava ogni forma di realizzazione sovietica per sprecare un'efficace reazione degli scienziati e dei tecnici occidentali.

Sotto attacco, violento e passionale, vennero messi l'intero sistema di vita e soprattutto il sistema scolastico medio e superiore americano. Nessuno straniero ha mai osato mettere a nudo e sbandierare i mali nazionali come fecero in quei giorni gli americani. Tutte le istituzioni, tutti i miti anche quelli più sacrosanti, vennero analizzati senza falsi pudori.

E fu da quel processo di revisione che, contemporaneamente alle pacate decisioni degli scienziati e dei politici, cominciò verso la fine della primavera ed emergere la nuova coscienza americana, la coscienza di una potenza atomica che deve vivere e operare e difendersi in un mondo di altre potenze atomiche.

In un anno sazio gli americani hanno ottenuto sostanziali successi nel campo dei satelliti artificiali, mettendo in orbita un Vanguard e tre Explorer. E più impegnativi programmi sono in corso di attuazione in questa prestigiosa gara con i russi.

Gino Tomajuoli

Rivelati a Mosca nuovi progetti spaziali

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 3 ottobre.

Domani si compie un anno da quando il lancio del primo Sputnik sovietico ha condotto l'umanità alle soglie dell'era spaziale. La Russia celebra l'anniversario non soltanto come una ricorrenza nazionale, ma come una data storica comune a tutti i paesi del mondo interessati agli esperimenti spaziali. Tutti i giornali sovietici dedicano oggi ampio spazio per ricordare il giorno in cui il primo satellite artificiale lasciò la terra e fu portato in orbita come primo strumento di osservazione dell'uomo nelle regioni spaziali ed illustrano gli ambiziosi programmi russi in questo campo.

In un articolo pubblicato dalla *Pravda*, l'accademico Leonida Sedov afferma che « in un avvenire molto prossimo, si assisterà a lanci di razzi con piloti umani verso i pianeti più vicini alla terra e negli spazi siderali ». Sedov avverte tuttavia che « prima di inviare pionieri sugli altri pianeti » gli scienziati sovietici procederanno al lancio di vari propri laboratori i cui strumenti scientifici siano in grado di trasmettere sulla Terra dati riguardanti la Luna, Venere, Marte e gli eventuali ostacoli che si oppongono al volo dell'uomo negli altissimi spazi. « Tale piano — dice Sedov — è concreto e sarà realizzato in un futuro molto prossimo ».

Fra gli articoli, uno gli specialisti russi hanno pubblicato per l'anniversario dell'« inizio dell'era spaziale » figura anche quello del prof. Dobronravov, uno dei grossi nomi della scienza russa. Dobronravov afferma che i tecnici sovietici sono già in grado di costruire uno Sputnik che resista all'attrito dell'atmosfera al momento della caduta e che non si infiammi durante la fase di rientro verso la terra.

Sui futuri veicoli spaziali con a bordo piloti umani ha pubblicato un interessante articolo il prof. Petrovich, che ha espresso la fiducia della scienza russa in un « molto prossimo » invio nello spazio di un missile manovrato dall'uomo. Non è lontano il momento — afferma Petrovich — in cui razzi con pilota umano potranno inoltrarsi nelle regioni stellari e fare ritorno alla terra anche se la missione dovrà risolvere ancora alcuni problemi che costituiscono un ostacolo alla realizzazione del più grande sogno dell'umanità ». Il principale di questi problemi è stato indicato dal prof. Valerian Krasovsky sulla scorta delle informazioni trasmesse dal terzo Sputnik. « Questo satellite — afferma Krasovski — ha scoperto l'esistenza di una poderosa corrente di elettroni nella super-atmosfera. La scoperta è stata una vera sorpresa che ha reso più difficile lo studio dei raggi cosmici, ma è servita a sottolineare la necessità di provvedere ad un sistema di protezione contro emissioni di raggi X infinitamente superiore a quello di cui già qui disponiamo ». Krasovsky è del parere che la corrente di elettroni provenga dal sole e formi una vera e propria fascia attorno alla terra, simile alla « corona solare ».

Il terzo Sputnik è l'unico dei satelliti sovietici che ruoti ancora attorno alla terra assieme a tre « lune artificiali » americane di minori proporzioni. Pesa 1327 chili e reca a bordo un apparato radiotrasmittente e delicatissimi strumenti che lo rendono un vero e proprio laboratorio volante. Il lancio del terzo Sputnik, avvenuto il 15 maggio 1958, ha preceduto quello di un razzo che fu poi recuperato, dopo aver proiettato ad oltre 400 km. d'altezza due cani ridiscesi a terra con un paracadute automatico e sani e salvi. Morì invece, una settimana dopo il lancio, la cagnetta Laika, chiusa nello Sputnik II che fu messo in orbita attorno alla terra il 6 novembre 1957.

Henry Shapiro

Il governo siciliano si è dimesso dopo una lunga crisi politica

L'annuncio del presidente La Loggia all'assemblea - La d. c., che era appoggiata dalla estrema destra, formerà ora un'alleanza con i socialdemocratici ed i liberali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 ottobre.

Il governo della Regione siciliana si è dimesso ieri sera, concludendo una serie di vicende che si trascinavano da due mesi e mezzo e che, per la verità, non hanno avuto un andamento molto dignitoso. Il governo era in crisi sin dall'agosto scorso, quando una parte dei democristiani si rifiutò di approvare i bilanci, non per tutto questo tempo si era rifiutato di prenderne atto.

Formalmente la giustificazione era ineccepibile: la Costituzione prevede che i governi debbano dimettersi soltanto in seguito a una mozione motivata di sfiducia e La Loggia attendeva che i suoi compagni di partito si assumessero pubblicamente la responsabilità della condanna. Ma nessun governo, in questi anni, è mai cadduto con tale procedura: per la semplice ragione che i democristiani — essendo il gruppo più forte in ogni caso doveva provvedere alla soluzione della crisi — cercano sempre di evitare la sconfessione aperta del loro leader. Per rispettare la regola non scritta del *fair play* interno democristiano, La Loggia avrebbe, quindi, dovuto subito prendere atto dell'avvertimento e mettersi da parte.

Ma Palermo non è Roma, ed il peso che i dirigenti nazionali della d. c. possono esercitare in periferia è assai più alleviato di quello che esercitano al centro. Attorno alla posizione di La Loggia si sono riuniti tutti quei centristi che a più riprese hanno permesso la d. c. isolana al limite della scissione. Per liquidare la partita è stata necessaria una innumerevole serie di riunioni e di trattative. Ad un certo momento, per qual che ne sappiamo, lo stesso Presidente della Repubblica ha trovato modo di far capire che la posizione del governo uscente era insostenibile.

Da questo punto di vista, l'indicazione che emerge dalle dimissioni è estremamente chiara. Fanfani è riuscito ancora una volta ad avere la meglio; la « provincia ribelle » (se non altro perchè qui è la base di alcuni tra i suoi più forti oppositori) è, se non proprio domata, almeno ricondotta all'ordine. Scelba lo ha avvertito immediatamente e stasera ha preso le difese di La Loggia, definendolo « espressione e vittima, al tempo stesso, del nuovo corso impresso alla d. c. dal segretario eletto al congresso di Napoli ».

Non è questa la sede per stabilire se la ragione stia dalla parte di La Loggia o dei loro avversari. Valutando la situazione sul piano dell'indirizzo politico generale, anzi si può, tuttavia, ignorare un dato di fatto: il governo regionale siciliano, che si è dimesso ieri sera, era un governo monocolore appoggiato dall'estrema destra monarchico-fascista; con esso non è stata spenditta, quindi, soltanto una corrente democristiana, ma è stata sappellita una formula.

La soluzione della crisi sarà ora quasi sicuramente trovata nell'alleanza fra democristiani, socialdemocratici e liberali. Rappresentanti dei tre partiti hanno avuto oggi i primi contatti a Roma e si sono dichiarati favorevoli alla combinazione. Chi conosce la situazione politica dell'isola può ritenere che il nuovo tripartito può rappresentare un reale passo avanti verso un'amministrazione di « centro-sinistra ».

E' bene sottolineare, tuttavia, il carattere locale della soluzione. Il ritorno dei liberali alla collaborazione con i democristiani ed i social-democratici è e rimarrà un fatto siciliano: non può in alcun modo far pensare a un rilancio del centrismo sul piano nazionale. Gli stessi liberali sono espliciti in proposito: « Mi sembra azzardato — ha detto il vice-segretario Bozzi — trarre da questa eventuale alleanza locale conseguenze nazionali, per quanto, senza dubbio, essa significhi una certa distensione nei rapporti fra i tre partiti ».

a. f.

La votazione a Palermo

Palermo, 3 ottobre.

L'Assemblea regionale siciliana ha concluso ieri notte la sessione straordinaria iniziatasi il 18 agosto, approvando a maggioranza assoluta il bilancio preventivo per l'esercizio in corso presentato dal governo presieduto dall'on. La Loggia. Il risultato della votazione è stato il seguente: presenti 55, votanti 51, favorevoli 51, contrari 6; astenuti comunisti e socialisti.

Prima che venisse approvato l'ultimo articolo del bilancio e si passasse alla votazione a scrutinio segreto sull'intero disegno di legge, il presidente della Regione aveva chiesto la parola per una dichiarazione politica che ha costituito il fatto nuovo di questa intensa tornata di lavori. Il presidente della Regione siciliana ha annunciato, infatti, che il governo regionale, dopo la votazione a scrutinio segreto del bilancio, avrebbe rassegnato le dimissioni.

L'on. La Loggia ha affermato che il governo ritenava di aver concluso la battaglia che si era proposto per interrompere con formazza il ripetersi ricorrente delle votazioni negative sugli stati di previsione. « E' venuto il momento di richiamare in forma aperta all'attenzione della Sicilia la gravità del fenomeno, che ha sostanzialmente impedito che le realizzazioni dell'autonomia in questa terza Legislatura fossero quali era lecito attendersi, cioè profonde trasformazioni di struttura, aperte dall'impegno elettorale del settore politico al quale questo governo si sente di appartenere.

« Noi riteniamo che il vero ostacolo all'attività del governo sia da ravvisarsi negli oscuri maneggi che, in difformità da pubbliche dichiarazioni, hanno instaurato il costume della bocciatura dei bilanci. A costoro, come a tutti i facili moralisti di questi ultimi tempi, intendiamo additare una via e un esempio ».

[redacted]NACA CITTADINA

Il grave problema delle scuole

Notevole lo sforzo del Comune ma molto resta ancora da fare

Costruite 182 aule, altre 300 sono in progetto: spesa, quasi quattro miliardi - Ma gli alunni sono in rapido aumento a causa dell'immigrazione - I banchi antiquati e i vetri sporchi

In una conferenza stampa, il sindaco avv. Peyron e gli assessori all'Istruzione prof.ssa Tettamanzi, ai Lavori Pubblici ing. Anselmetti e all'Economato dott. Bartoletti, hanno illustrato la situazione scolastica torinese, documentando con le cifre lo sforzo a cui il Comune si sottopone per seguire il ritmo sempre crescente di movimento della cittadinanza.

Alla vigilia della guerra esistevano a Torino 1072 aule nelle scuole elementari, 491 nelle scuole medie, 133 nelle scuole civiche e negli istituti dipendenti da altri enti, Totale: 1696. All'indomani della Liberazione le aule erano ridotte dalle rovine della guerra a 1260, di cui 831 elementari: 427 in meno.

Il Sindaco ha dichiarato che al 1° ottobre 1956 la situazione è la seguente: 1272 aule per le elementari (54 in locali d'affitto) e 717 per le medie (16 in locali d'affitto). Con le 90 aule dipendenti da altri enti, 58 per le scuole civiche, 18 in sedi diverse, si arriva ad un totale complessivo di 2156 aule.

Negli ultimi due anni — ha precisato l'ing. Anselmetti — sono state costruite 111 aule e 6 palestre (spesa: 900 milioni e mezzo); altre 71 e 3 palestre saranno inaugurate nel corso dell'anno scolastico appena iniziato (spesa 564 milioni e mezzo). Sono in corso di costruzione 32 aule e 4 palestre (spesa: 582 milioni); progettate e in attesa di approvazione 170 aule e 10 palestre (spesa un miliardo 810 milioni). Sono in progettazione 82 aule e 6 palestre (spesa: 905 milioni). In totale si tratta di una spesa complessiva, tra quanto v'è fatto e resta da fare di 3 miliardi e 921 milioni.

L'assessore Tettamanzi ha elencato le 9 scuole nuove: le medie Balbo, Foscolo e Gioberti, gli avviamenti Sereno e Materie plastiche; le elementari Faichera, corso Grosseto, Aeronautica, Vidari e gli ampliamenti delle elementari Duca d'Aosta, Mazzini, Don Bosco, Boncompagni, Ricardi di Netro; oltre che degli avviamenti Meucci e Birago.

Tutti questi edifici sono già funzionanti; la inaugurazione ufficiale avverrà nel novembre prossimo per l'elementare della Faichera (20 aule), di corso Grosseto (20 aule), dell'avviamento Sereno (28 aule), della scuola per le Materie plastiche (10 aule), della industriale Birago (12 aule) e delle due palestre Paschiotti e Valfrè.

L'avv. Peyron si è soffermato sulle scuole in corso di costruzione: la nuova sede della magistrale Margherita di Savoia in via Caluso, la elementare di Bertolla e la succursale Coppino in corso Mediterraneo, e ha così concluso:

«Anche se esiste una situazione indubbia di disagio che costringe alcune scuole ai doppi turni, l'incremento dell'edilizia scolastica comunale con l'incremento del numero degli allievi: 887 aule sono state costruite in 13 anni. Ritengo la Giunta ha approvato finanziamento e progetto per altre due elementari in regione Mirafiori (11 aule, una palestra, un refettorio: spesa 120 milioni) e in via Pio VII (12 aule, una palestra, un refettorio: spesa 140 milioni). E' imminente l'appalto dell'avviamento Ghirlanda, le pratiche per la sistemazione della Tasso sono a buon punto. Attendono soltanto il perfezionamento dei progetti le elementari di via Luini come pure l'elementare e la scuola materna di Lucento».

Dal canto suo l'assessore Bartoletti ha aggiunto che per l'arredamento delle nuove scuole sarà disposta la fornitura di 3 mila banchi, 1500 cattedre, 1500 sedie, 1500 lavagne, 1500 armadi, 1500 cestini per la carta straccia, 1500 attaccapanni, 1500 orologi, 1500 cartine geografiche, 1500 globi terrestri, 1500 quadri murali, 1500 cassette di pronto soccorso, 1500 bandiere, 1500 crocifissi, 1500 ritratti del Presidente della Repubblica, 1500 ritratti del Presidente del Consiglio, 1500 ritratti del Ministro della Pubblica Istruzione, 1500 ritratti del Sindaco, 1500 ritratti dell'Assessore all'Istruzione, 1500 ritratti del Provveditore agli Studi, 1500 ritratti del Direttore Didattico, 1500 ritratti del Direttore Sanitario, 1500 ritratti del Direttore Economato, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Tecnico, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Legale, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Scuole, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Personale, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Ragioneria, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Tributi, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Anagrafe, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Stato Civile, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Elettorale, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Leva, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Censimento, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Statistica, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Commercio, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Annonario, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Igiene, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Veterinario, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Polizia Mortuaria, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Cimiteri, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Mercati, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Macelli, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Annona, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Commercio, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Industria, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Agricoltura, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Zootecnia, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Forestale, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Caccia, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Pesca, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Turismo, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Spettacolo, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Sport, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Stampa, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Relazioni Pubbliche, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Cerimoniale, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Protocollo, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Archivio, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Biblioteca, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Museo, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Pinacoteca, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Galleria, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Teatro, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Cinema, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Radio, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Televisione, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Editoria, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Libreria, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Cartoleria, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Tipografia, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Litografia, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Rilegatoria, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Fotografia, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Cinematografia, 1500 ritratti del Direttore Ufficio Radiofonia

LA MOSTRA D'ARTE DI VERONA

Trionfo del Pisanello

Le mostre d'arte sono un fenomeno che ha preso straordinario sviluppo nel dopoguerra e ha inciso profondamente nel nostro costume. Sempre più la organizzazione delle mostre si connette e interferisce con altri aspetti della nostra vita — mostre d'arte contemporanea, mostre internazionali, oppure si pone in rapporto ben preciso con una fase di studi storico-artistici, di cui si fa necessario complemento, insieme illustrazione e conclusione del processo di ricerca ed apporto e stimolo a nuove indagini.

La più importante mostra d'arte di questo tipo è stata in Italia, quest'anno, quella d'arte lombarda del '300 e '400, tenutasi a Milano ad apertura di stagione, di cui si è già dato conto su questo giornale. A più di un mese dalla sua chiusura, un'altra se ne è aperta a Verona, riferentesi agli stessi secoli XIV e XV, che, oltre un forte interesse intrinseco, in sé, ne ha anche uno complementare alla prima, molti essendo stati gli scambi e le affinità fra scuola veronese e scuola lombarda. Assai più limitata — limitata alla pittura, mentre la mostra di Milano includeva in gran numero miniature, vetrate, sculture — la mostra veronese è levata in alto dal gran colpo d'ala del Pisanello.

Esisterebbe la presenza dello stupendo affresco del San Giorgio, staccato dall'arcone della cappella Pellegrini in Sant'Anastasia e qui finalmente visibile in piena luce, ad altezza d'occhio, a far la gloria e la gioia di una mostra. Ma non c'è solo il San Giorgio: dalla Carrara di Bergamo è venuto il raffinatissimo ritratto di Lionello d'Este e dal Louvre il ritratto, impeccabile e ornatissimo, di una principessa Estense (ma non è da intendersi soltanto come decorazione la fantasia floreale del fondo, tanta è la vitalità organica, la perfetta definizione d'ogni singolo fiore, d'ogni foglia); e dal Louvre ancora e dall'Albertina di Vienna è stata adunata una serie stupenda di disegni; e infine una raccolta di medaglie.

L'opera accanto a questi capolavori, cadono senza remissione tutte le attribuzioni che la critica ha tentato negli anni recenti, ad accrescere il *corpus* limitatissimo delle pitture di Pisanello: non la pur delicate Madonne col Bambino del Museo di Palazzo Venezia a Roma e della stesso Museo di Castelvecchio a Verona, non la testa dell'Imperatore Sigismondo, la cui sacrizione a Pisanello è respinta dallo stesso catalogo (redatto con molta cura da Licisco Magagnato); né tanto meno le quattro storie di S. Benedetto del Poldi Pezzoli di Milano, intorno a cui giostra il giuoco attributivo. E converrà far qualche esclusione anche fra i disegni esposti; ma quelli di indubbia autografia esprimono tale penetrazione, una così sottile indagine della forma mediante il segno grafico, e una capacità così straordinaria di suggerire, insieme con la struttura, anche la vibratilità delle sfumature, la palpitazione impercettibile della vita per nell'immobilità, che un solo paragone può drizzarsi a fronte di questi disegni: ed è Leonardo. Per quanto strano questo richiamo possa suonare a chi dai vecchi schemi culturali è abituato a costringere Pisanello nella definizione di pittore tardo-gotico, esso è così vero, che fino alla metà del '500, prima della sua riscoperta — lui, che era stato così famoso e celebrato presso tutti i principi d'Italia (ed erano mecenati supremi intenditori) — molti dei disegni di Pisanello erano stati attribuiti, appunto, a Leonardo, proprio per tale inarrivata capacità di penetrare e rendere l'intima vitalità delle cose.

Che Pisanello esorbiti dai limiti del tardo-gotico e si accampi nel nostro Quattrocento con statura eccezionale, si ha fortissima l'impressione alla mostra di Verona, proprio incontrandolo in immediato, diretto confronto con Gentile da Fabriano, che gli è stato affiancato quale punto di riferimento per la sua formazione. Mancando la giovanile Annunciazione, rimasta sui muri di San Fermo, le opere di Pisanello presenti alla mostra accentuano piuttosto le diversità che le analogie con Gentile. Pur raffinato qual è Gentile, e squisito colorista, ricco e delicato ad un tempo nell'intonare armonie talvolta soffici e chiare e talvolta appassite in toni notturni, il confronto col Pisanello gli ridà dimensioni minori, e rompe irremissibilmente il binomio troppo ripetuto Gentile-Pisanello.

Accanto alle pitture e ai disegni, le medaglie del Pisanello esprimono anche più evidentemente, nella superba individuazione dei ritratti e nell'impeccabile misura delle composizioni entro il tondo, quanto profondamente il suo spirito partecipasse della civiltà umanistica, pur serbando lo scatto, l'innervazione della tradizione gotica e non interessandosi ai problemi intellettualistici fiorentini.

Il cuore e il culmine della mostra veronese si accentra in Pisanello. Intorno a lui un poco divaga, richiamando il precedente di Gentile, e sulle tracce di Gentile risalendo alla pittura gotico-fiorita nelle Marche, con Lorenzo da Sanseverino e i Veneti operanti diffusamente nel primo Quattrocento nelle Marche e a Verona stessa (Nicolò di Pietro, Jacobello del Fiore, Michele Giambono...). Tocca anche dei riflessi della scuola veronese e delle analogie diffuse su per la valle dell'Adige (gli affreschi di Torre Aquila a Trento) e soprattutto delle relazioni con la pittura lombarda. A questo punto la mostra diviene veramente una prosecuzione e un complemento della precedente mostra di Milano: vi si ritrovano persino opere già viste in quella, qui riesposte un po', appunto, per sottolineare questi legami, e un po', invece, per sottolineare e ribattere divergenze di opinioni. Così — e forse con un certo stupore e perplessità interrogativa (se non è iniziato ai tornei attributivi) — il visitatore si rivedrà dinnanzi, ma questa volta con l'attribuzione ad Altichiero invece che a Giusto de' Menabuoi, i due bei codici petrarcheschi «De Viris Illustribus» della Bibliothèque Nationale di Parigi. Per conto mio non sono mai stata persuasa della loro attribuzione a Giusto; quella ad Altichiero mi sembra orientata in più giusta direzione.

Il nodo fra pittura lombarda e pittura veronese meglio integgiato nella mostra sta nel rapporto Stefano da Zevio - Michelino da Besozzo (la figura stretta con tanto rilievo dall'esposizione milanese). Fra l'uno e l'altro corrono affinità di cultura e di stile veramente singolari; e se ancora una definizione precisa del dare e dell'avere reciproco non si può fare, non essendo ancora stata ricostruita con certezza la successione cronologica delle opere dell'uno e dell'altro (ma per molti indizi ritengo che sia piuttosto Michelino dalla parte del dare), è però da sottolineare la importanza di questo nodo, anche per le ripercussioni che se ne diramarono, oltrecché per l'altezza dei raggiungimenti artistici.

Di Altichiero — l'altro polo, con Pisanello, a cui si intitola la mostra — non si ricava dalle sale di Castelvecchio alcuna immagine adeguata: non per colpa degli ordinatori, ma sol perché le sue pitture sono ad affresco e sono ancora sui muri originari: a Sant'Anastasia, e, fuori di Verona, a Padova, al Santo, alla Cappella di S. Felice, dove sarà utile che il visitatore vada a cercarle a complemento della mostra veronese. Fortunatamente il loro stato di conservazione non ne ha reso necessario lo stacco, come è avvenuto per il San Giorgio di Pisanello e per gli affreschi, quasi tutti in pessimo stato, di Stefano da Zevio.

E' questa dello stacco degli affreschi una delle questioni più gravi in tema di conservazione del patrimonio artistico nazionale. C'è già stata l'anno scorso, ed è tuttora aperta una seconda, grande mostra a Firenze, al Forte del Belvedere, di affreschi staccati per salvarli da una altrimenti inesorabile rovina. Il restauro e lo stacco degli antichi affreschi è in questo momento il problema numero uno da prendere in esame e dibattere fra intenditori per vagliare l'urgenza, le difficoltà e l'immensa estensione degli interventi. E forse sarebbe opportuno che anche il pubblico ne venisse ampiamente informato.

Anna Maria Brizio

ALIDA VALLI A NEW YORK

L'attrice italiana, appena giunta negli Stati Uniti, saluta per telefono i vecchi amici. Si prepara a recitare una commedia di Pirandello a Broadway (Telefoto)

Solenne celebrazione nel centenario della nascita

Eleonora Duse ricordata dagli attori d'oggi in Campidoglio

Il discorso ufficiale del sottosegretario Ariosto - Nobili parole degli on. Leone, Targetti e Gatto alla Camera - Una "suite„ di quadri rievocativi della vita e del repertorio dell'attrice presentati al Teatro Quirino

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 ottobre.

Oggi in Campidoglio è stata solennemente rievocata la figura di Eleonora Duse nel primo centenario della nascita. Nella sala della pretomoteca era convenuto un foltissimo pubblico, fra il quale si notavano numerosi attori, come Emma Gramatica, Wanda Capodaglio, Paolo Stoppa, Umberto Melnati e molti altri rappresentanti della giovane generazione del teatro; registi come Luchino Visconti e De Fersen, personalità come il presidente della Camera, onorevole Leone, Nicola De Pirro, direttore generale dello Spettacolo, Ettel Monaco, direttore dell'Anica, ed impresari come Remigio Paone e uno stuolo di critici ed appassionati della scena.

Il discorso celebrativo è stato pronunciato dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Ariosto. Egli ha tratteggiato gli aspetti del tormento morale della Duse di fronte ai problemi dell'arte e della vita, la crisi che travagliarono il suo spirito nella lunga carriera e fecero nascere, di poi, una «leggenda» sulla sua esistenza. Un atto di nascita dà per certi i suoi natali a Vigevano, nella locanda del «Cannon d'Oro», subbene per lungo tempo Chioggia, luogo d'origine dei Duse e del padre di lei, Alessandro Vincenzo, abbia conteso alla città lombarda l'onore di aver visto venire alla luce l'attrice. E' certa la data del suo «debutto» in scena — 17 marzo 1863 — a soli cinque anni, a Zara, in una riduzione teatrale da «I miserabili» e nella parte di Cosetta. E non meno sicuro il suo vero esordio pochi anni dopo nel ruolo shakesperiano di Giulietta alla Arena di Verona.

L'on. Ariosto ha rievocato tutta la carriera della grande interprete, dai suoi passaggi nelle formazioni di Benincasa, Perrino e Dondini, alla costituzione con Cesare Rossi della Compagnia «Città di Torino», che diede occasione al Carignano, nel 1881, ad una specie di gara artistica fra la Duse e Sarah Bernhardt, ne «La signora delle camelie», fatto che accese di temeraria volontà di emulazione l'attrice italiana. Seguono i successi, sempre a Torino, ne «La moglie di Claudio», in «Fedora» e in «Dionisia». Ed i trionfi nella Ristori all'estero: nell'America del Sud (1885), in Russia (1888), a Vienna, Berlino, negli Stati Uniti e a Parigi. Viene, dopo l'intermezzo dannunziano, la collaborazione con Lugné-Poe e quindi l'addio alle scene, alle quali Eleonora tornerà, dopo la grande guerra e dopo un periodo di tormenti e preparazione.

Nella rievocazione sono state ricordate le amicizie, soprattutto sotto il punto di vista spirituale e culturale, della Duse con Cafiero, Andò, Boito e D'Annunzio, che le imposero delle scelte di letture e meditazioni. L'oratore, nella parte conclusiva, ha ricordato la frase di Renato Simoni: «La storia della sua arte è la storia della sua anima» ed ha chiuso esaltando la figura inobliabile della donna che per decenni ha fatto vibrare le platee d'Italia e del mondo.

Il mattinata la Duse era stata ricordata alla Camera ad opera dell'on. Targetti (p.s.i.), il quale aveva detto che un avvenimento tanto importante non poteva passare inosservato al Parlamento, sensibile a tutti gli aspetti più significativi della vita del Paese, ed aveva sottolineato che la rievocazione della nascita della attrice (fatta in varie città italiane e straniere) assume un particolare significato. Il sottosegretario per l'Industria e il Commercio, on. Gatto, si è associato a nome del governo e il presidente della Camera ha pronunciato a conclusione calde parole in memoria della Duse.

In serata, al Teatro Quirino, ad iniziativa del Teatro Club e nel quadro delle celebrazioni nazionali, è stata rappresentata davanti ad un eletto pubblico una *suite* di quadri rievocativi a cura di Gerardo Guerrieri, con la regia di Luchino Visconti. Hanno partecipato alla serata una schiera di attori: Lilla Brignone, Rossella Falk, Rina Morelli, Lia Angeleri, Vittorio Gassman, Giorgio De Lullo, Romolo Valli, Salvo Randone e Edmonda Aldini. Gassman e De Lullo sono stati i narratori della successione dei quadri rievocativi, costituiti da brani del primo repertorio della Duse, dalla lettura di lettere inedite scritte all'attrice da Boito, Verga, Giacosa e D'Annunzio, da inserti di film dell'epoca, per mostrare il contrasto fra la recitazione delle attrici alla moda e quella dell'ineguagliabile interprete, e da una serie di diapositive con l'iconografia inedita di Eleonora dalla giovinezza all'età matura.

A conclusione della interessante serata, Emma Gramatica ha recitato, molto applaudita, la favola della «*Città morta*» e Tullio Carminati, che fu uno degli attori più vicini alla Duse negli ultimi anni, ha letto una lettera che la sua capocomica gli indirizzò in quel tempo. Ha concluso l'acclamato spettacolo la recitazione in inglese, da parte di Luise Rainer e di Rob Brown, dell'ultima scena di «Casa di bambola» di Ibsen, che fu uno dei capolavori di interpretazione di Eleonora Duse.

a. n.

Le celebrazioni a Vigevano

Vigevano, 3 ottobre.

Oggi pomeriggio hanno avuto inizio nella nostra città le manifestazioni indette dalla Pro-Vigevano e dal locale «Rotary Club» per onorare il centenario della nascita di Eleonora Duse, avvenuta a Vigevano il 3 ottobre 1858, in una camera dell'albergo «Cannone d'oro», prospiciente la contrada del Paradiso (l'attuale via Roma).

Tutte le personalità politiche, ecclesiastiche ed ecclesiastiche locali si son date convegno alle quindici nel teatro Cagnoni per deporre fiori davanti al busto in bronzo dell'attrice (opera dello scultore vigevanese Villa), scoperto il 26 ottobre 1924. Quindi, preceduto da un imponente corteo formato dagli alunni delle scuole di Vigevano, le autorità hanno deposto una corona di fiori sulla lapide-ricordo, posta sulla facciata del «Cannone d'oro».

UNA DECISIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Lo Stato è tenuto a rispondere degli atti illeciti della polizia

Dieci anni fa il gen. Coop venne ucciso da un agente, durante una perquisizione ritenuta arbitraria o priva, comunque, di «presupposti giustificativi» - Ora è stato punito il funzionario che aveva diretto l'operazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, ottobre.

La decisioni della giustizia amministrativa sono destinate a rimanere senza eco, da noi; a passare, quasi inavvertitamente, sotto silenzio. Il pubblico è attento quasi esclusivamente alla vicenda giudiziaria a sfondo penale; ha seguito passionalmente il corso, ne attende morbosamente l'epilogo. Si disinteressa totalmente di quello che può avvenire nel campo della giustizia amministrativa, della soluzione che il Consiglio di Stato o la Corte dei conti possono dare a questo o a quella questione. Ma le decisioni emanate dai due supremi organi giurisdizionali nel campo amministrativo non presentano sempre un interesse circoscritto a limitate categorie di cittadini: essi riguardano sempre e soltanto le modalità cui devono obbedire un concorso o il trattamento pensionistico da farsi ai funzionari di un determinato ruolo.

Assai spesso, le decisioni del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti risolvono questioni di indole generale, che interessano tutti i cittadini. E non si tratta mai di astruserie tecnico-giuridiche o di bizantinismi quisquilie. Come osservava giorni fa, in questa colonna, A. C. Jemolo, al funzionamento della giustizia amministrativa sono interessati tutti i cittadini. La giustizia amministrativa ha, in molti casi, una funzione che trascende la funzione stessa della giustizia penale. E questo può ravvisarsi nella decisione emanata dalla prima sezione giurisdizionale della Corte dei Conti, a conclusione di una vicenda altamente drammatica. Si tratta dell'irruzione compiuta dalla polizia, la notte del 18 gennaio 1948, nella abitazione del generale dell'Aeronautica Ernesto Coop, a Roma, in via Salaria 78, e che si concluse con la tragica fine dell'ufficiale, folgorato da un proiettile esploso da uno degli agenti.

Che l'irruzione e la perquisizione nell'alloggio del disgraziato ufficiale fosse arbitraria, mancasse di «presupposti giustificativi» è pacifico. Lo riconobbero apertis verbis i giudici penali allorché giudicarono l'agente omicida. Ma riesaminando la vicenda, a distanza di dieci anni, ed ai fini esclusivamente amministrativi, (occorrerà ricordare che l'articolo 82 della legge di contabilità generale dello Stato impone al Procuratore generale della Corte dei Conti di agire in via diretta per ottenere dal dipendente statale il risarcimento di quanto lo Stato ha dovuto pagare alla parte lesa in conseguenza di un atto illecito imputato al dipendente stesso in sede penale) la Corte dei Conti non si è appagata delle risultanze ottenute nel giudizio penale, ha approfondito l'indagine, nell'intento di accertare e fissare le responsabilità, e da questa più penetrante indagine ha tratto i motivi per fissare alcuni principi che vanno registrati alto lapillo, perché interessano la generalità dei cittadini ed appaiono le esigenze di una vera ed assoluta giustizia.

L'ufficiale di P. S. — ha detto la Corte — che, con assoluta leggerezza, compì una perquisizione domiciliare senza accertare i presupposti che avrebbero dovuto giustificarla, compie un atto illecito, se anche non penalmente sanzionato, del quale lo Stato è tenuto a rispondere. E', pertanto, in relazione causale e giuridicamente rilevante con tale comportamento, la morte di chi, legittimamente reagendo a tale arbitraria invasione della propria casa, e nel ben spiegabile timore di un danno alla propria persona ed a quella dei suoi familiari, resti sopraffatto dal più sollecito operare dell'agente di polizia, che, in buona fede, di fronte al pericolo per la propria persona, lascì partire un colpo mortale di pistola. Di tale evento, di cui lo Stato deve rispondere, è responsabile, di fronte allo Stato, l'ufficiale di P. S. che l'ha causato con il suo comportamento illegittimo.

In virtù di questi principi, così saviamente e fermamente enunciati dalla Corte, le pensioni precedentemente si sono invertite in sede amministrativa. Il commissario di P. S. Valdambrini che aveva diretto l'operazione era uscito indenne dal giudizio penale: le sanzioni si erano abbattute sull'agente omicida, G. Parlante, e sulla donna che aveva dato il via alla disgraziata operazione, segnalando, falsamente alla Questura, che nella casa del gen. Coop si giocava il casinò. Ribene, la Corte dei Conti, ricostruendo le fasi di quella infelicissima operazione, ha affermato che le circostanze di fatto inducono a ritenere che il comportamento del Parlante rientra nei limiti della discriminante. Occorrerà, in proposito, ricordare che, verso le due di notte, dopo una lunga attesa su un pianerottolo della scala, in un clima di eccitazione e di tensione, il Parlante è entrato per ultimo, al seguito di numerosi agenti, nella casa ove era convinto di trovare della gente decisa, anche in considerazione della resistenza offerta all'intimazione di aprire la porta, che era stata poco abbattuta. Certo, il Parlante non sapeva quale situazione avrebbe trovata: i colleghi che lo precedevano: allorché, giunto per ultimo a varcare la soglia di una stanza scarsamente illuminata, si trovò di fronte ad un uomo che, pur reggendo i limiti del pigiama non ancora allacciato, si accingeva ad estrarre una pistola dal fodero, è facile a spiegabile che egli abbia avuto la sensazione di trovarsi in pericolo, di sentirsi perduto.

Non è — ha aggiunto la Corte — che ciò valga a giustificare il drammatico gesto, ma in quella situazione non può censurarsi il comportamento di un uomo che si serva di un'arma per salvare la propria vita. Di qui la decisione della Corte di mandare indenne l'agente da ogni conseguenza d'ordine pecuniario in rapporto al fatto imputatogli. A ben diverse conclusioni è giunta, invece, la Corte nella valutazione della responsabilità del commissario Valdambrini, che dirigeva l'operazione. Alla sua condotta colposa deve farsi risalire il verificarsi del luttuoso evento. A giudizio della Corte, vi fu, da parte del commissario di P. S., un comportamento improntato ad estrema leggerezza, sia nell'ordinare la sorpresa, che mancava di ogni presupposto atto a giustificarla, sia nel compimento della operazione, effettuata con precipitazione ed imprudenziali accessi, così da ingenerare negli agenti dipendenti e nelle persone occupanti la casa invasa uno stato d'animo di reciproco timore.

Il Valdambrini ha cercato di scagionarsi d'ogni responsabilità sostenendo di essere operato un ordine e di essere agito con la piena approvazione del suo superiore (il questore), ma la Corte ha seggiamente osservato che «non di ordini in effetto si trattava, ma solo di ambito di azione lasciata alla discrezione del funzionario, sia pure con manifesta superficialità». Del resto, il grado rivestito dal Valdambrini già consentiva e gli imponeva di sindacare la legittimità dell'ordine. Invece, egli ha intenzionalmente agito e principalmente mancato per aver compiuto — e nel modo con cui ha compiuto — una perquisizione che non gli era consentita e che, tutto, fino all'ultimo momento, gli sconsigliava di tentare». Ed a rincalzo di questa tesi, la Corte rammenta l'avvertimento datogli dal sottufficiale che era alle sue dipendenze e che, poco prima dell'invasione della casa del generale, mosso dal buon senso e dall'esperienza, volle a manifestargli l'avviso che si stava per prendere una cantonata. Ma il Valdambrini non aveva voluto sentire ragione ed il sottufficiale, pur nella sua sottomissione gerarchica, aveva finito per confermare il proprio dissenso, ammonendolo con un detto latino: fata volis.

E tutti sappiamo cosa è avvenuto dopo quel fato vobis: una sparatoria fatale, mortale: una vittima innocente sacrificata all'arbitrio, alla precipitazione, all'orgasmo di una situazione che non aveva alcun motivo di giustificazione, che era priva, in linea assoluta, di umani. Accollando al commissario di P. S. una quota della somma sborsata dallo Stato per risarcire la famiglia della vittima, la Corte ha ritenuto di dover procedere con mano leggera. Osservando che l'evento si verificò «in tempi ancora difficili e non normali del dopoguerra», e che questa circostanza poteva avere il peso di una attenuante, la Corte ha fissato in due milioni di lire la somma che egli dovrà rifondere all'Erario per il suo comportamento colposo. Ma non è, questo, vale a dire la misura della sanzione, che conta e può interessare. E' il principio sancito dalla Corte circa la responsabilità che lo Stato va incontro per gli atti arbitrari dei suoi funzionari; è la condanna, implicita nella decisione, di ogni iniziativa contraria al buon senso e non consentita dalla legge.

Francesco Argenta

Divorzia due volte in un'ora poi risposa la seconda moglie

Gli scrupoli di un pianista per essere in regola con la legge: il secondo matrimonio non era valido - Sollecitudine della giustizia inglese

(Nostro servizio particolare)

Londra, 3 ottobre.

In meno di un'ora un Tribunale londinese ha oggi sbrogliato un'arruffata matassa coniugale ed ha liberato un uomo di 50 anni da due mogli. Costui ha accolto la sentenza con immensa gioia. Ma non perché intenda restare scapolo: vuole sposarsi nuovamente e subito. E con chi? Con una delle due donne da cui è stato oggi legalmente divorziato.

Le intricate avventure coniugali di George Ashburnham, oggi apprezzato pianista jazz, ebbero inizio nel 1937 quando non era che un giovanotto di 18 anni. Il 18 maggio di quell'anno egli s'ammogliò infatti davanti ad un ufficiale di stato civile con una fanciulla di nome Dorothy. Unione più breve non si può immaginare. La coppia lasciò il Municipio a mezzogiorno: e all'ora di cena la sposa aveva già abbandonato il marito. Sembra perché contraria ad un certo aspetto della vita matrimoniale.

Il pianista non accettò supinamente la fuga. Cercò Dorothy in lungo e in largo, si rivolse ad agenzie investigative, ma senza risultato: la sposina pareva svanita. In Inghilterra, scomparire non è così difficile come si potrebbe immaginare. Una persona può cambiar nome quanta volta vuole con la modica spesa di qualche scellino, ed è impossibile ottenere l'aiuto della polizia nelle ricerche perché, secondo la legge, ognuno ha il diritto di scomparire e di essere lasciato in pace, sempre che la sua sparizione non privi di assistenza i figli.

Passarono gli anni, Ashburnham si innamorò di un'altra donna, volle rifarsi una famiglia. Gli era impossibile ottenere un certificato di morte presunta della prima moglie, ma non si preoccupò: dichiarò all'autorità di essere vedovo (e in questo Paese la burocrazia crede ancora alla parola della gente), ottenne una licenza di matrimonio e il 12 aprile 1955 un ufficiale di stato civile celebrò le nozze.

Ma nel giugno di quest'anno ecco la sorpresa: riappare la prima signora Ashburnham. Non chiedeva nulla, conviveva felicemente con un uomo, aveva scorto il marito in un programma televisivo, voleva soltanto salutarlo. Ma Ashburnham ha un profondo rispetto della legge. Ama le situazioni regolari, non voleva avere due mogli: una legale ma assente e una irregolare ma presente. E così ha chiesto al Tribunale di Londra di sbrogliare i suoi ingarbugliati affari.

La giustizia inglese ha agito con la sua solita celerità. Matrimonio n. 1: concesso il divorzio al signor Ashburnham per abbandono del tetto coniugale da parte della moglie. Matrimonio n. 2: annullato perché contratto quando esisteva un precedente vincolo coniugale. Ed ora? Ora George Ashburnham è libero, ma approfitterà della sua libertà per sposare immediatamente — e legalmente — la seconda signora Ashburnham, quella con cui vive felice dall'aprile 1955.

m. c.

Italiana arrestata a Parigi per smercio di dollari falsi

Parigi, 3 ottobre.

(t. m.) E' stata arrestata a Parigi l'italiana Maria Luisa Frontoni, di 24 anni, assieme alla francese Madeleine Farraut, di 25 anni, entrambe residenti nel quartiere di Neuilly. Esse erano state segnalate alla polizia da numerosi commercianti del quartiere di Saint Germain-des-Près, dove avevano fatto molti acquisti pagando con dollari falsi.

Nella borsetta delle due donne la polizia ha trovato alcuni biglietti da 20 dollari falsi, mentre un pacchetto della stessa moneta veniva scoperto al loro domicilio. Hanno dichiarato di averli comperati in un bar di Montmartre, ma di ignorarne l'origine. Secondo gli specialisti della polizia, quei dollari falsi, imitati abbastanza bene, non sarebbero fabbricati in Francia, ma vi sarebbero introdotti da trafficanti stranieri.

Si uccide gettandosi nella Senna dal «Metrò»

Parigi, 3 ottobre.

(t. m.) Un uomo si è ucciso gettandosi nella Senna dal metrò mentre questo attraversava un ponte. Il vagone era affollatissimo ma soltanto una donna ha visto il suicida aprire improvvisamente la porta e gettarsi nel vuoto. Essa ha dichiarato alla polizia: «Avevo notato quell'uomo perché parlava da solo, ad alta voce, e sembrava nervoso. Teneva una mano sulla maniglia della porta e quando il treno è entrato sul viadotto ho visto il mio vicino spiriva con uno strattone e saltare. Una ventata di aria fresca entrava nel vagone e mentre la porta si richiudeva sotto la spinta automatica della chiusura ad aria compressa, ho visto il suicida cadere sul ponte, perdere l'equilibrio, rialzarsi, scavalcare il parapetto e gettarsi in acqua col capo in avanti come uno che fa un tuffo. Tutto si è svolto in pochi secondi. Non ho avuto neanche il tempo di tirare il campanello d'allarme perché il treno entrava nella stazione».

L'uomo, che poteva avere fra i 45 e 50 anni, sempre secondo l'unico testimone del metrò, era vestito modestamente di scuro e non aveva cappello.

Sulla riva del fiume un agente di polizia ha visto il suicida saltare nel fiume da un'altezza di circa 20 metri e dare subito l'allarme. Poi saliva su una barca e remava vigorosamente in direzione dell'infelice che, istintivamente, annaspava per rimanere a galla. Ma scomparve sott'acqua, prima che la barchetta lo potesse raggiungere. Il cadavere non è stato finora recuperato.

Un cane si getta dal 5° piano per correre verso il padrone

Precipita su un operaio che passava sotto il terrazzo e lo ferisce

Napoli, 3 ottobre.

Uno stupendo levriero di quattro anni, Duck, premiato all'ultima esposizione nazionale canina, si è buttato in strada da un terrazzo al quinto piano, per andare incontro al padrone, — l'industriale Bruno Campopiano — che stava rincasando. La povera bestia si è sfracellata al suolo, innanzi al portone del n. 133 di corso Vittorio Emanuele.

Nel cadere, Duck ha colpito al capo un passante, l'operaio Francesco Barrera di 32 anni, causandogli una vasta ferita lacero-contusa con forte emorragia e «choc». Quando con l'auto dell'industriale Campopiano, il ferito è giunto all'ospedale «S. Maria di Loreto», i sanitari lo hanno ricoverato con prognosi riservata.

Il levriero verrà sepolto nello speciale cimitero fatto sorgere dalla sezione di Napoli della Lega nazionale per la difesa del cane. Il padrone ha assicurato che risarcirà del danno l'operaio ferito.

Le truffe di un emigrante che si spaccia per Mario Lanza

Ottawa, 3 ottobre.

Egidio Pagliaroli, di 18 anni, si è dichiarato colpevole di essersi spacciato per ben sei volte per il cantante Mario Lanza e di aver firmato assegni falsi per un ammontare di mille dollari.

Il procuratore della corona William Davis ha chiesto la estradizione del Pagliaroli il quale è nato a Roma ed ha un fratello ed una sorella residenti nel Canada a Toronto.

PER L'APERTURA DELLE SCUOLE

rinnovate il guardaroba dei vostri ragazzi con cappotti ed abiti

Facis

pronti in 42 TAGLIE

stoffe ottime e resistenti, taglio elegante, curati in ogni particolare, in un ricco e vasto assortimento di modelli - tessuti - colori - disegni

nei negozi

maus

TORINO - Via Roma 343
Via Nizza 193
Via Monginevro 18
BIELLA - Via Italia 29

maus
abbigliamento per uomo - signora - ragazzo

TORINO - BOLOGNA - VENEZIA - NAPOLI - PALERMO - PARMA - LIVORNO - BIELLA - REGGIO EMILIA - FERRARA - MESTRE

SPETTACOLI

Piemonte artistico e culturale

Seconda Mostra d'autunno

Il Piemonte artistico e culturale inaugura oggi la seconda Mostra d'autunno di arti figurative. Dopo la pausa estiva la galleria riprende le sue manifestazioni presentando le opere che gli artisti hanno eseguito nei mesi che gli altri dedicano al riposo: alla forìa. Costituiscono questa Mostra circa 140 lavori di pittura e scultura. Hanno interpretato il paesaggio sotto i più originali e suggestivi aspetti, e con i più diversi stili e tecniche, Felice Casorati la sua consorte Daphne Maughan, Francesco Menzio, Filippo Sartorio, Da Milano, G. Mansone, Italo Mus, Calderno, M. Quaglino, Felice Vellan, Dario Treves, Romano Campagnoli, Andrea Campi, Mauro Chessa, N. Galante, Mario Garosero e consorte, Merlo Metello e la figlia Donatella, Piero Solavaggione, F. Tabasso, Tomaselli, ecc.

Fra gli studi di figura ricordiamo *Lui*, un bimbetto di pochi mesi, che con tanta disinvolta bravura ha saputo ritrarre mentre agghabettava Ma seggiolone Mario Micheletti. Particolarmente espressive e di fanciulla dipinta da Pinetta Gramola, e pregevoli gli altri studi di Carla Gentile e Mara Saroglia. Un bel pezzo di pittura è *Le modella* di O. Massenia, cui fa riscontro *La Belle Epoque*. Con quella suggestiva figura Renato Vercelli ha saputo rievocare un brioso passato di scapigliatura. Altre opere di rilievo vediamo di Michele Barrella, di Carlo Loro, ecc. Fra le «nature morte» ricordiamo quella di Carlo Musso, Pietro Garibaldo, Domenico Valinotti, L. Prada, Mario Lisa, Pina Martellini, Morbelli, Paracchini, ecc. Infine per non dimenticare le sculture complessivamente molto belle, diremo che accanto al gruppo *Caccia al cervo* di A. Arista, un gruppo tutto movimento stanno *La* [illegible] di N. Ciarlo, *La* [illegible] di G. Riva, *La* [illegible] di R. Terracini e *L'esterminatore* di Valarisco.

Nuove danze presentate al Circolo della stampa

Un pubblico folto ed elegante ha [illegible] applaudito ieri pomeriggio al Circolo della stampa l'esibizione del maestro Mario Gay il quale, in coppia con la signora, ha presentato una nuova danza «importata» da Cuba: la «guapacha», che già furoreggia in diversi paesi europei, specialmente in Francia.

Il maestro Gay ai è poi cimentato nello «stroll» (una specie di quadriglia, intonata al tempo di un «blue») e nel «bottom rock» che per quanto bizzarro non richiede acrobatismi.

La manifestazione è stata eliettata dall'orchestra del maestro Achille Ovale il quale ha riscosso un successo personale eseguendo uno «slow» sulla «chitarra elettrica» da lui stesso ideata.

Sullo schermo

Al Corso: Bravados, *di Henry King - Al Sansoè:* L'Infernale Quinlan, *di Orson Welles*

Jim, il protagonista dello scopo a colori *Bravados*, insegue con particolare accanimento quattro banditi che sono scappati alla giustizia poche ore prima della sentenziata impiccagione. Perché? Grazie a un'abile sceneggiatura il film ci tiene subito sospesi. Sapremo poi che Jim ha creduto di identificare nei quattro condannati coloro che gli trucidarono la moglie e gli saccheggiarono il ranch. Il vendicatore, che ha la maschera spenta e irrecusabile di un ottimo Gregory Peck, raggiunge e spaccia, l'uno dopo l'altro, tre dei fuggitivi; e questa lunga parte, per suspence e buona progressione drammatica, fa onore al mestiere del regista Henry King. Ma accluffato il quarto bandito, Jim viene a sapere che i quattro, benché rei di moltissimi delitti, non sono però colpevoli né dell'uccisione di sua moglie né della distruzione del suo ranch. Un uomo di coscienza larga si potrebbe assolvere per l'errore commesso; non così il nostro, la cui coscienza comincia a sanguinare. Questa crisi, che avrebbe dovuto aprire una voragine nel film, o essere addirittura il film stesso, non ci fa più che un forellino. I conforti di un prete piuttosto accomodante, il giubilo della popolazione che si vede liberata dai furfanti, l'amore d'una bella ragazza, ci persuadono che i tormenti dell'onesto Jim non dureranno molto. Tale semplicismo psicologico riporta *Bravados* entro i modesti limiti dei *western* fatti bene. S'è detto di Gregory, a cui una lunga assenza dal film della prateria non ha tolto autorità. E buoni i caratteristi che impersonano i furfanti. Sciabbe invece Joan Collins.

* * *

L'infernale Quinlan (« Touch of Evil », 1958) ha pregi e difetti propri del film di Orson Welles (qui regista e interprete): una innegabile presa spettacolare, una fotografia plastica di sapore ottocentesco, un'esplosione e tutti gli espedienti di un tecnicismo di alta scuola; ma anche molto artificio, molta enfasi e come una energia e vuoto fine a se stesso. L'infernale Quinlan è un enorme ispettore della polizia americana che per ragioni non troppo chiare è andato in malora in particolare con la complicità d'un tirapiedi e il prestigio del suo passato egli fabbrica prove false per scatenare le sue accuse. Un caso avvenuto sulla linea di confine col Messico, l'esplosione d'una bomba nascosta in un'automobile, lo mette in conflitto prima per motivi di competenza e poi di indagine, con l'alto funzionario messicano Vargas, venuto negli Stati Uniti con la moglie per rintracciare una banda di spacciatori di droghe. Questo Vargas capisce subito che Quinlan, con tutto il suo fare da ammazzasette, ha la coda di paglia, e che basta di rigirare le indagini nel senso che gli torna comodo, a danno cioè di un innocente. E più tardi ne ha le prove. Quinlan, a cui il divertito Welles dà l'aspetto d'una tartaruga umana, passa alla controffensiva, facendo apparire la moglie di Vargas come una tossicomane, anzi facendola trovare dalla polizia in istato di cretinismo accanto al corpo d'un uomo ucciso da lui. Cose enormi, difficili da credere, ma che si vedono volentieri per quel senso di frenesia moderna che l'abile regista ne ha saputo sprigionare. Il finale rincara la dose dello stravaganze, mostrandoci i due avversari all'ferri corti su e giù per i tralicci d'una torre petrolifera, il giusto avrà ragione del furfante mediante un microfono, e l'infernale ispettore, colpito dal suo aiutante, traboccare nell'acqua, e morirvi saporitamente, con satanica lentezza. Giacché questo abnorme Quinlan si vuole aggiungere alla galleria dei «superuomini» di Welles, il quale per impiantario non ha badato ai mezzi, se ha messo ai margini del cast una Marlene Dietrich (nella particina d'una chiromante), un Akim Tamiroff, un Joseph Cotten e altri noti attori. E per antagonista si è scelto il bravo Charlton Heston affiancato dalla graziosa Janet Leigh.

l. p.

La Settimana cinematografica

Una storia d'amore ricreata in un film polacco di Forlì

Anche *Vici Jansa* (« La tana del lupo »), il bel film del cecoslovacco Weiss proiettato ieri sera all'Astor, è stato favorevolmente accolto dal pubblico della Settimana cinematografica. L'interessante rassegna prosegue questa sera con un altro buon film della selezione di Venezia: *Der achte Wochentag* : « L'ottavo giorno della settimana »), in versione originale con didascalie in francese, preceduto, come di consueto, da un cortometraggio.

Nonostante il titolo originale in tedesco, dovuto al fatto che si tratta di una coproduzione con la Germania occidentale, la pellicola è più propriamente polacca. E' stata infatti girata a Varsavia e narra polacchi il giovane scrittore Marek Hlasko, una cui molto discussa novella ha fornito il soggetto, il regista Alexander Ford, un nome assai noto anche da noi, e la maggior parte degli interpreti. Tedesca invece è la protagonista femminile, la bella e sensibile Sonia Ziemann.

« Nel film — ha detto il regista Ford — presentiamo un amore puro sullo sfondo di una vita brutale e volgare. Accade che qualche volta si parli di poesia, ma si pensa ai soldi. Qui, al contrario, si parla chiaramente dei soldi, spesso in modo che può urtare, come succede nella vita, ma si pensa alla lotta per un vero amore, per lo splendido sentimento che unisce un uomo e una donna ». Questo amore è quello di due giovani, Agnese e Pietro, che non riescono a trovare un tetto per iniziare una vita in comune, in una Varsavia ancora devastata dalla guerra, un mezzo a gualdrappa meschina ed ognista.

Nonostante la tradizione degli anni scorsi, la « Settimana » dedicherà oggi uno speciale spettacolo ai bambini. Alle ore 10, sempre al cine Astor, e a prezzi ridotti, sarà proiettato il film messicano *Pulgarcito*, cioè « Pollicino » di René Cardona, preceduto da due cortometraggi a colori.

TEATRI E RITROVI

Teatro Alfieri: ore 21,15 prima di « Rigoletto » con Brunello, Antonioli, Falacchi, M° Braggio.
Domani ore 15,30
CAVALLERIA e PAGLIACCI
M° Direttore *Mario Braggio*

Teatro Mobile Piem. (c. XI Febbraio): ore 21,15 comp. G. Benoli in « Amor e gelosia ».

Metropolitana: Marionette Lupi, ore 16,30: « Il giro dei mondi in 80' ».

Galleria Foglizzo (via Massimi 9): Personale di G. De Rosa.

La Bussola (Po 9): collettiva pittori contempor. Or. 10-13; 15-20.

Al Florida (p. Solferino, t. 43-822) ore 16,30 tè; 21-1 Complesso Gianni Romano; canta Sandro Luconi.

Apollo: 21 Compl. Chi-co-cha.

Augusteo Danze 16,30-21 Lanfranco **Bernie** (Valentino): Danze ore 21.

Castellino Danze: 17-21 Rosselot.

Danze (v. Argentero 4): ore 21.

Debonedetti: 21 maug. Mandolesi.

Eden Danze: 16,30-21 Fabrini.

Fortino Danze: 21 Orch. TO4. Dir. Org. Scuola ballo M. P. Cavalli.

Gay Danze (v. Pomba 7): 17-21.

Gaudio Danze: 16,30-21 Spadaccini.

Gran Mogol: Danze ore 21.

Hollywood: 21, orch. Turi Golino.

La Cicala Danze: ore 21 orch. Lana.

La Perla: 21-24 Pippo Peano.

La Serenella: 21 Miguel-Cucco.

Lutrario: Scuola danze gratuita.

Mocambo Danze (Orbassano 368): ore 21 riapertura. Rio Rita M° Ortuso, cantano Laris-D'Imperio.

Montecappuccini Danze: ore 21-24

Nirvana: ore 21 orch. Borgione.

Primalpe: 16,30 tè stud., 21.

Rinaldi: Scuola ballo, via Volta 6.

Tremdette: 17-21 compl. Bonazzoli Zillo: Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Chatham (v. T. Rossi 3, t. 43-318): Orchestra Millepiedi Attrazioni.

Tavernetta (via Amendola 10; tel. 47-533): Orch. Michelino, Attrai.

Teatro ALFIERI
Stasera e domani ore 21,15
RIGOLETTO
Brunello, Antonioli, Falacchi
Domani ore 15,30
CAVALLERIA e PAGLIACCI
M° Direttore *Mario Braggio*

CLUB DANZE PRINCIPE
Il complesso attrazione di
PAOLO BITTANTE
continua il suo grande successo
Ore 15,30 the studentesco
21 Grande serata. Dir. *N. Gallo*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Un pugno di polvere » Scope, Gary Cooper, Varsi, Parker. 1° Premio Festiv. Locarno 1958.

Astor (Belt. Cinem. Int.): ore 16 « Fulgarello » e 2 cortom. (per bambini). Ore 21,15 « L'ottavo giorno della settimana » con Sonia Ziemann. Precede documentario: « Bravados » Gregory Peck, Joan Collins, S. Boyd, Regia col. Cristallo: « I soliti ignoti » con V. Gassman, Salvatori, Gravina, Mastroianni, Capotenuto e Totò.

Doria: « L'infierno di Pigalle » con Annie Girardot e Tierre Trabaud.

Lux: «La chiave» William Holden, Sophia Loren, T. Howard. Scope.

Nuovo: «Il commissario Maigret» con Jean Gabin oltre Tom e Jerry.

Ozario: 14,15 - 17 - 19,40 - 22,30.

Romano: « La gatta » di M. Desia con Françoise Arnoul Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30

Sancet: « L'infernale Quinlan » di O. Welles, con C. Heston, J. Leigh, Orson Welles, M. Dietrich, Ea Za Gabor, A. Tamiroff. Vietato minori.

Vittoria: « Tempi brutti per i sergenti » Andy Griffith, Nick Adams.

Ariston: Il ponte sul fiume Kwai, A Guinness, William Holden. Sc Arlecchino: « La sfida » con Rosanna Schiaffino e José Suares.

Augustus: « Bonjour tristesse », D. Kerr, D. Niven, J. Seberg, J. Greco. Vietato. Orario: 14,30, 16,35, 18,30, 20,35, 22,30.

Nazionale: « Principe del circo » tech. Scope D. Kaye, Pierangeli.

Torino: « Sayonara » tech. Marlon Brando, M. Taka, P. Owens. Orario: 10,15 - 12,30 - 14,10 - 19 - 21,55.

Alexandra: « Faccia d'angelo » con Mickey Rooney, C. Jones. Vietato.

Capitol: « Faccia d'angelo » Mickey Rooney, Carolyn Jones. Vietato.

Faro: « Faccia d'angelo » Mickey Rooney, Carolyn Jones. Vietato.

Fiamma: « 23 ore all'Inferno » Sc. tech. e « Domani sentro l'Artide ».

Hollywood: « Fridolin » Sc. col. con Dana Winters e Mel Ferrer.

Ideal: « La ragazza di provincia » Sc. col. T. Martin, Rivista 16,15-21,15 con Fiorella Bini.

Maffei: « Torino in frac ». Riv. di Ferrero-Morgan-Zavari 16,15-21,15.

Film: « Buongiorno primo amore ».

Massimo: «Addio alle armi» Jones, Hudson, Sordi, De Sica. Ult. 22.

Principe: « Fridolin ». Sc. tech. D. Winters, Mel Ferrer, Michaela.

Stadium: « Addio alle armi » Jones, Hudson, Sordi, De Sica. Ult. 22.

Adriano: « Il re dei barbari » Scope tech., Jack Palance, J. Chandler. Ore 21 su TV « Il musichiere ».

Alcione: « La lunga notte calda » tech. Scope, J. Woodward, P. Newman, Anthony Franciosa, O. Welles.

Alpi: « La sfida del desperados » con Glenn Ford e Randolph Scott.

La Perla: « Un amore a Parigi » tech. R. Schnaider, H. Buhkolz.

Regina: Valeria ragazza poco seria

Astì: « Caporale di giornata » Maurizio Arena, F. Ferrari, R. Como, Cravesana (via A. Avogadro 3): « Gun-Point » F. Mc Murray, tech. Milano: « Poveri ma belli » e « Cacciatori di squali », Apert, ore 10. Olimpia: Avventure Arsenio Lupin, P. Lisc: Cavaliere del mistero, col. Fo: « Strage 7° Cavalleggeri » tech. Ore 21 su TV « Il musichiere ». F. Nuova: « Rosemarie » e « Strage 7° Cavalleggeri ». Apert, ore 10.

S. Felice: « Arma della gloria » con Stewart Granger, Rhonda Fleming. Ore 21 su TV « Il musichiere ».

Cabotà: « Cavalcata romantica ».

Esperia: «Carovana verso il West» tech. Sc., F. Parker, Crowley. A. 18

Giardino: « La ragazza del pallo » tec. Sc., D. Dors, Gassman.

Italiano: « La grande regina » tec. Peter Finch e Maureen Swanson. Ore 21 su TV « Il musichiere ».

MiraSole: « Ladro lui, ladra lei ».

N. Rita: Fia d'America va a sciare.

Vinzaglio: « La vedova allegra » tschn., Lana Turner, [illegible] Lamas.

Araldo: « L'amore di una grande regina » col. R. Schnaider, Koven.

W. Bissel, P. Coates, Vietato.

Eliseo: «Strage di Frankestein».

w. Bissel, P. Coates. Vietato min.

Prefura: « U-Boat 36 (Corsaro degli abissi) » con Hansjorg Felmy

Nuova: «I rivoltosi di Boston» tec. Hal Stalmaster, L. Patton.

S. Paolo: « Liana, la schiava bianca » techn., M. Michael. Ap. 18.

Belgio: « Italiani sono matti ».

Ceralbo: « Mariti in città » Nino Taranto, O. Moll, R. Salvadori.

Eriseo: « Il corsaro della mezza luna » tec. Sc. J. Derek, Canale.

La Salle: « Le avventure e gli amori di Omar Khyyan » C. Wilde, tec.

Oropa: « Pal Joey » techn., Kim Novak, F. Sinatra, R. Hayworth.

Radium: « L'uomo che non voleva uccidere » tec. Sc., Murray, Varsi.

Rosselli: « Fabbri e figli » De Sica.

S. Giulia: « Il ferroviere » Gerrasi, V. Vanzi: « La zia d'America va a sciare » Tina Pica e Franca Rame.

ECHI SPETTACOLI

A TORINO JAZZ TORINO
Sole che sorgi dai nostri colli insigni, fermati sul Piazzale Dante ed ascolta l'orchestra del M° Vigni, canta *P. Benat*.

DANZE LA PERLA
Grande entusiasmo per il brillante dinamico Complesso
PIPPO PEANO
al microfono *Walter Gorgoni*.
Ore 21: Grandiosa serata

EL TROCADERO
Ore 21. Trattenimenti Bonazzetti con i soliti *Accident-Bill* ed i cantanti *L. Bedi-N Mirante* in continuo successo te danzanti

LA SERENELLA
E. [illegible] brillante successo dell'orchestra *Miguel*. Ore 22 grande serata con estrazione sugli bottiglie di liquori.

AL FLORIDA CLUB
Ore 16,30 Thè. Lieto pomeriggio con il Complesso *Gianni Romano* e il cantante *Sandro Luconi*.

SALA GAY
(Sede invernale) Trattenimenti ore 17-21. Applaudita orchestra del M° italo-greco *Achille Ovale*.

MOCAMBO DANZE RISTORANTE
Corso Orbassano 368
Inaugurazione stasera ore 21 Complesso Rio Rita M° Orsuto cantano *C. Laris* e *D. D'Imperio*.

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Grande Successo *L. Faverani* canta *R. Panzieri*.

CASTELLINO DANZE
Ore 17 tè: dame L. 200, cav. L. 300 compresa consumaz.: ore 21 danze

EDEN DANZE
Ore 16,30-21: Trattenimenti, Orchestra *Fabrias*, canta *R. Lucchini*

DEBENEDETTI DANZE
Inaugurax, ore 21. Rimodernato salone, *Mondolesi* e solisti, c. Duras

Ridotoni E.N.A.L.: Teatro Alfieri Cadrato e domenica, biglietti all'Enal); Salone della Tecnica (biglietti all'Enal).

Astra: «La strage di Frankestein» con W. Bissel, P. Coates. Vietato.

Herald: « Oltre il destino » tech.

Librario: « Prezzo della gloria » R. Rossi Drago, Ferzetti, Sc. tech.

Kiles: «Londra chiama Polo Nord» Curd Jurgens, Dawn Addams.

Esedra: «Segretario quasi privato» Sc. Spencer Tracy, K. Hepburn.

Europa: « Lo straniero ha sempre una pistola » Randolph Scott.

Excelsior: «Fuoco nella stiva» tec. Rita Hayworth, Robert Mitchum.

Massaua (p. Massaua ang. corso Francia): « Ladro lui, ladra lei » R. Koscina, Alberto Sordi.

Odeon: « Domenica è sempre domenica » con A. Sordi, M. Riva.

Star: « Llana la schiava bianca » M. Michael, A. Hoven, colori.

Adua: « I fanatici » Fressoy, Var.

Aurora: « Interludio » Scope tech June Allyson, Rossano Brazzi.

Barca: « L'isola nel sole » techn., J. Mason, J. Fontaine, Dandridge.

Brescia: U-Boat 55 (Corsaro abissi)

Chatillon: « Delinquente delicate » con Jerry Lewis e Dean Martin.

Edelweiss: «Una parigina» Bardot.

Eri-Dani: « Il ragazzo sul delfino ».

Falchera: Giganti toccano il cielo.

Fortina: « Le avventure dei 3 moschettieri » D. Addams. Varietà.

Maier: « Impareggiabile Godfrey »

Nevi: « Il sole sorgerà ancora » Sc. tec., Gardner, Power, Ferrar. Ore 21 su TV « Il musichiere ».

Palermo: « Evaso S. Quintino ».

Sociale: Caporale giornata, Arena

Zenit: « Sissi giovane imperatrice » techn. Romy Schneider.

Ore 21 su TV « Il musichiere ».

Baretti: « L'arma della gloria » tech. Scope, S. Granger, Fleming.

Cabiria: « I giovani leoni » Brando

Colosseo: « Un amore a Parigi » tech. Sc., R. Schneider, Buhkolz.

Continental: « I giovani mariti » J. Corey, Cifariello, Interlenghi.

Fiera (c. Moncalieri 241): « Il principe e la ballerina » Marilyn Monroe, Laurence Olivier, techn.

Ore 21 su TV « Il musichiere ».

Italia: « Questa notte o mai » Sc. J. Simmons, A. Francisca. Ap. 18.

Moderno: «La lunga linea grigia» T. Power, « Marussella » Allegro

Nizza: «Cacciatori d'indiani» Kirk Douglas, Elsa Martinelli, Sc. tec.

Piemonte: « La legge del fucile » techn. Scope, Fred Mc Murray.

S. Carlo: « Senza famiglia ».

Speria: « Tamango » Sc. col., Curd Jurgens, J. Servais, D. Dandrige.

Plata: « Totò a Marcellino » Totò e Pablito Calvo.

Dora: « Storia gen. Huston » Sc.

Roma: «Furia selvaggia» con Peter Newman: « Lita Milan: libertà ».

Umbria: « Padri e figli » De Sica.

Alba: « Quel treno per Juma », Sc. Glenn Ford, Van Heflin.

Apollo: « Strage di Frankestein » W. Bissel, P. Coates. Vietato min.

Cafasso (tel. 280-141): « Lili » tecn. Leslie Caron, Mel Ferrer. Ap. 18.

Fedora: « Gerusalemme liberata » Scope tech., S. Koscina, F. Rabal.

Lucento: « Notre dame de Paris » tec. Scope, Lollobrigida, Quinn.

Lutrario: « La lunga estate calda » Scope tech., Joan Woodward, Paul Newman, A. Franciosa, O. Welles.

Massaia: « Piccola mendicante ».

Murialdo: « Il riscatto » F. Lulli, Franca Marzi, F. Interlenghi.

Splendor: « Come ti uccisi il fratello » tech. Scope, Rascel, Rolli.

CHI E'

...è FRANÇOISE ARNOUL

attrice nervosa e bruciante sotto una maschera di dura indifferenza.....

.... quella sua personcina di femmina scattica, inflessibile senza melodrammi e voluttuosa senza smancerie e il punto focale del film. Recita con assoluta devozione a convinzione e da solo raggiunge risultati intensi. (dalla critica)

La regia e la musica create per il film

sono di una finezza senza precedenti.

In programmazione al

ROMANO
NUOVO TEATRO

ARLECCHINO
GRANDE SUCCESSO
DEL FILM PREMIATO
DUE VOLTE A VENEZIA

oggi **AMBROSIO** oggi
GRANDE ECCEZIONALE PRIMA

GINA LOLLOBRIGIDA
E'
ANNA DI BROOKLYN

CORSO
SPETTACOLOSO
SUCCESSO

al REPOSI
JEAN GABIN
l'attore insuperato
ed insuperabile nel suo
autentico capolavoro:
IL COMMISSARIO
MAIGRET
per la regia di
JEAN DELANNOY
Un film
presentato dalla TITANUS
VEDETELO DALL'INIZIO:
14,15 - 17 - 19,40 - 22,30

TOM e JERRY

APOLLO DANZE
Largo E. Giachino 10 - Tel. 326-718
Questa sera ore 21
INAUGURAZIONE
rinnovata sala invernale
Una nuova orchestra
Un nuovo locale
Una antica tradizione
COMPLESSO CHI-CO-CHA
di NINO CAROZZO
Canta MIRANDA GALASSI

al CRISTALLO
risato a non finire:
tanto da pregare di ridere
piano « perchè tutti possano
ridere »
I SOLITI IGNOTI
con un complesso di artisti
di assoluta eccezione
Nei vostri divertimenti non trascurate questo film «Lux» che è l'unico nella storia del buon umore

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-12 15-20; fest. 10-12; tel. 46-666

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO - Telefono 51-624

oggi **CINE LUX** oggi
LA COLUMBIA PICTURES presenta UNA PRODUZIONE DI CARL FOREMAN
WILLIAM HOLDEN · SOPHIA LOREN
TREVOR HOWARD
in un film di CAROL REED

SAPENDO DI DOVER MORIRE, CEDERESTE AD UN ALTRO UOMO LA CHIAVE DELLA CASA DOVE ABITA LA VOSTRA DONNA?

COLUMBIA
EMI-ARTHUR

La chiave

ADATTATO PER LO SCHERMO E PRODOTTO DA CARL FOREMAN
REGIA DI CAROL REED · PROD. ASSOC. AUBREY BARING
UN FILM HIGHROAD
TRATTO DALL'OMONIMO ROMANZO EDITO DA A. MONDADORI

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Sempre ferma il mercato dei titoli azionari, con qualche flessione su alcune voci per realizzi di beneficio. I titoli di Stato sono stazionari a fondo fermo. Anche le obbligazioni si mantengono stazionarie.

Centrale 10.330-20-270-10.280; Stet 3510-3608; F. Merid. 1760-52-49-1744; Sviluppo 1670-1665 N.; Finsider 616-13-614½; Viscose 1760-71-56-1759; M.Catini 2273-67-67-2268; Ilva 467-467; Terni 264-63½-264; Fiat 1319-18-15-1815; Romana El. 2960-70-60-2955; Edison 2740-35-33-2733; Sarda 4100-080-076-4075; Sesa 3601-08-2604; Eridania 4050-10-4000-3980; Distillati 1260-70-3930; Zuccheri 530-30-26-532; Risanamento 5850-5870; Immobiliare 558-59-538; Beni Stabili 2058-60-25-3030; Marcia 1360-60-1361; Linoleum 443-46-443. Dopobomba; Vetrocoke 1758-60; Cattini 2265-47; Fiat 1314-15.

Titoli trattati: di Stato 17 milioni 900.000; obbligazioni 42 milioni 337.000; azioni 209.300.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 624,20; ½ sterlina 869,75; franco svizzero 145,70; corona danese 89,80; corona norveg. 89,75; corona svedese 119,60; fiorino olandi. 163,70; franco belga 12,52; franco francese 133,125; lira sterlina 1742,50; marco tedesco 148,05; scellino austriaco 23,90; peseta spagnola 10,30; scudo portoghese 21,30; peso argentino 3,875; cruzeiro brasil. 3,875; rublo (URSS) 19; sterlina egiziana 1218-1235; dinaro jugoslavo 0,77; dracma greca 20,10; lira turca 36,75; sterlina australiana 1884.

Quotazioni della valuta estera al mercato libero: sterlina oro 5900-5900; marengo 4500-4520; sterlina unitaria 1730-1750; id. egiziana 1220-1240; dollaro blu 630-634; franco svizzero 146½-148; franco francese 133½-135; peso 11-11,50; peseta 11,10-50; 50 mensionali ore 20.000-20.500; oro al sullo 706-710; argento puro 19.200-900; marco tedesco 148½-149½.

MILANO — La ripresa ha avuto tutte le caratteristiche di fine settimana, dopo un lungo periodo di sostenutezza, vale a dire gli assestamenti di posizioni speculative hanno avuto il sopravvento, specie in chiusura e nelle contrattazioni pomeridiane, allorchè la tendenza palesava un'aperta debolezza. Forse ciò per concludersi una fase di riario che ha avuto momenti assai brillanti e che ha portato le quotazioni ai livelli massimi mai prima d'ora raggiunti. Se confrontiamo i prezzi con quelli della giornata precedente, constatiamo che soltanto la Mediobanca è riuscita in stadio di segnare una plusvalenza importante al suo attivo. Dei rimanenti, la Olcese e la Viscosa fra i tessili, la Metalli, Brosciana, Orobia, Ciga erano i soli titoli che avevano una quotazione superiore. Fiat e Catini si assestavano all'incirca sui prezzi della vigilia, salvo ulteriori rettifiche pomeridiane (Fiat 1309; Catini 2240). Nel comparto dei redditi fissi, sempre buon denaro, ma interessi pure più calmi. Diritti: Eridania 405, Titoli trattati: di Stato 102.160.000; Buoni del Tesoro 112.000.000; Obbligazioni 180.050.000; Azioni 529.345, di cui Nebiolo 90.000; Catini 46.000; Fiat 42.000; Viscosa 31.500; Rinascente 31.000; Finsider 24.000; Terni 21.000; Eridania 14.800; Romana Zuccheri 14.000; Immobiliare Roma 13.500; Safta 11.900; Ilva 11.000; Liquigas 10.000; Finelettrica 9400; Edison 8400; Stet 7200; Sme 6800; Pirelli 5700.

Ecco alcuni premi indicativi: Valori di Stato: B. It. 5% 98,50; 3,50% 71,80; - Red. 3,50% - 86,50; 5% 96; Ric. 5,50% 86,10; 5% 96,20; Rif. fond. 5% 91,975; Trieste 5% 84,375; B. T. 5% - 99-103,125; 00 100,05; 01 100,15; 02 99,95; 03 99,25; 04 99,05; 05 98,95; 06 99,175.

Azioni: Mediobanca 28.800; Bastogi 1727; Breda 1320; Finelettrica 1263; Finmare 516,50; Finsider 615; Gim 4020; Invest 2070; La Centrale 10.200; SvilUppo 1669; Sifir 1420; Ass. Gener. 21.150; Fond. Inc. 8410; Assicurat. 10.750; Ras 9130.

Nord Milano 4970; Mittel 1905; Veneta 1470.

Chatillon 3510; Cantoni 12.470; Olcese 765; Cucirini 8220; Stampati 2790; Cascsini 5470; Fisac 167; Gavardo 3180; Lan. Rossi 2276; Scotti 161; Linificio 670; Rossari 18.200; Man. Tosi 8180; Rinascente 1795; Un. Manif. 10.500.

Brogni-Isar 720; Dalmine 1635; Elva 485; Magona 403,60; Met. Brenc. 2040; Metalli 2161; Amiata 6020; Montecatini 2240; Monteponi 1200; Siele 5450.

Faick 4220; Bianchi 365; Fiat 1314; Nebiolo 16,17; F. Tosi 452.

Safe 1632; Cisli di 2690; Cisli B 2490; Dinamo 2660; Edison 2720; Bresciana 3020; Caffaro 327; Calabrie 1535; Campania 1897; Sardegna 4077; Valdarno 2068; Emiliana 2650; App. Centr. 2060; Sobalpina 2635; Sit 1010; Lucana 1695; Magneti 695; E. Marelli 416; Orobia 2192; Pugliese 1487; Romana El. 2095; Seso 2605; Sip 1464; Meridioelettrica 1330; Stet 2535; Tecnomasio 2025; E. Volta ord. 1533; E. Volta prof. 2210; Toti A 2260; Toti B 2260; Terni 282,50; Unes 700,50; Vinicola 2002.

Mobili Cert. 1410; Distillati 2095; Eridania 2065; Metie 5895; Rom. Zucch. 532.

Anic 2135; Nap. Gas 1060; Carlo Erba 4670; Italgas 1296; Larderello 625; Liquigas 443; Mira Lanza 6200; Ossigeno 1535; Pibigas 895; Romanaco 1770; Safa 2630.

Acdes 2430; Beni Stab. 2030; Ben. Ferrar. 775; Edificio 2250; Gen. Imm. 360; Imi 1600; Iniziativa 1535; Milano Centr. 6000; Rinascente 5690; Sylos 4600.

Cart. Binda 32.400; Cart. Burgo 18.330; Cer. Ponsi 490; Ilsecit 670; Ciga 2605; Eternit 4460; Italcementi 13.010; Rinascente 120; Linoleum 2160; Pirelli - Sp.A. 3783; Pirelli e C. 3802; Smeriglio 314.

GENOVA — Mercato più ristretto ma quasi fermo nella quota. Eccezionano Generali, Ras, Centrale, Fiat, Bastogi e Rumianca. Resistenti nei titoli locali Nni, Trame, Cisli e Volane. Perdono invece terreno Mira, Ilva ed Eternit.

FIRENZE — Sullo mancio del dettami del pomeriggio di ieri, il mercato ha avuto un'apertura piuttosto sostenuta, sebbene la mancanza di affari e qualche ordine di vendita hanno riportato i corsi su basi più riflessive. La chiusura avvengono ai minimi della mattinata.

BORSE ESTERE

NEW YORK — La Borsa Valori di New York ha registrato anche oggi una chiara ripresa, che ha permesso il mercato azionario e un nuovo record guadagni fino ad oltre un dollaro per azione, con punte massime fino a quattro dollari e qualche perdita. Sono state scambiate complessivamente 2.830.000 azioni. Il numero indice è salito di 20 punti ed ha toccato in quota senza precedenti di 196,10 dollari.

LONDRA — L'aumento annunciato ieri nelle riserve britanniche di oro e dollari, ha elevato ulteriormente le quotazioni dei titoli di Stato. Stasi, invece, negli altri settori borsistici.

PARIGI — Ripresa di alcuni titoli francesi su un mercato senza ampiezza, dove poche richieste e poche offerte sono state sufficienti per modificare le quotazioni, alle volte sensibilmente. Sono sostenuti i titoli esteri e senza variazioni significative le quotazioni dell'oro.

Il prestito dell'Istituto per lo sviluppo del Meridione

Il prestito obbligazionario di 10 miliardi emesso dall'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, tramite i principali Istituti di Credito e sotto la Direzione del Banco di Napoli è stato per più volte coperto sul primo giorno di apertura della sottoscrizione.

I fondi raccolti consentiranno all'Istituto di dare sempre maggiore ampiezza alla sua proficua opera a favore dell'industrializzazione del Mezzogiorno.

Bollettino della temperatura

Bolzano	6,5	23,5	Palermo	19,8	25,2
Trento	9	23	L'Aquila	9	21
Trieste	16,4	24,6	Roma	14	27
Venezia	15	22,2	Bari	13,2	24
Milano	11,9	23,2	Napoli	13	24,9
Torino	12,1	19	Palermo	12	20
Genova	15,8	22,8	Reggio C.	18,4	25,4
Bologna	12	20	Messina	20,2	25,4
Firenze	15	24,9	Palermo	19,5	26
Pisa	14,9	26,4	Catania	16,1	27,4
Ancona	17,4

Squilli di trombe, giochi di luce, cauti scambi di cortesie al Palazzo vecchio di Firenze

Gronchi e Fanfani presenti al «Colloquio mediterraneo»

Teologico discorso di La Pira sulle «vocazioni storiche» - Il musulmano principe del Marocco esalta i «valori spirituali» dati da Dio agli uomini - Nessun algerino è stato invitato: se arriva sarà ben accetto

Il presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, si intrattiene con il presidente del Consiglio, Fanfani, dopo il suo arrivo alla stazione di Firenze. (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 3 ottobre.

Con squilli di trombe, giochi di luce e cauti scambi di cortesie, si è inaugurato stasera in Palazzo Vecchio, nel Salone dei Cinquecento, il «Colloquio mediterraneo» il primo, si è tenuto a sottolineare, di una serie che è destinata a continuare negli anni futuri. La presenza di Giovanni Gronchi e del presidente del Consiglio Fanfani, ha conferito alla cerimonia particolare solennità.

Nel suo discorso inaugurale, l'on. La Pira ha dichiarato che si tratta di un incontro fra esponenti dei vari paesi mediterranei, che intervengono a titolo personale, di uomini della cultura, della scienza e del giornalismo che non sono investiti di potere politico di decisione. E' un fatto, però, che essi saranno scelti tra uomini politici di notevole prestigio nei loro paesi, i quali, dopo il «colloquio», potranno esercitare un concreto influsso sugli uomini di governo. Non è pertanto possibile che i risultati del «colloquio» siano sepolti in un volume di «atti»: si tratta di agitare problemi, e di toccare punti dolenti, con l'ambizione di operare sulla realtà, non soltanto di prenderne atto. Non a caso sono stati invitati una ventina di ambasciatori (ma l'Inghilterra, che pure ha qualche interesse nel Mediterraneo, è qui «rappresentata» soltanto dal console di Firenze: e altri ambasciatori si ha l'impressione che siano soltanto di parata).

La Pira, nel suo intervento, ha collocato il convegno nella crisi storica presente, «che investe la persona umana in tutte le sue dimensioni», per affermare che la Provvidenza ha assegnato ai popoli del Mediterraneo, «questo misterioso e ingrandito lago di Tiberiade», una precisa missione di civiltà. Egli si è intrattenuto sulle tre componenti del messaggio di verità affidato dal Dio di Abramo, Isacco e Ismaele, alle genti che vivono su queste sponde: la componente religiosa della rivelazione divina, quella filosofica elaborata dai greci e dagli arabi, quella giuridica e politica elaborata dai romani; tre le sue conclusioni, con hanno condotto alla umana accettazione di «vocazioni storiche», e di generica prevalenza dei valori morali nella storia del mondo.

Si tratterebbe nella maggioranza dei casi, di nobili aspirazioni, formulate con una sintassi logica immaginifica, che può suscitare l'ammirazione di popolazioni spiritualmente vicine a La Pira, per le loro accentuate facoltà mistiche (è noto che l'ex-sindaco di Firenze apprezza i musulmani soprattutto per il largo spazio della loro vita dedicata alla preghiera), ma che forse lascia tiepidi gli osservatori educati alla, da La Pira tanto deplorata, chiarezza cartesiana.

Il suo discorso (conclusosi nel nome di Santa Teresa del Bambino Gesù e di San Francesco, patrono d'Italia e amico dell'Islam) è stato comunque sensibilmente più politico di quello del giovane principe ereditario del Marocco, Moulay El Hassan, presidente d'onore del colloquio, il quale ha accentuato il carattere teologico e in alcune zone pietistico. Egli si è limitato su una linea di drammatica autocritica, chiedendosi come abbiano fatto gli arabi per esaltare quei valori spirituali che Dio ha loro dato per frenare «gli appetiti scatenati».

Da parte sua Fanfani ha espresso la soddisfazione del Governo per l'arrivo a Firenze di tanti graditi ospiti, «convenuti per meditare sulle circostanze che dettano inestimabili valori in comune alle genti del Mediterraneo, e sul dovere che essi hanno di compiere un consapevole sforzo per difenderli e conservarli». Il Presidente del Consiglio ha inoltre espresso «la certezza di accrescere la fecondità dell'azione che da tempo svolgiamo con i nostri fedeli alleati per la pace nella sicurezza, estendendo e consolidando i vincoli di amicizia verso tutti i popoli che si onorano di essere amici dell'Italia ed estimatori della sua opera».

«Prego tutti gli intervenuti — ha aggiunto Fanfani — di riportare in patria l'eco viva della volontà di pace che anima il governo e il popolo italiano; nonché la testimonianza della costante ricerca che noi facciamo delle occasioni e dei mezzi per estendere l'area della prosperità e della libertà in tutto il mondo, e in primo luogo nelle terre bagnate dal Mediterraneo».

Domattina il «Colloquio» cominceràì suoi lavori con una funzione propiziatrice in Santa Croce. Che essa si muova, per ora, su binari un po' incerti, è confermato dalle difficoltà di ottenere una lista completa degli invitati e dei presenti (si sa soltanto che sono intervenute personalità tunisine, israeliane, egiziane, marocchine e della Siria e del Libano). Il timore di incidenti fra arabi ed ebrei e tra francesi ed algerini forse prevale sulla fiducia nella «buona volontà» di cercare più i motivi d'unione che non quelli di divisione. Ufficialmente è stato dichiarato che nessun algerino è stato invitato, ma che se qualcuno interverrà sarà benaccetto. In realtà l'ambasciatore francese a Roma si sarebbe rifiutato di presenziare al colloquio se fosse stato presente qualche esponente del Fronte algerino.

Giovanni Grazzini

Le sentenze dell'Alta Corte

Non più di tre le donne nelle giurie popolari

Roma, 3 ottobre

E' stata depositata, nella Cancelleria del Palazzo della Consulta, la sentenza con la quale la Corte costituzionale si è pronunciata sulla legittimità della legge 27 dicembre 1956, n. 1441. Tale legge, in applicazione dell'art. 102 della Costituzione, ha permesso alle donne di far parte delle giurie delle Corti d'Assise. Essa prescrive, però, che soltanto tre possono essere le donne dei sei giudici popolari che fanno parte del Collegio. Tale limitazione numerica sembrò alle Corti di Assise di Cremona e di Milano in contrasto con gli articoli 3 e 51 della Costituzione che sanciscono la parità di diritti fra uomini e donne. Ebbe così origine il giudizio svoltosi davanti alla Corte costituzionale, la quale ha dichiarato non fondata la questione proposta.

La Corte ha osservato che la legge ha stabilito una differenziazione tra i componenti di sesso diverso dei Collegi giudicanti, ma ha osservato altresì che essa non basta per costituire vizio d'incostituzionalità. La differenziazione non è in contrasto con il precetto dell'eguaglianza e si deve tener conto che la Costituzione ha dettato, nei riguardi del sesso, altre specifiche norme, da cui non può prescindersi.

In particolare l'art. 51 fa richiamo, per l'ammissione ai pubblici uffici, ai requisiti stabiliti dalla legge: è indubbio che tra i requisiti non possono comprendersi soltanto l'età, la idoneità fisica e intellettuale, ma anche il sesso.

Un diciottenne con il petto squarciato da una grossa scheggia

Studente in chimica ucciso dallo scoppio di un missile che si era costruito da solo

Aveva preparato una nuova miscela per far partire il razzo ricavato da un tubo di ferro - Ieri era il giorno della prova: aveva invitato i suoi amici ad assistere all'esperimento - I giovani, gettati a terra storditi, sono rimasti illesi

(Nostro servizio particolare)

Coggiola, 3 ottobre.

Uno studente in chimica è stato ucciso dalla esplosione di un ordigno che egli stesso aveva costruito per imitare un missile. La disgrazia è avvenuta alle 15 di questo pomeriggio a Coggiola, centro industriale del Biellese.

Gianni Manuello, di 18 anni, è rimasto vittima della sua imprudenza; egli, animato da un fervido spirito di invenzione e dalla passione per la chimica, stava tentando un esperimento che, secondo i suoi desideri, doveva permettergli di costruire un missile in miniatura. Gli amici già da qualche tempo lo avevano esortato in tutti i modi a non calcolare che avrebbero dovuto rendergli possibile di inviare in aria una specie di razzo ricavato da un tubo di ferro e chiuso da un lato. Un primo esperimento di catturre la forza di propulsione da un combustibile liquido non gli riuscì; ma nei giorni scorsi aveva trovato una nuova miscela, ottenuta dalla combinazione di carbone in polvere, clorato di potassio e zolfo.

Oggi, approfittando della bella giornata di sole, aveva deciso di effettuare l'esperimento. Lo studente aveva riunito tre suoi amici residenti a Coggiola: Pietro Radini di 25 anni, Claudio Lariae di 19 e Roberto Vigna di 17.

«Voglio farvi assistere — aveva detto loro — al lancio del razzo che mi sono costruito: uno spettacolo interessante e bello, vedrete».

In un ampio magazzino del negozio di vini e liquori di proprietà del padre del Vigna, situato nel semi-interrato di una stabile di corso Italia a Coggiola, il giovane studente, anno in 18, stava compiendo l'ultimo fase preparatorio delle prove, quando è avvenuta la disgrazia. Stava cioè comprimendo con un pezzo di legno la polvere che, fatta esplodere al momento opportuno con una miccia, avrebbe dato la forza al razzo di sollevarsi verso l'alto. Poi l'avrebbe fatto partire da un campo poco distante. Erano con lui i tre amici che però, un po' preoccupati per la disinvoltura con cui lo studente trattava la miscela esplosiva, si erano messi, a un certo punto, in disparte nel vano magazzino. Improvvisamente si levò una fiammata e, nello stesso istante, avvenne una fragorosa detonazione. Lo spostamento d'aria scaraventava a terra i tre compagni del giovane, storditi ma illesi.

Una ben tragica sorte toccava invece al Manuello. Una grossa scheggia dell'ordigno, sparciato dallo scoppio, lo colpiva in pieno e gli trapassava lo stomaco, restando poi conficcata all'altezza di un rene.

Il signor Battista Bozzalla, di 51 anni, che trovandosi a passare nei pressi dell'edificio accorreva per primo nel magazzino ormai devastato dall'esplosione, trascinava fuori il corpo straziato del giovane e senza indugi lo caricava nella sua prima auto di transito, che ripartiva a gran velocità diretta all'ospedale di Borgosesia. Qui, mentre i medici tentavano un disperato intervento chirurgico per salvare la scheggia, lo studente cessava di vivere.

La notizia del luttuoso incidente, subito sparsasi a Coggiola, ha destato profonda impressione. Il Manuello, rimasto orfano del padre, successo per un fatale errore durante la lotta di Liberazione nel '45, viveva col nonno e la madre Aurelina Leto, di 48 anni, che faceva la pettinatrice per poterlo mantenere agli studi, sia pure con grandi sacrifici. Proprio in questi giorni l'aveva iscritto al quarto anno dell'Istituto «Quintino Sella» di Biella per periti chimici e la prossima settimana lo studente sarebbe entrato in un convitto di quella città per iniziare il nuovo anno scolastico.

g. d. i.

Il giovane studente in chimica Gianni Manuello

Tragica e improvvisa morte del commediografo C. G. Viola

E' caduto da una sedia nella sua casa di Napoli, forse per un improvviso mancamento

Napoli, 3 ottobre.

E' morto oggi pomeriggio, nella sua villa di Positano, il commediografo Cesare Giulio Viola. Improvvisa morte, in drammatiche circostanze: dopo pranzo non aveva voluto ritirarsi nella sua camera a riposare, ma aveva preferito andare sul terrazzo «per prendere una boccata d'aria pura e vedere il mare». Nell'accomodarsi su di una sedia malferma, forse colto da malore, scivolava e cadeva pesantemente, battendo con violenza la testa sul cemento. Lo trovava così, inerte, un po' rattrappito, con le mani aperte verso le tempie come a proteggersi il capo, in un ultimo disperato tentativo di salvezza, la governante Zita Pompei.

Pareva che lo scrittore respirasse ancora. Veniva chiamato il medico condotto di Positano dott. Agostino Mascambruno. Non c'era più nulla da fare. Il medico constatava la morte di Cesare Giulio Viola avvenuta per frattura della base cranica e conseguente commozione cerebrale. Più tardi, per i consueti accertamenti e le solite formalità di legge, intervenivano il pretore e i carabinieri del posto. Al termine, la salma veniva lasciata a disposizione dei familiari. Da Napoli giungeva, poco dopo, in macchina, un nipote. Si allestiva la camera ardente nello studio, tra le file dei libri e i fasci di copioni e di fogli di appunti.

La notizia si diffondeva rapidamente a Napoli e a Roma. Negli ambienti artistici e teatrali della capitale viva era l'emozione, profondo il cordoglio. Cesare Giulio Viola era nato a Taranto settantadue anni fa. «Nato con la passione del teatro dentro nelle ossa» aveva la abitudine di dire: e raccontava un singolare episodio, di quando aveva quattordici anni e con un copione sotto il braccio, «I garofani rossi», s'era presentato alla compagnia De Liguoro; la commedia, con qualche ritocco, era piaciuta ed era giunta al palcoscenico: il successo non era stato privo di contrasti, ma il ragazzo aveva capito chiaramente quale fosse la sua strada. Dopo un indugio tra la poesia, «L'altro volto che ride», e la prosa narrativa, «Capitoli» e soprattutto il notevole romanzo «Prieè» (che De Sica tradusse sullo schermo col titolo «I bambini ci guardano»), Viola si dedicò interamente al teatro. E fu senza dubbio uno dei commediografi italiani più fecondi. Dal lungo elenco di titoli spicchiamone alcuni, come la memoria ce li riporta: «Il giro del mondo», «Quella», «Canade» (acclamata interpretazione di Emma Gramatica), «E lui gioca», «Gavino e Sigismondo», «In nome del Padre», «Il romanzo dei giovani poveri», «Vita mea» (scritto per Ruggeri e da Ruggeri portata al grande successo in tutta Italia), «Nora seconda», «Salvianno la giovane»; tutte commedie di facile vena, costruite con solido mestiere, con abile alternanza di motivi sapramente drammatici e di motivi patetici e sentimentali: e dove l'impostazione e la soluzione dei sottili casi umani o dei grossi problemi morali proposti non erano del tutto convincenti soccorreva ogni volta a tener desto l'interesse dello spettatore, l'incalzare dell'azione, l'ingegnosità dell'intrigo, il colore di certe figurette di contorno. La critica non fu sempre d'accordo con lui, il pubblico gli dette sempre ragione.

Nel 1953 la morte della moglie, principessa Vittoria Pignatelli, fu stata un duro colpo per Viola. S'era rifugiato nel teatro, completamente. S'interessava a fondo delle varie questioni organizzative. Continuava a scrivere commedie e partecipava instancabilmente a congressi e riunioni, a dibattiti, in Italia e all'estero. Era stato nominato, da anni, a pieni voti, presidente del Sindacato nazionale autori drammatici. Di recente era apparso alla tv, prima della trasmissione del suo ultimo lavoro «Il festival della famiglia Gurgià», aveva commemorato il regista Carlo Lari scomparso in quei giorni: e molti se lo ricordano così, mentre parlava con voce lenta e un po' sollevata dell'amico morto e di quando in quando s'interrompeva, come sentisse una grande stanchezza.

Cesare Giulio Viola

Il nuovo Consiglio della Pubblica Istruzione

Roma, 3 ottobre.

Oggi è stata resa nota la composizione del nuovo Consiglio superiore della P. I. quale risulta dal decreto ministeriale in corso di registrazione. Nella prima sezione (per l'istruzione universitaria) tra i membri eletti dalle facoltà sono i professori Hadda Pietro, ordinario di diritto amministrativo nell'Università di Torino; Satta Salvatore, ord. di diritto processuale civile nell'Università di Genova; Rostagni Augusto, ord. di letteratura latina nell'Università di Torino; Maurizio Eugenio, ord. di clinica ostetrica e ginecologica nell'Università di Genova; Togliatti Eugenio Giuseppe, ord. di geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno nell'Università di Genova; Capocaccia Antonio Agostino, ord. di meccanica applicata alle macchine nella Università di Genova; Sariaris Pietro, ord. di patologia speciale e clinica chirurgica nell'Università di Torino.

Tra i membri nominati a norma dell'art. 4 della legge 2 agosto 1957, n. 699, è il prof. Ceretti Carlo, ord. di diritto costituzionale e rettore dell'Università di Genova.

Nella seconda sezione (per l'istruzione secondaria) figurano, tra gli altri, i professori Oltoni Mario, ord. di matematica e fisica nel liceo classico «Cavour» di Torino; Chiarpotto Natale, ord. di latino e greco nel liceo classico «Cavour» di Torino; Pagella Mario, ord. di italiano e storia nell'Istituto tecnico commerciale «L. Da Vinci» di Alessandria; Ottani Mario, ord. di macchine e laboratorio nell'Istituto tecnico industriale «Avogadro» di Torino.

Tra i membri nominati a norma dell'art. 5 della legge citata figura il prof. Cairo Cav. Giuseppe, preside dell'Istituto tecnico industriale navale meccanico di La Spezia, e nella terza sezione (per l'istruzione elementare) Basso Giuseppe, direttore didattico di Peveragno (Cuneo).

La relazione di Azzarita al Congresso della stampa

Gardone, 3 ottobre

E' proseguito oggi a Gardone il VII Congresso della stampa italiana con una relazione del consigliere delegato Leonardo Azzarita concernente l'attività del sodalizio e con una relazione morale che ha lungamente trattato problemi di costume del nostro Paese.

Nel pomeriggio è giunto l'on. Gustavo De Meo, sottosegretario per la stampa e l'informazione, il quale ha letto il «cordiale saluto» del presidente del Consiglio, on. Fanfani. L'avv. Raimondo Tulli, a nome dell'on. Romani, ha poi espresso la gratitudine del Commissariato per il Turismo verso la categoria giornalistica che validamente appoggia questo settore dell'economia italiana «fondamentale elemento del bilancio attivo dello Stato con l'apporto di valuta pregiata che quest'anno ha superato i 500 miliardi di lire».

Domani sarà discussa la relazione del consigliere delegato.

Una proposta del p.s.i. contro i «flippers»

Roma, 3 ottobre.

L'on. Anderlini, del p.s.i., ha presentato alla segreteria della Camera una proposta di legge per il divieto di importazione, di fabbricazione, d'uso e di detenzione dei bigliardini elettromeccanici (flippers).

In aumento in Italia il consumo del tabacco

Dal luglio 1957 al giugno '58 fumati oltre 52 milioni di chilogrammi di tabacco - La preferenza alle sigarette, con in testa le "Nazionali esportazione"

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 ottobre.

L'amministrazione autonoma dei monopoli di Stato ha pubblicato un volumetto di notizie statistiche sui consumi dei tabacchi in Italia per l'esercizio amministrativo che va dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958. Sfogliando le 124 pagine del volumetto, colme di cifre, si apprende che gli italiani in questo periodo hanno consumato 52 milioni e 389.738 chilogrammi di tabacco mandando in fumo ben 627 miliardi e 274 milioni 453.287 lire.

Raffrontando questi dati con quelli dello stesso esercizio, si può notare che gli italiani non hanno certo dato alcun credito all'opinione, espressa a volte anche da eminenti luminari della scienza, secondo la quale può esservi un rapporto fra il fumo e il cancro polmonare. In base alle statistiche dello scorso anno si rileva, infatti, un aumento nel consumo del tabacco di oltre due milioni di chili e, nella spesa totale, di quasi 24 miliardi.

Ecco i dati analitici (tra parentesi quelli dello stesso anno). Il maggior consumo tra le diverse confezioni si è avuto naturalmente per le sigarette, che hanno raggiunto i 44 milioni 906.554 di kg. (42.647.849); seguono a grande distanza i trinciati: kg. 5 milioni e 280.040 (5.097.355); i sigari, il cui consumo è diminuito: kg. 1.543.521 (1.630.896); il tabacco da fiuto, anch'esso diminuito: kg. 500.712 (503.881); ed infine i sigaretti con chilogrammi 129.869 (138.690).

Le preferenze dei fumatori sono andate anche quest'anno alle «Nazionali esportazione», che da sole (anche se si rileva una leggera diminuzione) tengono quasi la metà del consumo delle sigarette nazionali, e cioè kg. 18.206.000 (19.639.000) seguite dalle «Alfa» con chilogrammi 8.925.413 e dalle «Nazionali» con kg. 7.380.688. Questi tre tipi di sigarette, considerati tra i più popolari, rappresentano oltre il 70 per cento del consumo complessivo nazionale di sigarette italiane.

In lieve aumento rispetto all'anno scorso sono le «Eva», le «Tre Stelle», le «Rose d'Oriente» e le «Macedonia»; in diminuzione le «Canasta» le «Due Palme», le «Edelweiss», le «Serraglio», le «Colombo», le «Macedonia extra», le «Virginia» e le «Cow Boy».

Il consumo medio nazionale pro capite è di kg. 1.048 l'anno. La regione che ha un maggior consumo *pro capite* è la Liguria (1,473) seguita dalla Valle d'Aosta (1,413), dal Lazio (1,277), dal Piemonte (1,256) e dalla Lombardia (1,253). Il minor consumo è nella Basilicata (0,596).

Nel medesimo periodo sono stati venduti in Piemonte 4 milioni e 677.029 chilogrammi di tabacchi con una spesa complessiva di 36 miliardi 162 milioni e 426.642 mila lire. Le sigarette naturalmente tengono la maggior parte del consumo con 2.722.045 kg. (4 milioni 476.823), con una spesa di 31.728 milioni (34.372 milioni).

Le sigarette più vendute sono state anche per il Piemonte le «Nazionali esportazione» (kg. 1.158.271), immediatamente seguite dalle «Nazionali» (kg. 1.167.088) e dalle «Alfa» (che occupano, rispetto al consumo nazionale, il terzo posto) con kg. 712.282; inviate le meno richieste sono le «Rose d'Oriente» (kg. 164.760), le «Canasta» (kg. 288.480), le «Eva» (kg. 338.700) e le «Virginia» con filtro (969.000 kg.). La provincia di Torino assorbe la metà del consumo registrato in tutto il Piemonte con un totale di 2 milioni 262.783 chilogrammi di tabacco (2 milioni 180.345) con una spesa di L. 17.983.432.917 (16.956.883.000).

s. c.

I dipendenti dei Monopoli minacciano lo sciopero

Roma, 3 ottobre.

Le segreterie nazionali dei sindacati Monopoli di Stato aderenti alla Cisl, Cgil, Cisnal e Uil sono state ricevute dal sottosegretario alle Finanze, on. Mannironi, al quale hanno sottoposto i problemi della categoria avanzando richieste unificate. Il sottosegretario ha espresso l'intendimento che le trattative proseguano in una apposita commissione che dovrà svolgere il suo compito con la massima celerità. I rappresentanti sindacali — informa un comunicato — hanno deciso di proseguire le trattative comuni e di condurre l'azione con tutti i mezzi sindacali ritenuti necessari, non escluso lo sciopero generale qualora le trattative in corso non dovessero portare a risultati positivi.

ISTITUTO TECNICO
LEONARDO da VINCI
NUOVA SEDE
VIA A. MEUCCI 1 (ang. P.za Solferino 14 A)
Presidenza: telef. 40-036
Segreteria: telef. 51-005

RISULTATI ESAMI

(Anno Scolastico 1957-58)

Questa Presidenza ha il piacere e l'onore di rendere pubblici i risultati conseguiti dagli allievi dell'Istituto «LEONARDO DA VINCI» negli esami di idoneità e licenza sostenuti presso Scuole Statali e Parificate.

LICENZA DI SCUOLA MEDIA E DI AVVIAMENTO

Angelini Cesare, Bargiacchi Marino, Bergandi Umberto, Bertone Serafino, Bo Silvio, Borgnino Giovanni, Campari Guido, Caporale Mario, Chalanzi Enrico, Cirasegna Giovanni, Comin Attilio, Carlo Guglielmo, Corrado Elio, Cossatini Vittorio, Creanno Rocco, Donadio Sante, Ferrero Albino, Fiorenzo Arnaldo, Fruscia Germano, Garola Giovanni, Gramo Gabriele, Invernici Emilio, Larocca Enzo, Lenardi Giovanni, Marchini Cesare, Martini Paolo, Merra Valerio, Museo Pier Luigi, Oppi Otello, Pavarin Franco, Pellarino Giuseppe, Piazza Sergio, Quagliia Michele, Raviola Bruno, Remondino Francesco, Revelli Andrea, Ronco Vittorio, Rossetto Franco, Saracco Giovanni, Slaviero Diego, Teninato Luigi, Vartuli Francesco, Viero Flavio, Zucca Angelo.

Casati Luciano, Gagliardo Ilsara.

LICENZA DI SCUOLA TECNICA

Amerio Franco, Aldè Aldo, Ambrosio Paolo, Amione Aldo, Audisio Guido, Basile Michele, Bell Franco, Bellotto Giovanni, Berardo Bruno, Bioletti Bruno, Bosia Gian Carlo, Berrone Piero, Bruno Francesco, Caruso Angelo, Castellano Michele, Cattaneo Eugenio, Cavagnero Luciano, Cechis Riccardo, De Feo Marco, Deliclo Aurelio, Depogna Sergio, Di Bitonto Luciano, Fava Sergio, Ferraris Franco, Franceschi Camillo, Furiosa Luigi, Gallino Luigi, Gastaldi Franco, Gastaldi Enrico, Giarletti Dario, Gioanetta Renato, Gobetto Stefano, Godano Francesco, Gosa Mario, Guglielmetto Piero, Lenghi Roberto, Lanzetti Aldo, Maccario Dante, Mang Renato, Mastrotteco Aldo, Marchiosi Livio, Massia Luigi, Montabone Roberto, Morbelli Gian Franco, Motti Sergio, Mova Paolo, Negro Dario, Pasqualini Alessandro, Pia Giuseppe, Pianta Umberto, Ramella Pairin Giorgio, Re Giacomo, Ricotto Sergio, Rossi Renato, Russo Alfredo, Russo Angelo, Salvano Giorgio, Sartoris Giovanni, Savio Giorgio, Schirru Sergio, Scrocaro Mario, Todaro Luigi, Tomatis Luigi, Torchio Pier Luciano, Trombetti Ugo, Trovè Gustavo, Vacchiani Silvano, Vannetti Renato, Veronesi Pier Angelo, Villata Franco.

IDONEITA' ALLE VARIE CLASSI DELL'ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI

Idoneità II: Barbero Franco, Barocco Pier Luigi, Biffino Maria Pia, Borelli Nella, Carlino P. Giovanni, Chiorio Gian Carlo, Cimna Pier Luigi, Cipriani P. Giuseppe, Cognasso Ugo, Colli Sergio, Fasano Ilda Franco, Granisolo P. Giorgio, Martino Antonietta, Obler Silvio Mario, Pisaneschi Mario, Talamoni Giuseppe, Vegro Luciano, Vietti Valerio.

Idoneità III, IV: Capriglio Umberto, Comba Maria, D'Amato Vittorio, Lamoretti Alberto.

Anselmo Renato, Bardini Bruno, Baretta Piero, Basso Pietrino, Caretto Giuseppe, Cortese M. Luisa, Marstay Piero, Menardi Giacomo, Mondini Natale, Nava Ugo, Opallo Edoardo, Quaranta Gian Carlo, Righetto Enrico, Rottola Giacomo, Zacco Franco.

IDONEITA' ALLE VARIE CLASSI DELL'ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Idoneità II: Assalde Giacomo, Bertello Ettore, Bocca Sergio, Bosco Roberto, Bruno Luciano, Cagliano Luciano, Cavaglia Domenico, Cassone Piero, Dal Cortivo Carlo, Galda Dario, Gastaldo Giulio, Grossato Giuseppe, Guerci Enrico, Milo Alfonso, Nebbia Gian Carlo, Negro Raimondo, Paperello Vittorio, Racca Guglielmo, Rauti Mario, Rosolo Pier Lorenzo, Sorisio Renzo, Valrus Silvio.

Idoneità III, IV: Bullo Franco, Satta Pietro, Torre Francesco.

Annunziata Mario, Anselmo Renato, Artuffo Giovanni, Ballibosi Giulio, Bearino Aldo, Borgogno Silvio, Bulgnod Gian Carlo, Busati Giuseppe, Calvo Luigi, Carassa Luigi, Ciaffi Giulio, Colombara Roberto, Coppa Giovanni, Costa Ambrogio, Daghera Giovanni, Emiki Belom Aldo, Francia Eugenio, Fredduzzi Piero, Gay Gian Carlo, Gherardi Gualtiero, Giolitto Walter, Girelli Giacomo, Graziano Emilio, Graziano Luigi, Guabchi Elio, Lanza Secondo, Lo Giudice Domenico, Lusciatto Eraldo, Marengo Emilio, Marengo Lorenzo, Mario Adolfo, Mario Giovanni, Martellanzi Italo, Mello Sartor Luigi, Nesi Gian Carlo, Notargiacomo Mario, Novo Rinaldo, Ponsetto Aldo, Portigliatti Giovanni, Quattrocolo Ulrico, Regia Enrico, Ricoera Carlo, Ricossa Ottavio, Sala Carlo, Savoini Benito, Serra Gay Eligio, Tombari Sergio, Vidotti Francesco, Zanlia Franco.

IDONEITA' ALLE VARIE CLASSI DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Idoneità II: Aimone Chierat G. Franco, Airas Alessandro, Appendino Giuseppino, Appendino Luigi, Assandri Bruno, Baldi Giovanni, Baudino Giuseppe, Benedino Aldo, Borgarello G. Franco, Bosso Franco, Bruno Giovanni, Bruno Aldo, Burdese Luciano, Castello Paolo, Cavagnero Paolo, Cavaliera Antonio, Cerlana Malneri Giorgio, Certano Giorgio, Del Farra Adriano, Della Dora Francesco, Defanti Vittorio, Errani Orlando, Esposito Piero, Forapani Franco, Fresco Luigi, Gagliardo Giovanni, Galfione Giulio, Ghiberti Mario, Giacoma Bottalat Luigi, Giordanino Giuseppe, Giro Mario, Lazzeretto Enzo, Maccario Osvaldo, Maccario Florino, Marè Enrico, Novara Aldo, Orsini Dario, Parsani Luigi, Pautasso Claudio, Pisani Bruno, Rapetti Giovanni, Renaldo Angelo, Rigoni Fortunato, Rosa Ermes, Rubatto Giorgio, Speciale Antonio, Stacchino Domenico, Taniamo Sergio, Terchio Remo, Viale Ferdinando, Vieta P. Paolo, Viotto Enrico.

Idoneità III, IV: Annunziata G. Franco, Balleri Giorgio, Batti Edoardo, Buici Antonio, Bertarione P. Franco, Bertona Ernesto, Bonino Antonio, Bona Francesco, Bonivori Gualtiero, Bonassa Michele, Borio Terenio, Bosa Franco, Bosio Luigi, Caudera Piero, Chiapello Romano, Da Bella, Del Core Giovanni, Faggian Bruno, Ferraro Franco, Garello Ernesto, Gioeiti Michele, Gontero Luigi, Kucich Arnaldo, Martinengo Edoardo, Nasi Paolo, Negro Vittorio, Nicali Remo, Novazio Aldo, Opesso G. Franco, Perona Ezio, Sacchetti Mario, Spadarotto Luigi, Succo Bruno, Tasso Riccardo, Vitrango Angelo, Zanzi Leonardo.

Alessa Mario, Battaglia Luciano, Berardi Marcello, Bianco Giulio, Canoi Claudio, Catarsi Mario, Fiora Ezio, Gallino Lorenzo, Grosso Emanuele, Margiai Francesco, Montarolo Carlo, Perona Antonio, Perrone Enzo, Rolpolo Daniele, Rivero Luciano.

I risultati finali degli esami di diploma verranno comunicati al termine degli esami di riparazione.

LA PRESIDENZA

La sanfer
(tipica organizzazione torinese)
per la stagione autunno-inverno ha ancora notevolmente ribassato i prezzi di tutti gli articoli.
In CALZE - MAGLIERIA INTIMA e MAGLIERIA ESTERNA per neonato, ragazzo, uomo e donna, l'abituale grandioso aggiornato assortimento composto di sole qualità pregiate e garantite.
Nel settore BIANCHERIA per SIGNORA tutte le confezioni desiderate.
NEGOZI sanfer IN TORINO
VIA PIETRO MICCA 4, angolo XX Settembre
VIA DANTE DI NANNI, 90

ISTITUTO STUDIUM
Via della Rocca, 11 - Tel. 55-052 TORINO
Ricupero anni:
Media - Avviamento Commerciale - Ragionieri - Geometri

Fiducia per Fiducia
MAGAZZINI FART vendite - rateali
NESSUNA CAMBIALE IN BANCA
TESSUTI - CONFEZIONI - SARTORIA
TELERIE - TOVAGLIATI - TENDAGGI
MATERASSI - MAGLIERIE - CALZE
CALZATURE - BORSE - OROLOGERIE
ELETTRODOMESTICI - RADIO - LUCIDI
LAMPADARI - CICLI - CARROZZELLE ecc.
Via S. Fr. d'ASSISI 27 (Piazza Solferino)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, 60% (a Torino: via S. Tommaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le eventuali composte) per la tariffa della Rubrica addita all'ammasso coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali: che la SPI comunica a richiesta, ferme alle condizioni generali qui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera», fino sono nessuno assume che occupano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . SPI, Torino» (od altra sede), corrispettiva per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro diretto mediante delega ricevuta del bollettino.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o campioni di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se anonime o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTO, contanti, rottami, ferrature, macchinari demolizione. Ferraro (Borgaro), tel. [illegible]. 1944

ATTENZIONE liquidasi officina meccanica tintoria Tasi, Re Umberto 69, Torino

AVENDO giardineria assumerei lavori massima fiducia. Telefonare 230-496.

BILANCHERE, torchio idraulico, forno elettrico (muffola 40x30) vendo occasione. Telefonare 891-244. F3034

CALDAIA Scozzia 18.000 calorie nuova vendo. Telefonare 683-586 mattino.

CERCASI cancellata usata in ferro battuto circa 160 metri. Scrivere cassetta 4133, SPI, Torino. 87336

CHIUSINI, bocchette, lucernari chiusa. Vasto assortimento. Richetta, corso San Maurizio 25, telefono 83-302. 8677

COMBINATE meravigliose 5 invenzioni per artigiani perfette singole per industrie legno, Saldatura Termica, stand 18. Telefono 870-632. M3803

DUE seghe elettriche gemelle a posto sovrapposti costruzione officina Savigliano moderne; valori luce assai 13,56 portata tono. 28 in ottime condizioni vendonsi per trasformazione locale. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino. M3894

IMPIANTO completo lavanderia stireria ottimo stato vendesi anche separatamente. Telefonare 70-366. B5870

INDUSTRIA lavorazione legno cerca macchine usate, ultimissimi tipi. Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino.

LIMATRICI, torni, impanti, trasmissioni, smerigliatrici, cesoie idrauliche, ottimo stato d'uso vendonsi. Scrivere cassetta 44 P, SPI, Genova. 19017

MACCHINE lavorazione legno nuove ed occasione, acquisterebbe forse presso Scanzi, Moncalieri 2, Torino. 4074

MACCHINE utensili occasione: torni, trapanatrici, alesatrici, piallo, radiali, smerigliatrici, limatrici, brocciatrici, filettatrici, cesoie, raddrizzatrici, pantografi, saldatrici contatti. Approvazioni pagamento, Frigero, via Cuneo 2.

MOTORI trasformatori alternatori disaccoppiatori gruppi elettrogeni. Laparia, Unione Sovietica 167. 7066

MOTORIDUTTORI elettrici zoppi autofrenanti chiusi costruzione «Stephan», Gubernati, telefonare 22-743. 17366

OCCASIONE tornio Eureka efficientissimo lavorato vendesi o cambiasi con di. Telefonare 683-148. 68585

PER riparazione baionette, rivolgersi Società, via Brenta 7, telef. 282-236.

ROTTAMI, lavorazione ferro, metalli, acquisto. Ferraro, Quittengo 40, tel. 380-907.

STRAORDINARIA OCCASIONE vendesi funzionante motore raffinazione zucchero, semisovero. Scrivere cassetta 1005, SPI, Torino.

THERMOBLOC riscaldamento accumulo locali industriali, rimessaggi, spettacoli. Preventivi gratis. Telefonare 43-013 corso Vittorio 75, Torino. 6722

TRAPANI banco colonna radiali smerigliatrici. Taburchi, Ex Fonderie 63, Torino.

VENDO presa idraulica verticale 4 colonne per materie plastiche premione 100 tonnellate. Pompa idropneumatica, tagliaferri per granulati, [illegible]via Modena 12, tel. 772-795. 498

3 ARTIGIANATO L. 90 p.p.

ABILE cameriera collettista cerca lavoro domicilio. Telefonare 74-467. 87476

ALPHA. Termocemento contro assestamento pavimenti senza demolizioni. Cittadella 58, telefono 31-450. 6622

DECORATORE specializzato tappezzerie carta e plastica novità assoluta. Telefonare 534-227. 38732

DISEGNI prodigiosi e Fascicoli a rivalutazioni meravigliosi viaggi. Envia convincenti, 9, Massimo 42. 10947

FALEGNAMERIE [illegible] Torinese di lotti, scavi e [illegible]. Telef. 280-382.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A famiglia competente affidasi gerenza caffè ristorante 10 camere, ambiente sano, ottimo affare. Corso Cavour 28. 10508

A Saint Vincent adiacente Casino rinomati ordinaria avvizzata acquista prezioni. Scrivere cassetta 4186, SPI, Torino.

A vantaggiose condizioni autorimessa affidarebbe gerenza stazione servizio e attrezzata officina, a esperto meccanico organizzato. Scrivere cassetta 1377, SPI, Torino. 6619

ASSUMO mecoviera equina, buona valutazione, cedesi ritiro commercio. Piazzano, Racconigi 2. 4077

ACCONCIATURE, centrale, sole cabine, causa trasferimento cede 1.600.000. Telefonare 393-987. 4478

APPARONE cede causa salute avviatissima centralissima tintoria 600.000. Telefono 53-349. 87395

AFFIDABILE incarico vendita alloggi finanziamo seria impresa edile. Donna, Garibaldi 28. 9765

ALBERGO ristorante rinomatissimo bene attrezzato, forte reddito dimostrabile, cedesi causa vecchiaia 18.000.000, anche rateali. Ciboldi, via Cosseria 2. 6577

ATTENZIONE! Cediamo causa trasferimento negozio casalinghi in plastica, forte lavoro, camarlissimo, grande avviamento. 1.550.000. Affittasi, occasione 25.000 giornaliere. Angiolo Nizza 9. 8251

ATTREZZATISSIMO carrozziere per autoscuole gliela attesta pistarichi presso Torino vendesi. Scrivere cassetta 4054, SPI, Torino. 87187

AUTOFURGONE 40 HP 40 metano 40 molto cedesi 1.000.000. Telefonare 532-012.

AUTORIMESSA 120 macchine ben avviata, cede 7.000.000 Gabetti, telefonare 528-362. 11288

AVVIATO negozio merceria cedesi. Telefonare 54-297 ore 8.30-9.30, 14-16.

AVVIATO negozio pelli, uova, conigli, rami vimini, cedesi, occasione. Telefonare 70-169. F3331

AZIENDA artigiana materia plastica avviatissima cerca finanziatore eventuale socio amministratore disponga minimo cinque milioni. Scrivere cassetta 4153, SPI, Torino. 88668

AZIENDA artigiana prodotti brevettati droghieri alimentari attrezzata laboratorio naturalmente buona clientela facile produzione nelle nuove alle migliori. Facilitazioni. Scrivere cassetta 4155, SPI, Torino.

BAR alle stazione, 35.000 giornaliere, frutta mercato cedesi 600.000, occasione gerenza. Corso Cavour 28. 10508

BAR moderno ristrutturato lussuoso avviatissimo cedesi [illegible] rateali. Ottimo affare. Catelli, via Cavalletta 2.

BAR trattoria centrale reddito netto [illegible] cedesi mobili famiglia. Telefonare 42-770. 6003

BARBIERE cede al miglior offerente. Telefonare 251-737. F3058

CAMICERIA, biancheria, centrale, avviatissimo, unica cedesi, ritirandomi commercio, permuto alloggio, muri negozio. Scrivere cassetta 4178 SPI, Torino.

CARTOLERIA giocattoli macchia stagionale cedesi 1.100.000 trattabili. Telefonare 38-148. 68065

CALMA mitile cedesi avviatissima officina meccanica, profilati e lavori in lamiera. Brevetto in fase di sfruttamento. Richiesta, (trattabile) 4 milioni cinquecentomila, scrivere cassetta 3076, SPI, Torino. F3043

CEDESI avviata albergo ristorante caffè bar, Cantiere, via Cavour 17.

CEDESI macceria tessuti avviata attrezzatura moderna. Scrivere cassetta 9317, SPI, Torino. 68000

CEDESI negozio [illegible] abbigliamento maschile. Telef. 43-836.

CEDO avviatissima tintostiroria semicentrale forte reddito mensile garantiti [illegible] mensili [illegible] (causa salute). Telefonare 538-321. 38650

CEDO avviato negozio mercuria, abbigliamento centrale retro abitabile. Telefonare 40-307. M4131

CEDO bellissima drogheria angolare incasso 40.000, richiesta 2.500.000. Telefonare 553-097. 87338

CEDO esportazione vini 650.000. Telefonare 582-049. 87633

CEDO [illegible] casalinghi elettrodomestici. Telefonare [illegible] 37379

CEDO mercuria centralissima avviamento 700.000 merce 1.500.000, retro abitabile. Telefonare 531-700. 38690

CHIOSCO giornali, centro cassonio, 400 copie giornaliere, cede 4.100.000 Gabetti, telefonare 637-236. 11288

CINEMA semicentrale moderno redditizio causa società cedesi 6.500.000. Bastieri, Bidone 34. 87481

COMMESTIBILE moderno bene avviato cedesi via Fratelli Bona, Carignano. Telefonare 961-292. M4137

COMMESTIBILI drogheria angolare causa intervento chirurgico vendo 1.100.000. Camisano, 8, Ottavio 47. F3211

COMMESTIBILI drogheria [illegible] lavoro 40.000 giornaliera vendesi. Camisano, 8, Ottavio 47. F3211

COMPRESSORI 2-4 milioni esperto amministratore commercialista cedesi compiuzione sociale. Scrivere cassetta 3107, SPI, Torino. F3193

DROGHERIA angolare centralissima, forte reddito, cedesi cooperativissima. Cavour, Cannon 28. 10508

DROGHERIA angolare, mi vetrine, tre aperture, 50.000 giornaliere cede 3 milioni Gabetti, telefonare 538-362.

DROGHERIA avviata redditizia, cedesi ottime condizioni. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange. 11694

DROGHERIA bellissima angolare, avvista, cedesi occasione 2.700.000, Frana, del Carmine 28. 61-95

DROGHERIA centralissima cedesi oppure permutasi con alloggio. Capriolo, Misericordia 1. 4742

DROGHERIA forte reddito [illegible] cedesi accettando cauchnola parte pagamento. Scrivere cassetta 6131, SPI, Torino

DROGHERIE licenzi 40-60 110.000 giornaliere rare occasioni cedonsi. Quirico, Garibaldi 3. 11705

EDICOLA centrale 400 copie, infinita redimibile 2.300.000, mercuria chincaglieria 800.000. Casalegno, 8, Ottavio 47.

ELETTRAUTO moderno avviato, posizione passaggio, cedesi 1.500.000. Cavallero, Saluzzo 21. 13152

ELETTRICISTA lucrativo negozio laboratorio avviato 600.000, affitto 15.000. Telefonare 871-026. 88710

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando rimborso. Telef. 53-891, 58-590. 10343

FIORI freschi e artificiali, negozio unico zona, 40 anni stessa posizione, cedesi causa decesso. Occasione. Massaglia, Milano 10. 11938

FRUTTA verdura scatolami negozio unico, cella frigorifera, 120.000 giornaliere cede 7.000.000 Gabetti, telefono. 772-130

GELATI macchinari per abili elementi, ottima garanzia. Cravegnola, Carmagnola 60.

I.P.A.T. S. Quintino 4 bis, mercati rapidamente mutui e prestiti con garanzia ipotecaria su alloggi, case e terreni.

IN Piemonte darei gerenza stabilimento bagni. Scrivere cassetta 6143 SPI, Torino. F3349

LATTERIE, salumeria, bellissime posizioni, qualunque bisogno, cedonsi. Casalegno, Saluzzo 21. 1914

LATTERIE libri 150-200-300 giornaliere condonsi. Quirico, Garibaldi 3. 11705

LATTERIE libri 150-250-350 ogni zona cedesi. Frana, del Carmine 28. 6140

LICENZE privilegiate terranuova assaggini mercerie confezione biancheria cedesi. Camisano, 8, Ottavio 47. F3209

MACELLERIA bovina cedesi per ritiro commercio. Telefonare 779-534. 8568[illegible]

MAGLIERIA biancheria centralissime, corso Vittorio, cede 1.700.000, permuta alloggio Gabetti XX Settembre 17, telefonare 538-362 11288

MEDICO causa ritiro cede studio trentennale su corso semicentrale zona popolatissima pochi medici. Telef. 40-565, Lhomale. 69852

MI cedono o assumono in gerenza rivendita giornali, cartoleria, elettrodomestici, dettagliare. Scrivere cassetta 8201, SPI, Torino. 86893

MOTIVI salute vendo negozio TV radio elettrodomestici, forte lavoro, ottimo affare, reddito documentabile. Scrivere cassetta 8629, SPI, Torino. 87584

MUSICA strumenti negozio centrale cedesi città provincia. Scrivere cassetta 8319, SPI, Torino. 29601

MUTUI e prestiti ipotecari concediamo rapidamente su case ed alloggi. Tel. 53-949

PANETTERIA ricchissima Torino forno elettrico, reddito garantito oltre 300.000 mensili, occasione cede Bacchetta, Alfieri 20. 879

PENSIONE 5 camere centralissima cede, trattasi direttamente. Telefonare 44-771.

PER cessioni, ritiri, negozi qualsiasi genere, rivolgersi fiduciosi. Boccali, piazza Carignano 4, tel. 46-901. Massima serietà.

PORTA Palazzo cedesi alloggiamento, adattissimo anche uffici privati. Telefonare 526-471

PROFUGO disponendo licenza panetteria pasticceria con forno si non mensi scopo rialfavazione della amarità cerca funzionare o anche. Scrivere cassetta 2207, SPI, Torino. M2374

RIMETTESI locale ci licenza vendita fiori. Scrivere cassetta 8311 SPI, Torino

RIMETTONSI negozi modo avviatissimi, reddito dimostrabile. Tel. 778-421, 780-306

RIVENDITA pane, angolare, Kg. 150 cedesi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72 11293

SALE biliardi avviata centrale cedesi. Telefonare 871-781 ore 9-13. 87683

SELLERIA moderna avviatissima 50 mila giornaliere Sebastopoli vendesi 8 milioni. Telefonare 538-012. F3343

TINTOSTIRERIA con retro centralissimo vendo per emigrare. Telef. 578-483.

TIPOGRAFIA avviatissima, ottima clientela, cedesi per ritiro, condizioni vantaggiose. Scrivere cassetta 9 E, SPI, Genova 10478

TORREFAZIONE consumo caffè macchina kg. 2 giornalieri, grande passaggio, cede 5.500.000 Gabetti, telef. 697-236.

ZONA [illegible] rinomata trattoria Nizza con gioco bocce e biliardo, Strada Carignano 5, Moncalieri, telefono 641-146.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo vendiamo alloggio libero subito camera cucina primo piano, 1.225.000, via Mercanti 6 (Cimino).

A buon prezzo abitabili vendesi alloggi, negozi, bellissima posizione Lucento. Telefonare 296-818. 69431

A buone condizioni vendiamo alloggi, negozi liberi ci occupati. Via Cannero 4 (S. Paolo). 9637

A lire 600.000 prezzo finito vendonsi camere fuori [illegible] con alto reddito. Corso Napoli 38. Visite ore 17-19.

A L. 1.400.000 vendo locale negozio mq. 36 occupato, altri 18 mq. L. 900.000. Facilitazioni pagamento. Corso Napoli 16 bisio corso Vercelli. Visite 17-19.

A Porta Nuova vendiamo alloggio ultimo piano, terrazzo panoramico, confortevole, in palazzo signorile, adatto artisti. Telef. 697-497. 11702

A Saurano appartamenti in posizione eccezionale, zona centrale, soleggiata, vendonsi. Scrivere cassetta 8145 SPI, Torino.

ACQUISTO contanti cassette in campagna 2-3 camere. Scrivere cassetta 4174 SPI, Torino. 87573

ALLOGGI [illegible] 1-2-3 camere servizi abitabili, rateazioni quindicinali, vendonsi via Chiesa della Salute 58, Telefonare [illegible] 13077

ACQUISTIAMO od [illegible] 800 metricubi anche interna minima 6 metri con possibilità [illegible]. Scrivere cassetta 4148, SPI, Torino. 88620

AGENTE lavorazione pon [illegible] vendesi locale mq. 70. Via Bianzè 86. Visite 17-19. 584

ALLOGGETTI signorili 1-2 stanze ma mura, tinello, cucinino, logresso, bagno, ripostiglio, cantina, termosifone, accessori, esenti imposte, su corso prossimo Valentino, Po, vuoti oppure affittati, vendo imprese, facilitazioni pagamento, prezzi miti. Telef. cantiere 871-781. 87968

ALLOGGI signorili panoramici 1-2 camere tinello, cucinino, servizi, vendo impresa corso Traiano angolo via Foti (fronte Fiat Mirafiori). Telef. [illegible] 1787

ALLOGGI signorilissimi zona [illegible] ziale prealtimare, terrazza palmizi, finiture. Rateazioni trentennali. Ponterosso 5.

ALLOGGIO 2 camere [illegible] accessori vendo centro Santa Rita occasione, facilitazioni, Telefonare ore pasti 263-245.

APPARTAMENTI panoramici 1, 2 camere, tinelli, servizi, vendiamo via Mongenevro, corso Moncalieri, mutuo e facilitazioni. Telefonare 774-686. 9908

APPARTAMENTI veramente signorili, mutuali, camerate di salute, qualche camera, doppi servizi, ripostigli, prezzi modici. Via Morgione 22. 11696

APPARTAMENTO Re Umberto signorile Mediterraneo, mutuato, soleggiatissimo, 3 camere salone biservizi, mq. 170 netti, 300 lordi, verde privato, 12.500.000. Telef. 341-421 ore ufficio. 69963

APPARTAMENTO (Tesoriera) 4.100.000, camere 3 tinello cucinino termosifone bagno. Facilitazioni. Telefonare 787-514.

BARDONECCHIA, stagione estiva e invernale, vendonsi alloggi 1-2 camere cucinino, cantina, bagno comforts moderni, prezzi fine mese. Mutuo trentennale. Facilitazioni pagamento. Telefonare 682-228. 5865

BILOCALI 2 camere [illegible] accessori vendo centro Santa Rita occasione, facilitazioni, Telefonare ore pasti 263-245. 9765

APPARTAMENTI panoramici 1, 2 camere, tinelli, servizi, vendiamo via Mongenevro, corso Moncalieri, mutuo e facilitazioni. Telefonare 774-686. 9908

APPARTAMENTI veramente signorili, mutuali, camerate di salute, qualche camera, doppi servizi, ripostigli, prezzi modici. Via Morgione 22. 11696

APPARTAMENTO Re Umberto signorile Mediterraneo, mutuato, soleggiatissimo, 3 camere salone biservizi, mq. 170 netti, 300 lordi, verde privato, 12.500.000. Telef. 341-421 ore ufficio. 69963

APPARTAMENTO (Tesoriera) 4.100.000, camere 3 tinello cucinino termosifone bagno. Facilitazioni. Telefonare 787-514.

BARDONECCHIA, stagione estiva e invernale, vendonsi alloggi 1-2 camere cucinino, cantina, bagno comforts moderni, prezzi fine mese. Mutuo trentennale. Facilitazioni pagamento. Telefonare 682-228. 5865

CROCETTA, Amerigo Vespucci 60, vendonsi alloggi signorili, facilitazioni. Telefonare 583-516. 9766

CROCETTA fianco nuovo Politecnico vendesi alloggio signorile 2 camere cucina bagno ripostiglio ampio terrazzo. Telefonare 583-356 69433

CROCETTA largo Urbaneano, ristrutturo, ballatino, 3 camere, cucina, salone, 2 bagni. 3.500.000 trattabili. Tel. 532-778.

CROCETTA, Politecnico lussuoso privato 5 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, libero mq. 185, 14 milioni, mutuo. Telefonare 674-576. 18000

DIRETTAMENTE vende 1-2-3 camere tinello cucinino mutuo dilazioni. Telefonare 364-209, 890-276. F3345

DUE camere e cameretta isolata libera ed occupata vendonsi corso Napoli 16 angolo corso Vercelli. Prezzi e condizioni convenientissimi. Visite ore 17-19. 7305

FABBRICATI industriali moderni, soffi per meccanica ed falegnameria superficie coperta 1600 ed 2800 metri quadrati, scorpi annessi, facilità mensilmente vendonsi periferia Torino. Scrivere cassetta 3088, SPI, Torino. 189650

FIORITO Valentino vendesi terreno signorile, grande passeggio. Meschino cucine, Gioberti 1. 13277

GROPELLO 11 alloggi 2-4-5 servizi nuovi signorili, vendesi. 87450

IMPRESA Massolino piazza Statuto, appartamenti, uffici, negozi, pagamento 40 per cento contanti, 20% mutuo, 40% tre anni [illegible]. Telefono 583-456.

IMPRESA Massolino, Palazzo dell'Obelisco corso Fiume, appartamenti signorili, ampi saloni, pagamento 40% contanti, 30% mutuo, 40% tre anni dilazionate. Telefonare 583-464. 2458

IMPRESA Massolino vende per impiego capitali alloggi, negozi, pagamento rateale. Telefono 583-464. 3453

IMPRESA Massolino vende: piazza Ortigara appartamenti signorili ampi saloni; piazza Statuto, in costruzione, alloggi, uffici, magazzini; corso Unione Sovietica 33, alloggi e negozi affittati, ottimo impiego capitali. Telef. 583-464.

IMPRESA vende alloggi ogni ampiezza. Rivolgersi cantiere, corso Brescia 85.

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili via Sarpi lire 950.000 cassa, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 83-313.

IN posizione signorile residenziale alloggi 1-2-3 camere più servizi. Finiture accurate. Rivolgersi cantiere, via Cumiana 15 11595

LARGO Orbassano 70 vendesi appartamento signorile quattro camere, tinello, servizi, libero. Telefonare 580-421.

LOANO vendiamo appartamenti 2-3 camere servizi. Telefonare 521-820.

LOCALE indipendente, ingresso proprio, mq. 1000, adatto autorimessa laboratorio silenzioso, magazzino, vendiamo direttamente, corso Sebastopoli angolo via Lanzo 28. 12253

LOCALE luminoso (Crocetta) mq. 90 [illegible] telefono vendo. Telefon. 831-344.

MONCALIERI casa residenziale, [illegible] blocco fabbricati, lotti 700.000 cadauno, terreno edificabile mq. 850. [illegible] trattabili. Telefonare 50-077. 7676

NEGOZIO, retro, adatto rivendita [illegible] vendo, [illegible] 40-082. 8900

NERVI prospiciente mare vendo casa, dipendance, giardino, darsena, 15 vani. [illegible] Riviera, via Sala, Nervi.

OCCASIONE centrale camera cucina libero vendo [illegible]. Corso Carrara, telefono 58-795. 87985

OCCASIONE vendesi [illegible] automatico Toledo portata 50 quintali nuovissimo ed bascula portata 35 quintali. Tel. 296-540

OCCASIONI vendo terreno via Monginevro progetto approvato 40 camere, 7 garage, tutti servizi. 220.000 camera. Telefonare 263-946. 87407

OCCASIONE vendo via Volpiano piano rialzato alloggio quattro grandissime camere soleggiatissime bagno nuovo a nuovo. Telefonare 276-953. 86468

OCCASIONISSIMA camera, cucina cucina due arie vendo 540.000. Telefonare 524-418. M4031

PALAZZINA precollinare, alloggio camere 5 cucina, vendesi 4.800.000. Telefonare 767-514.

PALAZZO signorile via Morghen 30, abitabile primavera 59, residenziali appartamenti 5-6 camere più servizi, mutuo, facilitazioni, informazioni pomeriggio in cantiere. 11595

PALESTRINA angolo via Châtillon vendiamo convenientissima rateando alloggiati 3-3 vani. Telef. 527-499. 11358

PIAZZA Bernini, vendo signorili due camere tinello tutti servizi. Tel. 90-881.

PIAZZA Rivoli ang. via Zumaglia, vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere, servizi, Rivolgersi cantiere. 87305

PIENTO acquisto [illegible] 35-40 milioni. Telefonare 42 [illegible] ore pasti. 87466

PRIVATO vende splendido [illegible] tre camere, cucina, bagno, termosifone particolare, facilitazioni pagamento. Telefonare 551-039. 85315

PRIVATO vende alloggio [illegible] 1-2-3 camere più tinello cucinino con e senza mutuo. Telefonare 871-781, 890-276.

PRIVATO vende alloggio 2 camere servizi terzo. Telefono 771-360. C9008

PRIVATO vende appartamento nuovo tre vani cucinino ripostiglio servizi via Genova, prezzo mite. Telefono. 880-238.

PRIVATO vende direttamente alloggio corso Rosselli 139, camera, tinello e servizi, lunga rateazione. Telef. 756-818.

PRIVATO vende tre camere cucina servizi vicinanze giardini Cavour, Telefonare [illegible] 532. 85560

PRIVATO vende villa parco frutteto recentissima Monferrato. Scriv. [illegible] SPI, Torino. [illegible]

RAPALLO, Attico 100 mq. nuovissimo centralissimo vista mare, doppi servizi, vendesi 6.800.000 (affare) dilazionando. Fravega Lungomare, tel. 50-02, Rapallo.

RAPALLO nuovissimo signorile due camere, terzo letto, accessorio, ellettrico, permutasi con altro Torino, adeguata [illegible], oppure vendesi 2.700.00. Calli, Bagetti 12, Torino. 87495

S. PAOLO piazza Robilant vendesi, bellissimo alloggio camera tinello cucinino servizi. Telefonare 276-493. 86705

SANREMO, splendidi appartamenti vista da due a otto vani. Tutti prezzi. Bona, Sanremo, 683

SANTA Rita, [illegible] via Barletta 98 angolo via Gorizia, alloggi camera cucina, due camere cucina con grandi cucinini, prezzi convenienti, vendonsi. Rivolgersi in loco [illegible]

SIGNORILE [illegible] studio professionale vendo alloggio 4 camere doppi servizi. Telefonare 80-077. 7678

SIMET vende corso Giulio Cesare 41, alloggi due-tre camere servizi, negozi con magazzino. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte cinque anni con rate mensili corrispondenti circa valore canone affitto. Visite in cantiere, Telefono 534-488. 9451

SOCIETA' immobiliare vende alloggi signorili su corso chiusura frazionamento liberi oppure occupati reddito. Mutuo fondiario pagamento rateale anni cinque, possesso immediato. PEN-VAI, telefonare 527-410, 527-411. 8114

STABILIMENTO 960 metri libero Porso Strada vendesi occasione. Telefonare 61-118, pasti. 87483

STABILIMENTO 4600 mq. coperti [illegible]. Torino, tutti servizi, lunga rateazione. Telefonare 552-960. [illegible]

TERRENO acquisto in permuta alloggi signorili pronti subito su corso. Telefonare 774-574 ore pasti. 69899

TERRENO collinare soleggiato mq. [illegible] adatto palazzina trattasi Pino vendo lire 2000 al mq. Telefonare 891-344. F3038

TERRENO industriale ultimi lotti 1000-2000-5000. Vendesi corso Orbassano 400 davanti Santigliano. Telefonare 9-12 48-472.

TERRENO vendesi. Telefonare 262-638 o al 262-639 6001

TERRENO zona [illegible] centrale mq. 12-15mila circa. Telefonare 660-622.

TERRENO zona precollinare [illegible] vendo, Tel. 532 371. 69616

ULTIMI alloggi via Brandizzo 52, vendesi prezzi convenienti e ribassati, camere ampie, ridotare [illegible] con piccola signorile Viale cantiere, telefonare 278-456. 10058

UNIONE Sovietica 10 bis vendesi alloggio 4 camere [illegible]. Telefonare 772-169

VAL Salice, zona residenziale, massime costruzioni a reddito lotti di mezzi adatti costruzione villette, eccezionale tram. Prendere contratti informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2, Telefono 552-945 10030

VARAZZE Riviera [illegible] vicinanza mare vende. Prima piano, giardino per passeggiare, Violino Bovani. 11738

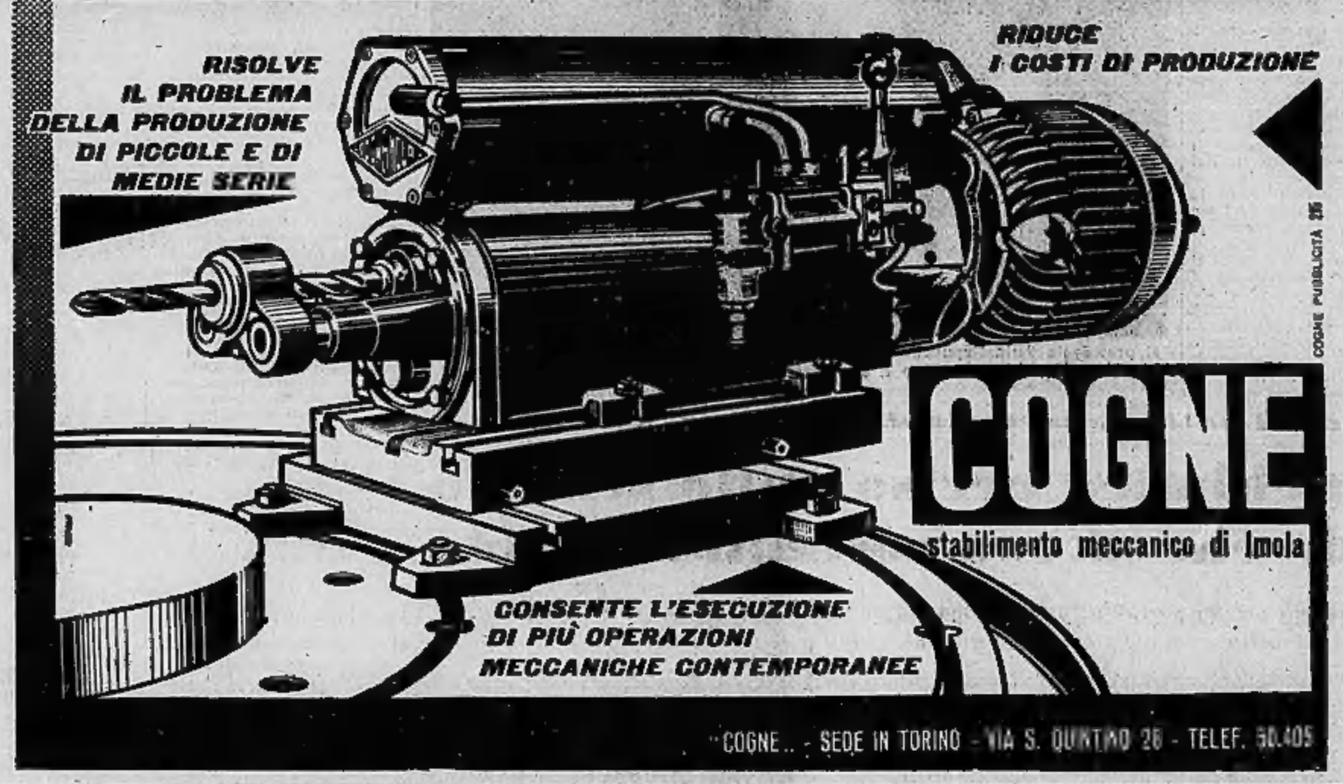
VERCELLI affittasi 2 camere cucina bagno senza terzo, Borgata Ferrata, Telefonare 794-754. F3316

VERCELLI alloggetti, ogni comfort, Unione Sovietica, ventilatissimamente affittasi. Telefonare 263-962. 69904

VENDESI alloggi camere tinello servizi, ascensori Corso Pier. V. Mazzini. Telefonare 356-108 68610

(Continua a pag. 8)

testina autonoma da foratura e alesatura



"COGNE.. - SEDE IN TORINO - VIA S. QUINTINO 26 - TELEF. 50.405

GARANTITO GENUINO

ricavato dalle olive dei nostri meravigliosi uliveti

LA MIGLIORE GARANZIA È DATA DAL NOME SECOLARE CHE PORTA

IN OGNI CASA! SEMPRE IL PREFERITO! PURO, SANO, GENUINO!

OLIO DANTE

fatti i conti la più economica per la scuola

Aurora 2 cart

Lire 3800

consuma poco con 150 lire

al scrive un anno ogni cartuccia Lire 10

La rinomata fabbrica di macchinari e [illegible]

AGRIA di Möckmühl (Germania)

cerca concessionari di zona con officina meccanica propria per le provincie di Alessandria - Asti - Cuneo - Imperia - Savona. Scrivere a: AGRIA Mediterranea S.r.l. - BOLZANO Casella Postale 250

drop perfetto

divine proporzioni

Al cinema, a teatro pip

LA CARAMELLA DAL SAPORE ASSOLUTAMENTE NUOVO!

PER IL CINQUANTENARIO

1.000.000

per premi al merito ad allievi ed ex allievi

Informazioni presso

SIST

LA SCUOLA DELL'IMPIEGO

Via Po, 2 - Tel. 47.573

Cartolerie!! QUADERNI Bella copia SPLENDOR carta biancheria, prezzo propaganda, quaderna Supercandore, troverete

da GAY

VIA CARLO ALBERTO, 47 (già in via Corte d'Appello, 14)

ERNIA

coll'ORTOPLASTICO MAIERON si supera radicalmente senza che il sofferente interrompa il suo lavoro. Primarie references mediche. Visite gratuite 9-12.

MAIERON, corso Vittorio Emanuele, 12 TORINO

Aut. Pref. To, n. 6005 - 11-8-58

Si reca in India, Giappone, Pakistan, Birmania e Corea del Sud

Il ministro Erhard in Asia per un vasto piano di investimenti

Studierà sul posto le possibilità di aiutare lo sviluppo industriale di Paesi dell'Estremo Oriente - Il governo tedesco non offre finanziamenti statali, ma darà garanzie alle iniziative private germaniche - Progetti di Krupp

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 3 ottobre.

Il ministro dell'Economia della Germania occidentale, Ludwig Erhard, è partito stasera in aereo per un viaggio in Asia, durante il quale studierà le prospettive di allargare i rapporti commerciali tra Bonn e l'India, la Birmania, la Thailandia, il Viet Nam meridionale, la Corea del Sud, il Giappone, Ceylon e il Pakistan. Sono questi i Paesi che saranno visitati da Erhard; egli è accompagnato da un gruppo di esperti che il ministro ha scelto tra i più qualificati. Il viaggio durerà cinque settimane e sarà lungo 33 mila chilometri. Non è escluso che, sulla via del ritorno, Erhard si fermi anche al Cairo.

Erhard, questo è lo scopo principale della sua missione in Oriente, si propone di compiere una indagine destinata a chiarire le possibilità di una più larga partecipazione tedesca allo sviluppo economico di quei Paesi. Il ministro, come si tiene a rilevare in questi ambienti, non va ad offrire aiuti finanziari a questa o a quell'altra nazione (che del resto, sostengono i tedeschi, Bonn non sarebbe neanche in grado di dare) bensì a constatare semplicemente dove i privati imprenditori tedeschi possano investire i loro capitali con maggior profitto e senza rischi eccessivi.

Una scrupolosa indagine del genere interessa direttamente il governo di Bonn in quanto è lo Stato tedesco che dovrà garantire ai privati gli investimenti in Estremo Oriente, come del resto ha fatto finora, mettendo a disposizione un fondo speciale di un miliardo di marchi. Questo fondo, a differenza d'un precedente stanziamento, garantirà gli imprenditori anche da eventuali rischi derivanti da rivolgimenti politici in quei Paesi. Lo Stato tedesco quindi, secondo le consuetudini, non parteciperà direttamente allo sviluppo economico dell'Estremo Oriente; esso si renderà soltanto garante incoraggiando eventualmente le singole iniziative nei diversi settori.

La partecipazione tedesca allo sviluppo delle nazioni orientali — altro punto di rilievo — è impostata quindi su basi essenzialmente commerciali, senza elargizioni, che del resto i popoli ex coloniali potrebbero accogliere con sospetto. Questi criteri del resto erano stati già caldeggiati in precedenza da un gruppo di industriali tedeschi capeggiati da Krupp che tra anni si compirono un primo giro esplorativo nei Paesi che verranno visitati ora dal ministro Erhard. Anzi si può dire che la missione del ministro in Oriente rappresenta il primo passo verso la pratica attuazione di quei programmi abbozzati nel 1956 dagli industriali tedeschi.

Così dopo la profonda penetrazione economica nel Medio Oriente la Germania di Bonn si prepara ora ad allargare la sfera dei suoi interessi all'Asia dove per altro i tedeschi hanno cominciato a lavorare già da tempo sia pure senza piani molto precisi e coordinati. — Per dare un'idea delle attività economiche svolte dai tedeschi nell'Estremo Oriente basterà riferire alcune cifre del commercio estero della repubblica federale: nel 1956 il volume complessivo delle esportazioni tedesche verso l'Estremo Oriente fu di 2,15 miliardi di marchi; nel 1957 esso raggiunse i 2,89 miliardi, mentre per le importazioni dall'Oriente si hanno le seguenti cifre: 1,54 miliardi di marchi nel 1956 contro 1,66 nello scorso anno. Parte considerevole del commercio tedesco con quei Paesi si svolge tramite altre nazioni, ma risulta anche che gli scambi diretti sono fortemente aumentati negli ultimi due anni.

Il primo posto nella graduatoria dei Paesi orientali in rapporti economici con la Germania è occupato dall'India dove i tedeschi hanno investito e continuano a investire capitali ingenti. Bonn difatti partecipa al piano quinquennale indiano che dovrà essere completato entro la primavera del 1961 con circa 100 miliardi di lire in forniture e investimenti di vario genere. Tra l'altro la Germania fornisce all'India impianti industriali completi, prodotti chimici e farmaceutici, ferro, acciaio e autoveicoli. In India, come sia pure su scala ridotta in altri Paesi dell'Estremo Oriente (per esempio il Pakistan), i tedeschi hanno mandato uno stuolo di ingegneri e specialisti che prestano assistenza tecnica e addestrano anche gli indigeni. E' presso a poco quel che è stato fatto finora anche in diverse nazioni del Medio Oriente, a cominciare dalla Persia. Ora lo scopo del viaggio di Erhard è appunto quello di sviluppare ancor di più queste iniziative private aprendo così alla Germania nuovi mercati.

Allo sviluppo economico dei Paesi arretrati Bonn dovrà partecipare anche in collaborazione con gli altri Paesi del mondo libero preoccupati di fronteggiare la penetrazione sovietica. A questo genere di iniziative però i tedeschi si associano con minor entusiasmo.

Lunedì prossimo a Nuova Delhi si riunirà l'assemblea generale della Banca mondiale per studiare appunto altri provvedimenti a favore dei Paesi sottosviluppati. All'incontro parteciperà anche Erhard cui verrà chiesto se la Germania è disposta a contribuire più largamente al fondo per i Paesi economicamente arretrati. Può darsi che la risposta del ministro sarà positiva ma non sappiamo entro quali limiti egli potrà fare concessioni. Già da qualche settimana in previsione di siffatte richieste personalità politiche e giornali tedeschi stanno ripetendo in tutti i toni che la Repubblica federale non ha soldi per questo genere di contributi, nonostante le sue grandi riserve valutarie: le quali per altro, secondo certe strane spiegazioni date da competenti non sarebbero indice della ricchezza del Paese. Le pressioni esercitate da altri Paesi sulla Germania (e in particolare dalla Gran Bretagna) affinchè essa contribuisca in misura maggiore al fondo internazionale appaiono giustificate dal fatto che la partecipazione finanziaria di Bonn non supera di molto quella della piccola Olanda.

Massimo Conti

Il Giuffrè avrebbe nascosto tre miliardi in un convento

Bologna, 3 ottobre.

Anche oggi la cronaca relativa all'« Anonima banchieri » riserva una notizia che appare, più che stupefacente, addirittura romanzesca e che va citata a puro titolo di cronaca. Secondo una voce che circola in Romagna con insistenza — e che sarebbe stata confermata da persona introdotta negli ambienti del clero regolare — l'« Anonima banchieri » avrebbe a sua disposizione, occultati in un convento romagnolo, tre miliardi di lire in contanti.

La voce appare tuttavia tanto più incredibile in quanto mai si accorda con le apparenti difficoltà del comm. Giuffrè, con la lentezza e provvisorietà dei pagamenti, con gli indugi che continuano a frapporsi all'inizio della liquidazione generale dei creditori.

Aldous Huxley dalla Rai di Torino parla col Pandit Nehru e Dewey

Singolare intervista attraverso lo spazio per la tv americana - Lo scrittore inglese, lo statista indiano e l'uomo politico statunitense hanno risposto ad alcuni quesiti sui più assillanti problemi del momento

Il romanziere Aldous Huxley durante la ripresa televisiva di ieri pomeriggio negli studi di via Montebello

Ieri in uno studio della Rai a Torino, Aldous Huxley ha avuto una lunga conversazione con il Pandit Nehru e con Thomas Dewey sui problemi che assillano l'umanità contemporanea. Soltanto Huxley era fisicamente presente. Degli altri, lontani migliaia e migliaia di chilometri, giungeva nitida sulle onde della radio, la voce: quella di Nehru da Nuova Delhi, quella del governatore Dewey da Portland (negli Stati Uniti), dove si trova per una breve vacanza. Le immagini dei tre personaggi, ripresa cinematograficamente dagli operatori dislocati nei tre siti, verranno poi riunite su di un'unica pellicola e trasmesse, insieme alle loro parole dalla televisione americana. Sarà la prima conversazione intercontinentale di un importante ciclo di trasmissioni diretta da Ed Marrow, famoso giornalista e commentatore politico americano.

Aldous Huxley, che si trova a Torino da qualche settimana in visita ai parenti della moglie, è giunto all'eccezionale appuntamento verso le 13: elegante e un po' dinoccolato in un abito camerino, gli argentei capelli ben ravviati, il mite volto ancora più pallido del solito. Fu accomodato in una poltroncina bassa, davanti ad una finta libreria e accanto ad un tavolino di stile astrattista. Alle luci dei riflettori, così lungo, pallido e sottile, pareva quasi una figura immateriale.

Poco dopo da una cassetta di metallo verniciata in nero abbandonata a terra tra l'intrico dei fili uscì una risata molto simile a quella dell'orco della favole: l'America era entrata in linea e la risata era del governatore Thomas Dewey, sorpreso mentre conversava piacevolmente con gli operatori della tv americana. Un breve silenzio ed ecco dalla scatolona nera uscire una voce tranquilla, un po' velata e quasi misteriosa: Pandit Nehru, dall'India, salutava i suoi lontani interlocutori.

La conversazione si avviò subito sul più preoccupante argomento dei giorni nostri: come sollevare l'umanità dalle mille angoscie che l'opprimono e, più tragico di tutte, dal pericolo di una guerra? Huxley parlò per primo: disse che bisogna decidersi a sviare le immense ricchezze che ora vanno perdute nei preparativi di guerra verso programmi più positivi di aiuto ai popoli depressi: occorre dare cibo agli uomini che hanno fame e che sono in stragrande maggioranza sulla terra, istruire i 700 milioni di analfabeti.

Thomas Dewey replicò che le armi sono necessarie fino a che il mondo sarà diviso in due blocchi, di cui uno non rinuncia certamente ad armarsi. E comunque, la progressiva industrializzazione del mondo finirà per portare a tutti quel benessere di cui godono già i paesi più progrediti. Per Nehru, invece, il problema più urgente è di sollevare i popoli di tutto il mondo dalla paura: la paura che opprime l'uomo della strada.

La conversazione durò oltre due ore: i tre uomini esposero le loro idee su altri problemi, tutti connessi a quel primo. Discussero sul riconoscimento della Cina di Mao, che è al centro dell'attenzione mondiale; del problema della scuola nei paesi più progrediti (prevalenza dell'istruzione tecnica o di quella umanistica?); del problema della distribuzione della ricchezza e di quello della libertà. « E' più importante la liberazione dalla fame o la libertà di pensiero? » ha domandato l'intervistatore. Per Nehru, reso di un popolo che ha lungamente sofferto la miseria, non ci sono dubbi: « Nulla è più orribile della condizione dell'uomo che non può soddisfare l'elementare bisogno del cibo ».

Uno statista indiano, uno scrittore inglese, un uomo politico americano. Tre uomini non soltanto lontanissimi, ma con opinioni differenti e spesso in contrasto. Non è compito del cronista dire chi ha ragione.

l. b.

Salone Internazionale della Tecnica TORINO

Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica VENEZIA

X SETTIMANA CINEMATOGRAFICA INTERNAZIONALE

CINEMA ASTOR

Sabato 4 ottobre, ore 16 precise

POMERIGGIO PER I BAMBINI

PULGARCITO (« Pollicino ») di René Cardona (Messico), con Cesareo Quezada, Maria Elena Marques. Precedono due cortimetraggi a colori.

Posto unico (non numerato) L. 300

Ore 21,15 precise

UWAGA MALARSTWO (cortometraggio)

DER ACHTE WOCHENTAG (« L'ottavo giorno della settimana ») di Aleksander Ford, da un racconto di Marek Hlasko, con Sonia Ziemann, Zbigniew Cibulski. - Edizione originale con sottotitoli (Polonia-Germania).

Galleria (numerati) L. 700 - Platea L. 500

Prenotazioni presso « La Stampa », via Roma, fino alle ore 19; dalle ore 20 alla biglietteria del Cinema Astor

COMUNICATO IMPORTANTE

I giovani che non hanno avuto la possibilità di iscriversi all'Istituto Tecnico Industriale Statale, possono ugualmente raggiungere il diploma di perito industriale rivolgendosi con fiducia

all'ISTITUTO "S. SECONDO„

Via S. SECONDO 51 - Tel. 585.376 - TORINO

Nel corrente anno scolastico funzioneranno le seguenti classi:

1ª 2ª 3ª per PERITI INDUSTRIALI

I signori genitori sono pregati di voler visitare l'Istituto ricordando che l'attrezzatura dei laboratori e il corpo insegnante sono alla base di una seria preparazione

COMUNICATO

L'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE di TORINO

Via Sant'Ottavio 14 - filiale dell'« I.Fi.R. » - S.p.A.

MILANO - Corso di Porta Romana 132

ANNUNCIA

alla propria clientela che, nei giorni di:

LUNEDI' 6, MARTEDI' 7, MERCOLEDI' 8 OTTOBRE

ALLE ORE 21

si procederà alla vendita per commissione mediante

ASTA PUBBLICA

di mobili antichi ed in stile; tappeti persiani, caucasici e cinesi di vecchia fattura; dipinti d'autore; porcellane di Vienna, Dresda, Saxe e Sèvres nonchè oggetti d'arte cinese.

ESPOSIZIONE nei giorni di sabato 4, domenica 5, lunedì 6 ottobre dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 19.

Gli eventuali articoli fuori catalogo saranno posti in vendita, sempre all'asta pubblica, SABATO 11 ottobre alle ore 21

L'autodifesa della signora accusata di adulterio dal marito

"Sono ricorsa alla fecondazione artificiale per dimostrare che potevo avere dei figli„

I coniugi (un ex-maresciallo dei carabinieri e una maestra) erano già separati da oltre un anno quando è venuta alla luce una bambina, ora di sedici mesi - La donna sostiene di non poter rivelare il nome del ginecologo che la sottopose all'esperimento - La causa promossa dal marito è stata rinviata a novembre

(Nostro servizio particolare)

Padova, 3 ottobre.

« Questo aborto della *fecondazione artificiale* alla quale mia *moglie*, senza neanche consultarmi, si sarebbe sottoposta a *Milano*, è soltanto un piccolo, banale sotterfugio per nascondere quello che è stato soltanto un volgare e pluttato *comune adulterio* ». Così sostiene il marito.

« Non ho mai avuto nella vita altri scrupoli che mio marito mi fa seguire il consiglio di un *ginecologo* per dimostrare a tutti che io non ero riuscita ad avere figli durante il mio breve, a partroppo infelice, matrimonio, non mi potrà essere attribuita alcuna *responsabilità* ». Questa la replica della moglie, un'insegnante elementare di 35 anni.

I termini del problema che per la prima volta viene agitato dinanzi al magistrato penale italiano (« la fecondazione artificiale può essere considerata un reato ed eventualmente quale reato? ») sono apparentemente semplici. In realtà la questione è grave e difficile a risolversi.

Ed ecco i personaggi della vicenda. Il marito è Antonio Facchin, ex-maresciallo dei Carabinieri di origine sarda (è nato a Macomer, in provincia di Nuoro, nel 1923) che dopo vent'anni di servizio ha lasciato l'Arma ed ora è alla ricerca di un lavoro. E' molto accorato — e chi potrebbe dargli torto? — per la vasta e tragica *vicenda del suo dramma familiare*; ha dinanzi a sè un solo, preciso obiettivo: *dimostrare che sua moglie mentiva allorchè attribuiva ad una « colpa »* la paternità della bimba nata a Milano il 25 maggio 1957.

La moglie, Carla Casarotti, è un'insegnante elementare nata a *Villanova del Ghebbo*, in provincia di Rovigo, il 21 novembre 1933, attualmente in servizio a *Montegrotto Terme*, vicino ad Abano. Essa vuole provare che il decise a compiere il grande passo, sottoponendosi ad un esperimento scientifico, soltanto per allontanare da sè l'accusa di essere inadatta alla maternità.

Ma fu la mancanza di un figlio a determinare quel divorzio fra i coniugi che risalgono ora da qualche mese dopo la nascita, celebrata a Feltre, in provincia di Treviso? O, invece, come sostiene il marito, tutto dipese dal temperamento della moglie che non voleva seguirlo nell'alloggio a Padova, dove lui aveva stabilito la dimora? Le versioni fornite dai due protagonisti della vicenda sono in netto contrasto. Stabilire da quale parte si trovi la verità, presuppone una indagine che non è ancora più complesso il compito del giovane pretore, dott. *Giuseppe Andreozzi*, chiamato a decidere.

La tesi del marito, sostenuta dall'avv. Giampolo Prandstraller, è semplice: « Ho sposato nel gennaio 1953. Dopo quattro anni di matrimonio mi sono separato consensualmente e non perchè attribuivo a mia moglie la colpa di non poter aver figli, ma per incompatibilità di carattere. Mia moglie mi denunciò per maltrattamenti e lesioni. Dalla prima accusa sono stato prosciolto e della seconda condannato ad una semplice multa di cinquemila lire. Fu durante il dibattimento che venni a sapere di essere il padre di una bambina data alla luce da mia moglie il 25 maggio 1957. L'ispettorato municipale di Padova mi informò che dovevo pagare il ricovero presso l'ospedale Maggiore di Milano di una mia figlia della quale ignoravo la esistenza. Mi rivolsi allora al magistrato, e ottenni il disconoscimento di paternità. Poi denunciai mia moglie per adulterio ».

E' stato soltanto allora che la signora Casarotti, rispondendo in istruttoria al pretore che la interrogava, dichiarò di essersi sottoposta a fecondazione artificiale. Naturalmente le venne chiesto a quale ginecologo si fosse rivolta per l'esperimento. Essa non volle rispondere asserendo che il medico l'aveva pregata di non fare il suo nome. « Sarà certo quel che dice lei — insinua il marito — ma, frattanto, è difficile crederlo ».

Il racconto della moglie è più complesso. « Sono pronta a dimostrare — sostiene senza falsi pudori — che il matrimonio fallì perchè mio marito mi accusava, ingiustamente, di non volere la gioia di dargli dei figli. Io speravo che questo non era vero e quando, separatami, andai a Sesto San Giovanni come gerente postale, mi sottoposi ad un'accurata visita ginecologica. Il medico mi disse: « Se lei vuol essere madre, dalla scienza, la scienza, le può venire incontro e potremo così dimostrare che lei è una donna come tutte le altre ». Fu così che mi decisi e il 25 agosto 1956 mi sottoposi, nella clinica di un ginecologo milanese, alla *fecondazione artificiale*. Mio marito, ora, mi accusa di non aver parlato subito di questo intervento. Ebbene: posso provare che non si trattò di una trovata dell'ultima ora. Ho rivelato il mio segreto soltanto quando sono stata costretta a difendermi dall'accusa di adulterio. Non l'ho fatto in precedenza, quando cioè mio marito chiese il disconoscimento della paternità, perchè rinunciai deliberatamente ad ogni diritto di prova, anche per non rendere pubblica, in quella occasione, una dolorosa storia che sarebbe tornata a pregiudizio morale della bambina Mia, che ha ora sedici mesi e vive con i miei genitori a Maglio di Sopra. Mi limitai a confermare che, effettivamente, Antonio Facchin non era il padre legittimo ».

Ma sarà in grado la signora Carla Casarotti di poter provare che fu « una frode » a rendersi madre? E' questo un altro punto oscuro della vicenda. Colui che vi è assunto il compito di difendere la « madre artificiale », avv. Giuseppe Zagaresc, il giurista di poter fornire al magistrato (il processo in pretura, che avrebbe dovuto concludersi domani, è stato rinviato all'udienza del 7 novembre per motivi procedurali) la dimostrazione che quanto ha dichiarato la signora risponde alla verità.

Il ginecologo milanese avrebbe chiesto ed ottenuto che il suo nome non fosse implicato in questa vicenda per ragioni facilmente comprensibili: se, per avventura, il pretore dovesse ritenere che la fecondazione artificiale sia di carattere del marito configura il reato di adulterio, egli potrebbe essere imputato di concorso, e per lo meno, di istigazione. L'avv. Zagarese, comunque, *sembra tradire l'impegno che si è assunto con il medico, sostiene che la signora è in grado di convincere tutti che non ha mentito negando di aver avuto rapporti con un uomo per diventare madre.*

Questo è soltanto un aspetto del problema, l'aspetto che si può risolvere con una indagine sul fatto. Ma, ammesso che la prova confermi le affermazioni di Carla Casarotti, quali sono le conseguenze giuridiche che eventualmente ne derivano? Il « caso » non ha precedenti nella storia giudiziaria italiana. Sull'argomento — tranne che in sede civile, quando nell'aprile 1954 il Tribunale di Roma dichiarò adulterino un figlio nato dalla fecondazione artificiale — non si è mai pronunciato alcun magistrato penale, ed gli studiosi del diritto (ad esempio il prof. Franco Chiarotti di Torino, il giudice dott. Angelo De Martini di Roma, il prof. Domenico Pisapia di Modena) vi hanno dedicato finora molta della loro attenzione.

Il dramma coniugale di un ex-maresciallo dei carabinieri e di una insegnante elementare (e quello, ancora più doloroso, di una bimba assolutamente innocente) può costituire un precedente di interesse eccezionale.

Guido Guidi

La signora Carla Casarotti che è accusata di adulterio

Per la morte del marito

La madre di « Marcellino » vince una causa risarcimento danni

Milano, 3 ottobre.

Lucia Lunardi, la sfortunata madre di « Marcellino », il bimbo da lei abbandonato il 6 settembre scorso in un cespuglio di rododendri a Linzlalp, travato da un cane e successivamente morto per frattura del cranio, ha vinto la causa intentata contro tre operai ritenuti responsabili della morte del neonato. I giudici della II Sezione del Tribunale penale di Milano hanno emesso questa sentenza di condanna nei confronti dei tre operai ed hanno accordato alla Lunardi una provvisionale di due milioni di lire.

La somma però non verrà riscossa dalla donna, alla quale incombe il pericolo di una condanna all'ergastolo che comporterebbe la privazione dei diritti civili, ma verrà affidata al giudice tutelare.

Madre di 19 figli una donna di 38 anni

Bergamo, 3 ottobre.

Una signora ancora giovane, Maria Cella, di 38 anni, sposata ad un commerciante di tessili della città, il signor Luigi Tassetti, ha dato alla luce il suo diciannovesimo figlio.

Ecco l'elenco della prole vivente di casa Tassetti: Arduino (22 anni), Armando (21), Duilio (19), Annamaria (18), Castigliano (16), Fabiano (14), Fiaminio (12), Gualtiero (10), Oliviero (8), Inea (6), Davide (4), Amelio (3), Marcellino (2) e Nunzio (1).

Ultime battute al processo di Pinerolo

Forse stasera la sentenza per il fallimento Flogna

Ieri ha parlato la difesa dei Tanzi, dei Masi e del gen. Lucchetti

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 3 ottobre.

Il processo per il fallimento Flogna, che da un mese tiene occupato il Tribunale di Pinerolo, sta per giungere alla fine. Oggi hanno parlato gli avvocati Obert, Avonto e Giulio; domani l'avv. Romagnoli concluderà le arringhe del collegio di difesa. In serata si potrebbe già avere la sentenza. Non è escluso, però, che sia l'avv. Fiasconaro, di P. C., che il P. M. replichino agli argomenti portati dalla difesa. In tal caso replicheranno anche alcuni dei difensori e prima di lunedì sera o di martedì mattina non si conoscerà il verdetto.

L'avv. Gino Obert, che per primo ha preso la parola questa mattina, ha parlato in difesa del geometra Aurelio Tanzi il quale non avrebbe alcuna responsabilità in tutta la vicenda. Per lui però, come per il fratello maggiore Giorgio, che è l'unico titolare della Fratellanzi, il P. M. aveva chiesto due anni di reclusione. Giorgio Tanzi desiderava allargarsi in Piemonte. Inviò il fratello a progettare stazioni e chiedere permessi d'esercizio. Lo incaricò di cercare degli indirizzi di eventuali fornitori di carburante. Aurelio Tanzi andò dal generale Lucchetti, che era un amico di famiglia, questi lo presentò al Flogna. Su un foglio di carta poi segnò le pretese del Flogna, il generale siglò su quello foglio, che venne inviato a Giorgio Tanzi. Questi approvò, inviò il denaro ed ebbero inizio i rapporti. A questo si limitò l'attività di Aurelio Tanzi. Ottime furono le informazioni che egli ottenne dalle banche sul Flogna, e quindi non poteva conoscerne le condizioni fallimentari. Non ha perciò commesso alcun reato e deve essere assolto.

L'avv. Giulio, in difesa del gen. Lucchetti, fa invece una analisi di quelle che sono state le varie dichiarazioni del Flogna, rilevandone le incongruenze e i contrasti. Flogna faceva una vita dispendiosa e lo hanno dichiarato in aula e in istruttoria i suoi stessi fratelli. Ma nessuna indagine è stata fatta su questo punto, come non è stata fatta la richiesta perizia contabile. L'istruttoria sommaria era la mezzo indicata per questa causa, che giustamente è stata classificata in « causa dei ministeri ». Coloro che finanziavano dall'esterno il Flogna sono venuti in aula a deporre come testimoni, ha detto l'avvocato, ma si vedeva scritta sul loro volto la paura di essere incriminati come usurai o forse complici. Ha concluso chiedendo la piena assoluzione del suo assistito.

Ultimo a parlare, l'avv. Avonto, difensore del Masi. Egli rileva come il Flogna, che mentisce di non aver mai tenuto delle contabilità, nei momenti cruciali, quasi fosse un prestigiatore, tirò fuori una ricevuta o un bigliettino « per mettere la gente nel guai ». « Non sappiamo — dice l'avvocato Avonto — se quest'uomo ha altre carte nella manica, ma è certo che molti di questi testimoni che sono venuti a deporre accompagnati da un legale di fiducia hanno dimostrato chiaramente di temere: « Non ci possiamo fidare del Flogna — dice il difensore — che accusa senza prove. Il Masi fu un uomo travolto dal desiderio di essere infinitamente capace, non ebbe il senso del limite, ma non fu un disonesto; nel dubbio assolvetelo, se non con la formula più ampia, almeno per insufficienza di prove ».

m. c. g.

Interrogazione sull'apertura d'un nuovo valico a Ventimiglia

Roma, 3 ottobre.

Gli on.li Foderaro e Lucifredi hanno rivolto una interrogazione ai ministri dei LL.PP. e del Tesoro per conoscere quale sia presso gli uffici competenti l'attuale stato della pratica relativa all'apertura di un secondo valico nella zona di Ponte S. Ludovico al confine italo-francese; e, in particolare, quali provvedimenti intendano adottare, per quanto di loro competenza, per attuare con la massima urgenza l'apertura di tale valico, indispensabile per la grave insufficienza di quello esistente presso San Luigi, che rende oltremodo disagevole, con enorme spreco di tempo, il passaggio del confine pregiudicando l'ingresso di forti correnti turistiche.

Noto ginecologo processato per la morte di una donna

I giudici dovranno decidere se un chirurgo è penalmente responsabile quando sbaglia una operazione - Imputato anche una studentessa che era ritenuta uno dei più abili ostetrici romani

Roma, 3 ottobre.

Sarà presa in esame, lunedì, dai giudici del Tribunale di Roma una delicata questione medico-legale per la quale compariranno sul banco degli imputati un noto ginecologo ed altre cinque persone. Dinanzi alla I Sezione penale (Pres. dr. Evangelista, P.M. dr. Corrias) avrà infatti inizio il processo nei confronti del prof. Vincenzo Donadio, direttore della clinica ginecologica « Villa Linda »: i giudici dovranno stabilire se il medico debba rispondere penalmente quando un errore, effettuato nel corso di un intervento chirurgico, possa essere stato determinante e provocare la morte del paziente.

La vicenda ebbe inizio il 22 agosto 1953 allorchè il professor Donadio inviò una lettera alla polizia informandola che nella sua clinica si trovava ricoverata la signora Marconi, moglie del signor Sante Danta Salvadori, in condizioni gravissime. La donna era stata accompagnata dal sedicente dottor Giuseppe Spada e il prof. Donadio spiegava, nella sua lettera, con precisione di dati tecnici, che nel corso di un intervento operatorio effettuato da lui stesso, aveva constatato la perforazione traumatica di alcuni organi interni.

La signora Marconi, dal canto suo, subito interrogata da due funzionari di P.S. recatisi a « Villa Linda », dichiarò che ella nel 1947 ebbe un'altra operazione e fu in quella occasione che le venne asportato un tampone dimenticato dal chirurgo. Ma, aggiunse, la sua salute era ottima e non aveva mai avuto disturbi di alcun genere.

Le indagini della polizia, tuttavia, accertarono che la signora Marconi era stata ricoverata a « Villa Linda » sotto il falso nome di Maria Rossi, che il dottor Spada era in realtà una studentessa in medicina, Anna Maria Caputi, che aveva sostenuto tutti gli esami del corso di laurea ma non aveva ancora discusso la tesi, e che l'intervento era stato eseguito dal prof. Donadio in persona.

Sette giorni dopo il ricovero a « Villa Linda » la signora Marconi morì. La dottoressa Luciana Altobelli, assistente del prof. Donadio, scrisse nel suo referto che la morte doveva attribuirsi a « peritonite conseguente la rottura traumatica dell'utero, con lesioni all'intestino ».

L'autorità giudiziaria incaricò, a questo punto, il professor Cesare Gerin, direttore dell'Istituto di Medicina Legale, e i professori Carella e Merli di effettuare una perizia per stabilire le responsabilità della morte. Giuseppe Spada venne così denunciato per pratiche illecite su donna ritenuta in stato interessante, ed esercizio abusivo della professione medica. Limitatamente al primo reato era denunciata l'ostetrica Maria Polini. Erano denunciate anche la zia della signora Marconi, Argia Berducci e la infermiere della clinica Olga Lorenzini e Marisa Santucci. L'inchiesta rivelava anche la corresponsabilità colposa del prof. Vincenzo Donadio in conseguenza del secondo intervento chirurgico. Singolare è il fatto che il professor Donadio dovrà rispondere, fra alcuni mesi, di identico reato in un altro processo. Come si ricorderà il professor Fronticelli operando una donna che morì nel corso dell'intervento, constatò che nel suo addome era rimasto un tampone dopo aver subito una precedente operazione nella clinica del prof. Donadio. I giudici, in quel caso, dovranno stabilire se la morte della donna fu dovuta alla falsa dimenticanza.

Oltre al prof. Donadio, quindi, al centro del processo che si inizierà lunedì, si avrà il sedicente dottor Spada, che eseguì il primo intervento sulla signora Marconi, il quale pur essendo soltanto uno studente universitario fuori corso del quinto anno di Medicina aveva una clinica ostetrica ed era considerato come uno dei migliori ginecologi di Roma.

PER LA SCUOLA

CARTELLE - AVOGADRO - Via Po, 55

Il più vasto assortimento ai prezzi migliori

Cartella Scuola L. 390 - Cartella Diplomatica L. 1290

Cartella cuoio rigenerato	L. 490	Portacampione due tasche	L. 990
Cartella vero cuoio	» 790	Portacampione mis. gigante due tasche vero cuoio	» 1890
Cartella settobraccio manigli rientranti	» 1890	Portacampione vero cinghiale	» 2590
Cartella settobraccio vero cuoio	» 790	Diplomatica vero cinghiale	» 2990
Cartella settobraccio due lampo	850	Cartella vitello e vacchetta	» 1790

VENDITA DI PROPAGANDA

VALIGIE - BORSE - OMBRELLI - GUANTI

BAULI - A PREZZO DI REALIZZO

POSATERIA

In modelli esclusivi di raffinata eleganza ai migliori prezzi - Condizione assortimento che offre una vasta possibilità di scelta nelle esecuzioni in argento massiccio, in metallo argentato, in lega inossidabile similargento.

77 modelli diversi!

Cavagnino

TORINO - C. CARLO FELICE 23 - TEL. 47.488 - 48.488 - 890.990

Nel XX annuale della fondazione della

SCUOLA IMPERA

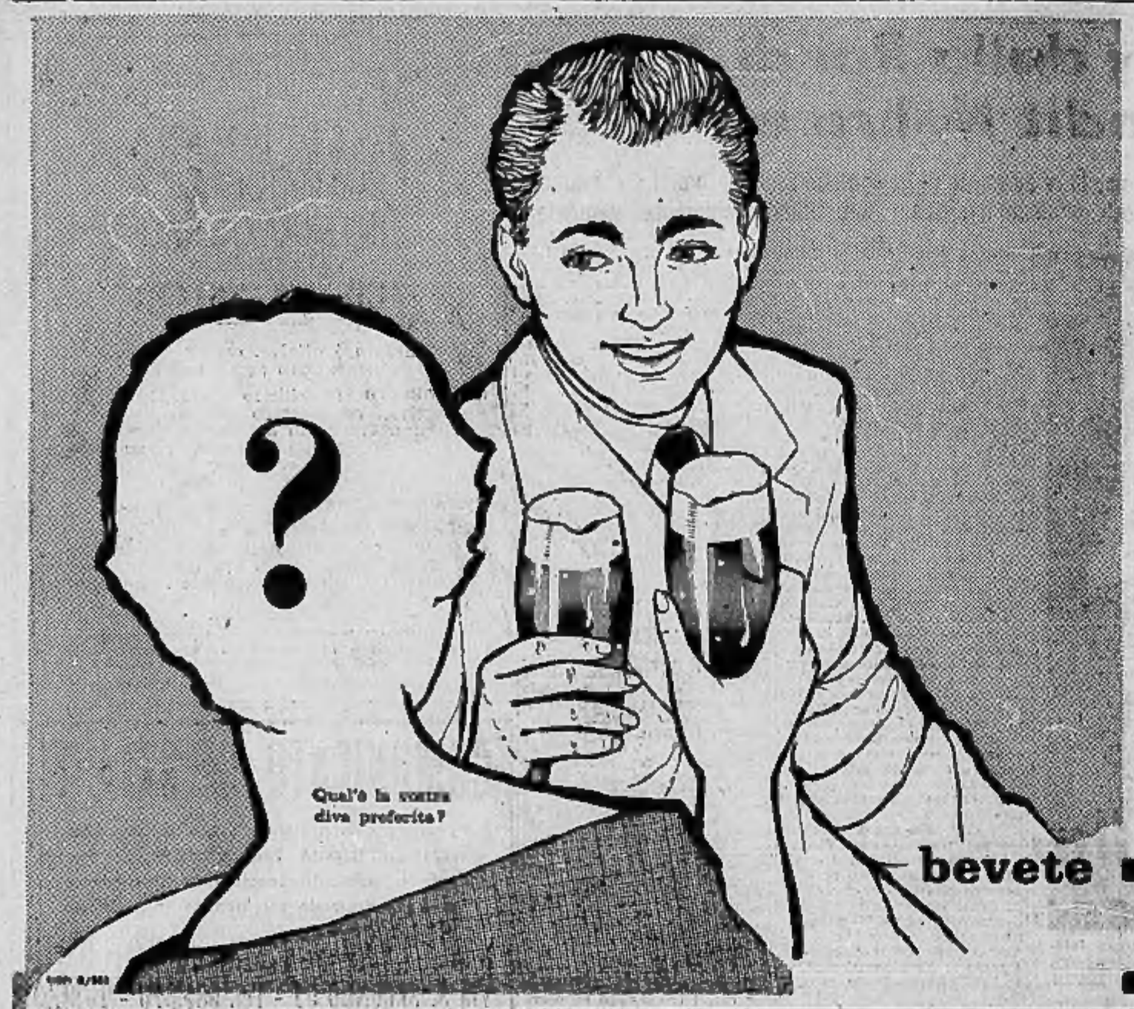
CORSO SAN MARTINO 2 - TORINO

(STENODATTILOGRAFIA - COMPTOMETRIA - LINGUE ESTERE - PAGHE - SEGRETARIE D'AZIENDA)

La Direzione rivolge un affettuoso saluto ai vecchi ed ai nuovi allievi, e ringrazia vivamente le Autorità Scolastiche e le Aziende che hanno sempre dimostrato tanta fiducia nella serietà dei suoi metodi di preparazione.

ELEMENTO ATTIVO

ventottenne, colto, ragioniere, perfetta conoscenza francese, nozioni inglese, ottimo venditore, iniziativa, esperienza quinquennale commercio e pubblicità, volonteroso, facile parola, distinta presenza, referenze primissimo ordine, eventuali garanzia, auto, cerca rappresentanza o esclusiva industriale, farmaceutica. Scrivere Casella 2064 - S.P.I. - TORINO.



Vi piacerebbe bere la birra in un boccale d'oro?

Partecipando alle ultime estrazioni del Grande Cine-Concorso potrete vincere anche voi i magnifici boccali d'oro ancora in palio

Risolvete l'interrogativo della vuota sagoma riprodotta qui accanto dandole il volto dell'attrice del cinema italiano che voi preferite.

Se, a mezzo cartolina, ci avrete indicato il nome della diva che avrà raccolto più voti, parteciperete all'estrazione di un prezioso boccale da birra in oro massiccio! E i vincitori del sorteggio potranno concorrere ancora!

Inoltre, a chiusura del Cine-Concorso, tutti i vincitori dei sorteggi settimanali saranno ospiti d'onore al Casinò di Saint Vincent (Val d'Aosta), per presenziare all'assegnazione dei due "Grandi Boccali d'Oro della Popolarità Cinematografica" alla coppia di attori che avrà raccolto il maggior numero di voti. E' una occasione unica per brindare e passare una serata indimenticabile con i beniamini dallo schermo italiano!

Chi beve birra
sa quel che beve

La birra italiana è la bevanda genuina per eccellenza. Una recente indagine statistica condotta fra il pubblico italiano ha accertato che la birra è preferita anche dai giovani. I suoi sani componenti naturali, l'orzo e il luppolo, la rendono altamente nutriente e digestiva; la sua freschezza e il suo sapore, il suo alto potere tonico e dissetante, la fanno prediligere dagli sportivi. Tutti l'amano come un piacevole filtro di salute!

Al bar, al lavoro, durante i pasti, la birra italiana sarà per voi una deliziosa compagna, buona, brioso e salutare!

Ecco i vincitori

Il nome dell'attrice cinematografica che nella settimana dal 21 al 28 settembre ha raccolto il maggior numero di voti è: Sophia Loren.

Fra tutti coloro che hanno votato per questa diva, è stato sorteggiato la Sig.ra Cecilia Meiasa, Via Molinari 4, Stresa (Novara), che ha vinto uno splendido boccale d'oro massiccio lavorato in stile antico. Ed ora votate per la diva prediletta e... arrivederci a Saint Vincent!

Per concorrere basta una semplice cartolina postale

Per partecipare al Grande Cine-Concorso dei Boccali d'Oro da Birra non vi è obbligo d'acquisto di birra. Occorre soltanto:

1 scrivere, su cartolina postale, il nome della diva del cinema italiano da voi prescelta, nonché il vostro nome, cognome e indirizzo (in stampatello).

2 inviare la cartolina postale, così compilata, all'Unione Birra, Via S. Paolo, 8 - Milano.

Ecco un esempio di come va scritta la cartolina:

Le estrazioni avranno luogo alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano.

Ecco il magnifico boccale di oro massiccio (altezza cm. 30) messo in palio ogni settimana fra coloro che saranno indicato l'attore o l'attrice del cinema italiano che, settimanalmente, raccoglierà il maggior numero di voti.

bevete **Birra** *bionda o bruna purchè sia birra*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

VENDESI alloggio via Santiago cassa Unello cucinino. Telefonare 774-703.

VENDESI casella 4 alloggi (camera cucina servizi). Telef. 288-823 feriali.

VENDESI immobile posizione centralissima Novara. Eccellenti mediatori. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino.

VENDESI negozi alloggi signorili 3-2 camere termosi. Corso Emilia 32.

VENDESI 2.200.000 terreno cintato metri 6500 vicinanze Santuario Pianezza, 200 piopi reddito 15 %, bella posizione adatto villa. Telefonare 750-672.

VENDO alloggetto nuovo cassetta Unello servizi 3. Rita. Telefonare 521-239.

VENDO alloggi chiavasi P. Nuova, 1 via Pinerolo. Telefonare 42-566. 12925

VENDO alloggio 4 camere servizi, via Ispirone, Telefonare 888-936. 8253

VENDO negozio affittato, reddito 7,50%, ciabatte nuovo, 6.000.000 trattabile, Barriera di Milano, telefon. 20-043.

VENDONSI, affittasi, centrali due negozi mq. 80 cimenti nuovo. Telefonare 41-617. 12894

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 salone camere, Unello cucinino servizi negozi e garage. Parrucchieri, via Montemagno ang. via Govone, zona Santa Rita, non lavora. Telefono 33-741. 8461

VENDONSI alloggi 1 camera, Unello, negozi, nuova costruzione, Corso Toscana 15, cantiere, Telefonare 33-831. 11682

VENDONSI o affittasi alloggi 1-2 camere e servizi zona Francia. Telefonare 780-239. P3089

VENTIQUATTRO grandi camere indipendenti, soleggiate, Campiello, Crocetta, alto reddito, private vende. Tel. 780-230

VIA Cialdini, alloggio bicocale, tre camere cucina termosifone, vendesi 2 milioni 900.000. Telefonare 697-751.

VILLA km. 12 Torino, 24 camere, rustico, garage, piscina, tennis, terreno 10 mila mq., vende 16.000.000 Gobetti, telefonare 528-362. 11388

VILLA panoramica pre-collinare 3 alloggi signorili doppi servizi, garage, serra, giardino con piscina vendesi anche frazionando o eventualmente affittasi alloggi. Scrivere cassetta 6156, SPI, Torino.

VILLA 8 camere, 1800 terreno periferia Torino 8.500.000. Telef. 393-867.

VILLAGGIO degli Abeti angolo corso Bianchi 277, posizione incantevole, vendonsi in palazzina con giardino signorilissimi 3-7 camere, doppi servizi. Rivolgersi in cantiere. 11033

VILLAGGIO San Marino, strada Val San Martino Superiore 133, ultime 3-4-5-6 camere doppi servizi, garage, lavanderia, giardino cinto da 800 a 1000 mq., vendesi, volendo mutuo. Strada in corso in costruzione, comunali in allargamento, zona soleggiata lotti 1 servizi, negozi, pullman prossima primavera. Volendo lotti sconti termo, informazioni: Ufficio Tecnico corso Vittorio 2. telef. 882-946. 10030

VILLETTA fabbricato industriale, vendo Lessmann, 150 m. corso Francia. Telefonare 393-867. 6479

VILLETTA 3 camere tinello servizi cantina autogarage volendo magazzino, padiglioni Aeronautica. Telefonare 776-012.

ZONA Fiat Mirafiori vendonsi alloggi 2-3 camere pronti subito. Telefonare 47-941.

ZONA San Paolo alloggio signorile due camere tinello servizi, garage, vendesi. Telefonare 33-680. 8246

858.000 tre camere cucina servizi comfort case nuove. Telef. 776-050. 97605

1.488.000 vendesi libero due camere cucina cantina. Chivieri, via Palazzo di Città 14, terzo piano. 87660

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI affitto, massimo 50.000 mensili, appartamento signorile 4-5 camere doppi servizi terreno proprio, zona altoborgata, parcheggi Molinette. Tel. 868-180.

CERCASI appartamentino, due camere e servizi. Centrale. Telefonare 44-456.

CERCASI in affitto per fine dicembre alloggio centralissimo possibilmente in corso circa mq. 200-250, doppi servizi meglio tripli. Inutile offrire senza indicare località, prezzo e potere minimo. Scrivere cassetta 6005, SPI, Torino.

CERCASI cercano 3 camere tinello servizi necessario serietà garanzia pagamento. Scrivere cassetta 6006 SPI, Torino.

DONNUSI impiegati cercano camera Unello servizi in affitto, zona Sinistra. Telefonare ore ufficio 22-127. 09411

INSEGNANTE cerca camera indipendente servizi, oppure alloggetto [illegible], telefonare 871-026. G0008

ISTITUTO femminile di formazione affiderebbe casa ad alloggio ingresso indipendente con giardino. Scrivere cassetta 6190, SPI, Torino. 16566

REFERENZIATI cercano appartamentino 3 camere servizi, Telef. 294 197 ore 8-9

SARTORIA signora cerca alloggio ad. otto vani, possibilmente primo piano, disponibile anche subito. Scrivere cassetta 4161, SPI, Torino. 88718

URGENTE, sono come Dante, millanta due camere tinello, moderno, piani bassi. Telefonare 882.411. 3856

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A pochi passi ufficiali centrali ufficio cambiavalute. Telefonare 41-816. P3080

A 8000 cassa centrale: 10.000 13.000 alloggetti. Mariano, 8. Ancona 4.

ABBONATANZA vicino Fiat Mirafiori affittasi alloggio cantina cucina, ingresso, bagno termo, lire 13.000. Tel. 294-941.

ADIACENZE via Garibaldi affittasi alloggio doppi servizi, riscaldamento, ascensore. Telefonare 20-042.

AFFITASI subito, via Barletta 94, Rita, ai Rita, affittasi alloggi signorili due, tre camere servizi, ascensore, riscaldamento centrale. Visite: pomeriggio. Telefonare 775-851. 10478

AFFITTASI alloggi due camere tinello cucinino termo bagno ascensore. Gattinara 4 (Vanchiglia). Telef. 86-756.

AFFITTASI alloggi signorili 2 camere più cucina e servizi liberi subito, via Cavalchino delle Lame 15, Stadio Comunale. Rivolgersi portineria. 7290

AFFITTASI appartamenti moderni 2-3 camere tinello servizi, zona Lucento, pronti novembre. Telefonare 296-143.

AFFITTASI camera tinello cucinino, servizi, Fiat Mirafiori. Telef. 261-288.

AFFITTASI corso Venezia due camere cucina bagno 18.000. Telefonare 894-338.

AFFITTASI direttamente negozi, alloggi moderni, zona Pilonetta, via Monginevro. Telefonare 73-720. 9005

AFFITTASI due camere, cucina, terrazzo, bagno, ascensore, sole, libere 4. Visite 16-18. 11695

AFFITTASI moderno ma ufficio due ampie centrali camere. Telef. 44-784.

AFFITTASI locali uso ufficio, laboratorio, magazzini liberi subito. Tel. 32-100.

AFFITTASI o vendonsi locali di mq. 50-150 ad uso negozi o magazzino, Via Ibalate 76, telefono 35-057. 96569

AFFITTASI parenzi capolinea 6, alloggi nuovi signorili 3-2 finestre tinello servizi. Telefonare 683-288. 09545

AFFITTASI, prolungamento Unione, camere tinello cucinino bagno, garage, 18.000; camera indipendente con garage 10.500. Telefonare 782-280. 98776

AFFITTASI subito due camere tinello cucinino servizi, corso Regina Margherita 108. Telefonare 61-533. 94087

AFFITTASI subito due camere tinello cucinino bagno L. 20.000 zona Bernini. Telefonare 781-650. 97877

AFFITTASI subito locale industriale 100 mq. citta. Corso Francia 119. 88708

AFFITTASI subito per uffici alloggio secondo piano in Carlevaris 38. P3293

AFFITTASI vani centrali uso ufficio Telefonare 830-876. P3054

AFFITTASI vendesi alloggio signorile 4 camere cucina. Gropello 34. 85610

AFFITTASI via Parpora 6, alloggetto camera cucina, bagno, terme, ascensore, altro di 2 camere, cucina, bagno, cesso. Telefonare 53-477. 87309

AFFITTASI 1° novembre ottimo tinello termosifone adiacenze Lingotto. Telefonare 636-547. 87605

AFFITTASI 2 camere tinello servizi Regina Milano, privato mila. Tel. 379-078.

AFFITTASI 4 camere cucinino servizi 34.000 Stella Rita. Telefonare 297-829

AFFITTASI 6000 borgo Rossini negozio adatto artigiano, marmista, intagliatore, falegname. Telef. 275-667. 85624

AFFITTO camera e cucina ammobiliata. Rivolgersi Sunaco, via Sestriere 28, 1.

AFFITTO laboratorio industriale metri 40. Corso Casale 422, telefon. 44-465.

AFFITTO piano tinello, tre camere cucina, bagno, termo, Via Bonafous 18, telef. 281-450, ore 9-10 e 14-16.

AFFITTO vicino Lancia due camere cucina 4° piano nuova costruzione 17.000. Telefonare 283-263. 87345

ALLOGGETTO camera cucina servizi, proprietario affitta, Buenos Aires. Telefonare 45-871. P3082

ALLOGGETTO due camere cucina bagno, Montevideo 2, affitto. Tel. 772-763.

ALLOGGETTO mezzanino ammobiliato, indipendente, due persone, anche pedicure. Telefonare 786-794. M3666

ALLOGGI due tre camere cucina, ultimi piani (subito). Lattoni, Fréjus 11.

ALLOGGI nuovi centrali 1-2 camere tinello cucinino bagno terrazzo, Campania 15, Telefonare 656-156. 9253

ALLOGGI 1-2 camere, tinello, servizi, affitta impresa via Sacra di Rivoli, nare 396-876. 7957

ALLOGGIO signorile quattro grandi camere bagni cucina ingressi speciali terrazzino piano primo, eventualmente autorimessa, affittasi. Cibrario 113.

AMMOBILIATO signorile due camere cucinino bagno affittasi. Telefono. 285-556.

AMPIO luminoso locale interno per magazzino, laboratorio affittasi piazza Emanuel. Telefonare 871-303. 11277

AREA cintata mq. 860 circa, prospiciente via, comodo deposito, altri scopi. Telefonare 201-419. 87582

AUTOTRASLOCHI specializzatissimi con autolorghi imballi, Garanzia, concorrenza, preventivi, Mastropietro, tel. 386-220.

AUTOTRASLOCHI, Fratelli Zingarelli, autofurgone, massima garanzia, immagazzinaggio, Telefoni 682-854, 807-512.

AUTOTRASLOCHI specializzati, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telef. 83-732. Cipolari. 74481

BIGLIETTI affitto alloggio signorile 4 camere più servizi. Telef. 585-273.

LABORATORIO 60 mq. centro S. Paolo, affittasi. Telefonare 83-801. 8868

LIBERI affittasi piano palazzo sono Statuto quattro camere salone uno ufficio, cesso, [illegible], Telefonare 774-632.

LINGOTTO, affittasi alloggetti diciassettesimi signorili, ottimi medici. Tel. 46-770

LOCALI adatti laboratorio pellicceria confezioni magazzino mq. 200 primo piano ammasso alloggio liberi subito in affitto, scrivere cassetta 1016, SPI, Torino

LOCALI nuovi centrali uffici magazzini capannoni negozi, Campana 15. Telefonare 650-158. 87667

NEGOZI magnifici luminosi mq. 30-90 affittasi Unione Sovietica 10 bis.

NEGOZI, uffici, piccoli, grandi, magazzini ampi affittasi. Beaumont 25.

NEGOZIO, retro [illegible], laboratorio, Principessa Clotilde 87, Rita mila. Telefonare 70-870. 97247

NEGOZIO vendo affittasi 18.000 via Valperga Calmo 26. Telefonare 60-462.

PARAGON piazza Pompei affittasi locale 80 mq. Telefonare 661-773. 85448

PERETTA affitto alloggio signorile 4 camere, Portineria, via Saretti 2. 87677

PRONTI novembre, dicembre 1958, gennaio 1959, alloggi signorili affittansi via Filadelfia 103-110-112, Rubi cantiere. Telefonare 530-309. 11983

PROPRIETARIO affitta cinque camere cucina, Cibrario, Telefonare 71-851 ore pasti. G0056

PROPRIETARIO affitta libero subito alloggio due camere cucina entrata bagno, 16.500. Telef. 694-006. 85264

PROPRIETARIO affitta luogo Po meravigliosi 11 signorile due camere tinello panoramico, Telefonare 596-853. 87585

PROPRIETARIO affitta 17 novembre Barriera Milano 18.000 alloggio nuovo 2 camere, con servizi. Telefon. 269-703.

SAN Paolo, via Monginevro, affittasi due camere, cucina, servizi, libero subito. Telef. 884-078. M4045

SANTA Rita, Sommeiana 23 affittasi 2 camere tinello, tutti servizi moderni. Prezzi fino ottobre. Telefonare 788-941.

SIGNORILE via Talucchi affittasi alloggio 4 camere doppi servizi 32.000. Telefonare 30-795. 87595

VIA Ormea, affitto, vendo 2 camere cucina. Telefonare 837-841. 8990

VILLA di medici centrare in zona collinare, vista incantevole, centralità trasporti, affittasi, eventualmente anche ammobiliata. Telefonare 726-230 ore ufficio.

VILLA panoramica 11 vani, terrazza, garage, giardino, terme, doppi servizi, comodità pullman affittasi ammobiliata oppure vuota. Telefonare 778-914. G0037

ZONA S. Paolo affittasi vendesi bassa fabbricato. Scrivere cassetta 4189, SPI, Torino. 88704

219 mq. magazzino laboratorio pianoterreno, ringhiera Porta Palazzo affittasi. Telefonare 42-604. 86788

7000 coperte mq. 18 artigianato deposito uffici affittasi, Tiburtina 8. Tel. 681-653.

15.000 mensili affittasi zona Cibrario 5 camere, servizi. Telef. 693-068.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

DIANO Marina affittasi villetta mobiliata comodità spiaggia, tre camere cucina giardino, 30.000 bimestrali. Telefonare 870-091. 98730

A Imola impiegati occupatissima proprietaria affitta S. Teresa, stendadattilografia, computometria, contabilità, lingue. Telefoni 527-844, 51-764, 6. Teresa 15.

ARRUOLAMENTI preparazione ingresso importanti aziende frequentate istituto Oreglia, Cernaia 22: stenografia, dattilografia, computometrie, paghe, contabilità meccanizzata, lingue. 8805

ALL'ISTITUTO Bugara (la scuola che specializzata per l'impiego) sono aperte le iscrizioni ai corsi per Segretarie d'Azienda, la nuova ricercata professione che prepara le giovani alle compiute funzioni richieste dalle moderne esigenze della vita aziendale (mano, dattilo, calcolo meccanico, lingue, diritto, pratica ufficio ecc.). Inizio ottobre. Diplomi ministeriali. Rivolgersi: Istituto Bugara, corso S. Martino 2, tel. 46-974.

DOLLERIO Maschile Dalgrano, Turcotti. Scuola media, ginnasio parificati. Corsi ripasso autorizzati. Retta mitissima. Metodo disciplina garantiti. 11897

DONITTO Galileo Medio, ragioneria parificata. Recupero anni. Ripetizioni ecc. Lavoro (Lago Maggiore). 11480

DONNI preferiti per soldatori pulicelli-nuci-scrivani Ufficio Ministero Lavoro e Previdenza Sociale, Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 609

CORSI gratuiti qualifica maglierista, infermiere Ministero Lavoro e Previdenza Sociale, Istituto Vagnone, Vagnone 7.

CORSO per la «Tecnica dell'organizzazione aziendale» al suo quinto perfezionamento inizierà il 16 ottobre all'Istituto Superiore Cima, via Roma 254, telefono 30-364. 12290

FEMMINILE Cuorgnè «Villa Castello». Media, ragioneria parificata. Lingue, commerciale, stenodattilografia, musica, cultura generale. Recupero anni. Assistenza familiare. Lavoro (Lago Maggiore).

MANOVALI, qualificatori saldatori frequentando nostri corsi autorizzati, via Lombardore 4. 909

S. MARGHERITA Lingue, Istituto M.S. del Carmine, scuole elementari, medie, ginnasio, lingue, commerciale, commerciale. Via Corvetti Vigonio 32, telef. 86-569.

SUT, nel cinquantenario della fondazione 1.000.000 per premi ai nostri allievi ed ex-allievi. Aperte iscrizioni (età 7 anni). Via Po 2, telefono 47-872. 4411

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

ASSUMO domicilio lezioni (ari commerciali pratiche ufficio, massima segretezza, referenze. Telefonare 795-369. G0647

BERLITZ, Santa Teresa 2, riapre iscrizioni corsi diurni, serali, lezioni private, traduzioni. Telef. 553-970. 8904

CONSULENTE tiene libri paga documenti lavoro, società, pratiche. Telefoni: 661-289, 299-057 13090

CORRISPONDENTE inglese disponibile compilabile lavoro domicilio. Scrivere cassetta 3099, SPI, Torino. M4089

DATTILOGRAFA eseguisce lavori domiciliio, Scrivere cassetta 6186, SPI, Torino.

FRANCESE inglese corrispondenze commerciali, traduzioni, lezioni accurate, modicità. Telefonare 231-277. 66584

FRANCESE insegna macchina, Scrivere cassetta 8089, SPI. Torino.

INGLESE Francese impartisce lezioni, pronuncia perfetta. Corso Giappone. Piazza 554-714. 87681

LAUREATA lettere impartisce lezioni: latino, greco, italiano, Bengasino memoriali traduzioni inglese, francese. Scrivere cassetta 4160, SPI, Torino. 87487

PANTALONISTA offresi lavorando a casa. Scrivere cassetta 6204, SPI, Torino.

RAGIONIERE pubblicista, pratico, cinematografiche) amministrazione stabili, condominii; tenuta libri piccole aziende. Scrivere cassetta 4156, SPI, Torino.

RISPARMIO consiglia esperta Agenzia assicurazioni Rag. Murie, via Andrea Doria 16, Torino, telefonare 653-432. 86578

SIGNORA Ebrea pratica lavori ufficio offresi; anche lavoro domicilio. Telefonare 10-12, 14-16 al 883-888. 85574

SPAGNOLO, signora native impartisce lezioni, conversazioni, traduzioni, corrispondenza. Telefonare 383-965.

11 CAN. MOB. PENS. L. 70 p.p.

Il distinto decori mio paoli ambiente signorile Triangolo. Telefonare 532-687.

A ottimi prezzi smontabiliamo centrali vendo camino familiare. Telef. 42-679.

AD ottimi prezzi smontabiliamo Stadio, Unione Sovietica, completo. Tel. 261-009.

APPITTASI smontabiliamo, entrata indipendente, uso cucina, uso due letti, Vinzaglio. Telefonare 535-986. 88082

APPITTASI camera smontabiliata vita precollinare vicino Molinette. Telefonare 673-000. G0647

APPITTASI elegante pied-à-terre, tranquillo, Porta Nuova. Telefonare 60-804.

APPITTASI Porta Nuova camera a 2 letti ufficiali o studenti. Telef. 661-832.

AMBIENTE centrale affittasi camere ammobiliate, comodità, prezzi miti. Telefonare 834-996. 84090

AMMOBILIATA spaziosa due letti eleganza centralissima, lutti comfort. Telefonare 56-210. 87649

AMMOBILIATA 5000 lontano ufficio stabile. Telef. 888 633, Canaveri, via Thesauro 3. 87561

ELEGANTE ogni comfort camera pensione vicinanze piazza Castello. Telefonare 882 436. 85737

GOBBINO brevissimo bimbo in custodia, con referenze. Scrivere cassetta 6205, SPI, Torino. 88736

PENSIONE centrale vitto alloggio 28.000 mensili coppia [illegible]. Telefonare 561 267. G0018

PENSIONE signorile sui impiegati professionisti 28.500, zona Stadio. Telefonare 49-643. G0447

SIGNORA darebbe sua villa 2 persone, pensione centralissima. Telef. 56-715.

SIGNORIA offre elegantissima camerabile, con signorile unico cesso, vicinanze Politecnico. Telefono 650-870. 87598

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

ABILISSIMO veterinario progettista restauratore lunga pratica referenze prim'ordine desidera migliorare. Scrivere cassetta 9235, SPI, Torino. G9631

ASSISTENTE all'estetista diploma lunga pratica offresi ovunque. Referenze. Telefonare 688-017. M3638

CINQUANTASETTENNE pensionato statale conoscenzesi incarichi fiducia e lavoro ufficio. Telefonare 269-093.

COMPUTISTA diciannovenne pratica percentuali, partitario clienti, carico, scarico, industriale Italo-francese, dattilografia offresi. Telefonare 751-191. 87367

DATTILOGRAFA pratica perfetta nuova conoscenza italiano, referenze. Preferisce ufficio, studi, impieghi precedenti, stipendio. Scrivere cassetta 6189, SPI, Torino. 4477

DATTILOGRAFO previo volere e correttore tecnico grafico multiscuole 25enne offresi. Telef. 788-810. M4028

DICIANNOVENNE dattilografa pratica ufficio impiegherebbesi. Telefon. 767-669.

DICIANNOVENNE diplomata ragioneria cerca impiego, Vosa, corso Ferrucci 108, tel. 271-989. G9870

DICIANNOVENNE, perenne, diploma magistrale, abeno-dattilo, volonterosa cerca primo impiego. Scrivere cassetta 6156, SPI, Torino. 85808

DICIASSETTENNE bella presenza compatibile commercio impiegherebbesi. Telefonare 287-022. M4089

DICIASSETTENNE stenodattilo compilazione lettere commerciale, premura, offresi seria Ditta. Telefonare 630-364.

DICIASSETTENNE stenodattilografa pratica contabilità meccanografia secondo impiego offresi. Scrivere cassetta 3084, SPI, Torino. M3630

DICIOTTENNE cinese 2° diagnatore perfetta conoscenza francese, computometrista. Telefonare 282-836. P3172

LAUREANDO Bianze, aggiornato nuove tecniche organizzazione aziendale, pratica conduzione, controllo personale di vendita, servizi sociali, ottime referenze, libero subito offresi. Scrivere cassetta 4152, SPI, Torino. 87483

LAUREATO matematica fisica considerate tecnico materie economicistiche, ex ufficiale carriera, occuperebbesi. Telefonare 380-709. 87697

MARESCIALLO carabinieri pensionato offresi massimi fiducia. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino. M3598

PENSIONATO, contabile, corrispondente, lavori ufficio, premurosi, referenziato offresi, Telefonare 50-746. 87588

PROGETTISTA impianti termo-sanitari capacità provate, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 6194, SPI, Torino. 88572

PROGETTISTA metalmeccanico, capo reparto vasta esperienza officine idrauliche tecnico, organizzatore già capo importanti officine, primario referenze offresi. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino.

QUARANTENNE lunga esperienza superlingue produzione conti mercato europeo, perfetta conoscenza francese, altre lingue referenze prim'ordine, bella presenza, offresi seria ditta, libero 15a ottobre. Scrivere cassetta 6188, SPI, Torino.

QUARANTOTTENNE pensionato svariate offresi impiego massimi fiducia. Scrivere cassetta 2080, SPI, Torino.

RAGIONIERA esperienza, ventennale contabilità, bilanci materie fiscali, amministrazione personale impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 6131, SPI, Torino. P3263

RAGIONIERA Ebrea diploma [illegible], serietà, presenza, referenze, primo impiego. Telefonare 756-169. 85482

RAGIONIERE ex bancario ottima preparazione referenziatissimo motorizzato conoscenza reale similare europea offresi segretario sostituto previo rigoroso periodo prova. Scriv. cassetta 3087, SPI, Torino.

RIDICENNE commerciali stenodattilografe complessivamente offresi. Tel. 775-138.

RIDICENNE pratica lavori d'ufficio offresi. Telefon. 33-327 dalle 13 alle 13.30.

SEDICENNE seria bella presenza stenodattilo complessivo occuperebbesi primo impiego. Telefonare 774-695. 12377

SIGNORINA diplomata, magistero corso perfezionamento francese, corrispondenza, prima scuola privata o istituto. Telef. 772-615. 9651

SIGNORINA laureata competente commerciale cerca primo impiego ditta seria. Telefonare 268-770. 89610

SOTTUFFICIALE Carabinieri ventinovenne imminente congedo cultura scuola tecnica industriale offresi a serio Ditta massimi fiducia. Scrivere Postbox, piazza Statuto 6, Torino. P3119

STENODATTILO corrispondente con frequenza 4° ragioneria attuale impiegherebbesi. Telefonare 269-898. P3028

STENODATTILOGRAFA pratica sulli lavori ufficio libera subito cerca impiego. Scrivere cassetta 6185, SPI, Torino.

STUDENTE legge offresi qualsiasi lavoro anche commerciale, dovrebbe distrigiunto a cassetta 6132, SPI, Torino. 85458

TECNICO trattamenti termici, elettrotrattamaggio, industriale collaudatore laureando al di costruzio materiali, desumesse esperienza, buonissime referenze offresi. Scrivere passp. a. 6541942 P Nizi (Savona)

VENTENNE, pratica lavori ufficio offresi, anche cassiere. Referenze. Telef. 686-791.

VENTICINQUENNE serio, ottima moralità, cultura, vuole ragionevole orario impiego serio, di fiducia anche assumere responsabilità con possibilità carriera. Scriv. Pubblicitas casella 326 A Cuneo.

VENTISEIENNE, giovane, patente 3a, pratico contabilità magazzino, lavori ufficio, garanzie offresi per zona Ditta. Scrivere cassetta 6159, SPI, Torino.

VENTISETTENNE disponendo anche provincia impiegherebbesi presso qualsiasi ditta anche consegna domicilio automezzato. Telefonare 282-865. P3023

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A signorina 18-30anna, colta, presentabile, [illegible], offresi lavoro pomeridiano, telefono pubblico segretaria italiano. Telefonare 44-486. M3837

GERDANNI signorina eloquenti, presenza, lavoro esterno organizzato. Presentarsi Vivaroux 17. M3993

CERCASI dimostratore meccanico esimio militare 3-4 anni esperienza meccanica varia. Particolarista piccoli pezzoli. Telefonare 680-764. 85663

CERCASI signorina diplomata perfetta conoscenza lingua tedesca esperienza nazionali per banchina 3 anni. Scrivere Galileani, via Galliano 18, Torino.

CERCASI signorina pratica ufficio dimostrazione articolo elettrodomestici. Referenziati referenze. Doveri, fie Umberto 70 a.

COMMESSA bella presenza, veramente pratica, cultura media, assume importanza Azienda arredamento. Scrivere cassetta 1021, SPI, Torino. 324

CONOMETRISTA esperto addetto tempi metodi lavorazione continui corso media industria. Scrivere cassetta 6145, SPI, Torino. 88855

(Continua a pag. 10)

Perchè **il TE' ATI preferito dal pubblico italiano è sempre il migliore**

Una recente inchiesta ha accertato che oltre il 60% del pubblico italiano preferisce il Tè Ati. Eccovi i motivi di questa preferenza.

La predilezione del pubblico per il Tè Ati non si spiega semplicemente col piacere di usare una deliziosa bevanda tonica e salutare. Il vero motivo di questa scelta risiede in primo luogo nell'alta qualità del Tè Ati.

Poche ma chiare idee sul valore del tè

Il valore del tè è determinato da questo fattore: una ben dosata miscela di varietà differenti.

Infatti, così come nel caffè, solo la miscela riunisce tutti i pregi indispensabili ad un buon tè: profumo, fragranza, forza, vivacità, pungenza, corpo, colore, ecc.

Ma perchè questi requisiti siano presenti nella loro pienezza, è necessario che le varietà della miscela siano colte in periodi dell'anno diversi per ogni origine: sono appunto questi periodi che noi chiamiamo "nuovo raccolto"

India

L'India è la terra madre del tè. Molti secoli or sono le popolazioni dell'Assam scoprirono le segrete virtù di questa pianta, allora selvaggia, diffondendone l'uso in tutto l'oriente.

Oggi l'India è la maggior produttrice di tè del mondo, essa soddisfa infatti oltre il 50 % della richiesta mondiale.

Insuperabile per i suoi tè dal profumo soavissimo e penetrante è il raccolto di luglio delle piantagioni di Darjeeling. I tè d'Assam raccolti in febbraio sono celebri per la robustezza della loro fragranza. In queste piantagioni si è formata un'eletta schiera di coltivatori, affermatisi anche in altri paesi produttori, quali Ceylon e Giava.

Ceylon

E' il secondo paese del mondo per la quantità di tè prodotta. Le varietà più pregiate si raccolgono in febbraio nei distretti di Dimbula e in agosto in quelli di Uva.

Giava

E' il terzo paese produttore del mondo. Le varietà più celebri dei suoi tè sono quelle dalle punte dorate che si raccolgono in settembre nell'alto Preangher. I suoi giardini sperimentali di Bogor, per la selezione delle varietà, sono fra i più perfetti del mondo.

Il segreto del Tè Ati "nuovo raccolto"

E' semplice. Il Tè Ati "nuovo raccolto" è il risultato di una equilibrata miscela delle migliori varietà sopradescritte, cioè di quelle prodotte dalle migliori piantagioni del mondo e raccolte nel fuggevole periodo dell'anno nel quale la qualità raggiunge il massimo.

Riunendo così in una miscela ideale tutte le virtù che rendono pregevole questa antica bevanda, si ottiene l'ineguagliabile squisitezza del Tè Ati "nuovo raccolto"

Esigete nei caratteristici pacchetti rossi

TÈ ATI

NUOVO RACCOLTO

Concessionaria: E. PILETTI & Co. S.p.A. - MILANO

ANFO negozio in via S. Quintino 4 bis e Arsenale 26 blu rifugio/cemento lire 90.000 e lire 95.000 mensili affittasi. Telefonare 687-165. 87473

CAMERA indipendente ammobiliata o libera, private affitta via Cumiana 18. Telefonare 273-571. 11704

CASA diroccata affittasi laboratorio elettromeccanico [illegible]. Domenichi, Mongrassano 10, telefonare 21-801. 8491

CAVOURETTO [illegible] specialesi, tre camere servizi 22.000 (volendo garage). Telefonare 871.029. 00010

CENTRALISSIMO Cavour 7, affittasi ottimo primo piano 300 mq. divisibile adatto uffici, laboratorio. 13237

CORSO D'Azeglio, affittasi alloggi signorili panoramici, 6-7 camere tripli servizi. Rivolgersi via Petrarca 30.

DORSO Novara 41 affittasi alloggetto libero subito, altro in via Valmiera 5. Telefonare 687.152. 87471

CORSO Unione Sovietica 445, affittasi alloggi 3 camere. Telefonare 47-941.

ELEGANTE commerciale centralissima soggiorno cucina, bagno, affittasi subito. Telefonare 71-611. P3285

ESCLUSIVA per vendita articoli casalinghi affittasi negozio ben avviato. Telefonare 71-611. P3285

FITTASI alloggetto signorile 4 camere cucina, Gropello 34. 85610

FITTASI via Parpora 6, alloggetto camera cucina, bagno, terme, ascensore, altro di 2 camere, cucina, bagno, cesso. Telefonare 53-477. 87309

FITTASI 1° novembre ottimo tinello termosifone adiacenze Lingotto. Telefonare 636-547. 87605

FITTASI 2 camere tinello servizi Regina Milano, privato mila. Tel. 379-078.

FITTASI 4 camere cucinino servizi 34.000 Stella Rita. Telefonare 297-829

FITTASI 6000 borgo Rossini negozio adatto artigiano, marmista, intagliatore, falegname. Telef. 275-667. 85624

FITTO camera e cucina ammobiliata. Rivolgersi Sunaco, via Sestriere 28, 1.

FITTO laboratorio industriale metri 40. Corso Casale 422, telefon. 44-465.

FITTO piano tinello, tre camere cucina, bagno, terme, Via Bonafous 18, telef. 281-450, ore 9-10 e 14-16.

FITTO vicino Lancia due camere cucina 4° piano nuova costruzione 17.000. Telefonare 283-263. 87345

FITTO negozio in via Bertola 34, angolo via Garibaldi, affittasi locali adatti anche laboratori artigiani. Telefonare 687-370. 87645

FONDERIA familiare cedesi 6 camere, miglior offerente. Affare. Telefonare 769-985. 87561

FONDO rialzato, cinque camere, servizi, [illegible], cortiletto privato, abitazione, ufficio, deposito, affittasi, via Clemente 3 (piazza Rainer). P3303

FRUTTIVENDOLO [illegible] specialesi, t

CRONACHE DELLO SPORT

I bianconeri, rientrati da Vienna, pensano all'incontro di Padova

Depetrini ha raggiunto la Juventus a Pordenone

L'ex-giocatore giunto insieme al vice-presidente Giordanetti non ha incarichi ufficiali ma collabora alla conduzione tecnica della squadra - Garzena con una caviglia gonfia per un colpo preso al Prater: non si sa se giocherà domani - Breve allenamento dei juventini - Rientro di Stivanello

(Dal nostro inviato speciale)
Pordenone, 3 ottobre.

Il giocatori della Juventus sono giunti stamane a Pordenone e vi si sono fermati. Soltanto Charles ha proseguito per Torino, in quanto le sue condizioni fisiche, in seguito all'incidente di Vienna, consigliavano cure e riposo. Lo sua vece si è aggregato alla comitiva il giovane Nicolè, che sta bene, è in buona forma e giocherà senz'altro contravanti a Padova in sostituzione del gallese.

La giornata dei bianconeri nella cittadina veneta aveva un programma preciso: in mattinata ricevimento dal sindaco, nel pomeriggio allenamento al campo. Tutti hanno lavorato con buona volontà e vivace è stata pure la gara di prova fatta disputare da Broccio secondo la consuetudine. Poco prima di mezzanotte Garzena, che pure si era allenato con gli altri, quasi improvvisamente ha accusato un forte gonfiore alla caviglia sinistra. S'è recato subito dal medico, che ha diagnosticato il malanno come contusione sopra-articolare con conseguente lievissimi di sangue. Si spera che il termine possa rimettersi in tempo con acconce cure, ma non è da escludere che domattina sia necessario chiamare rinforzi a Torino. Boldi è in sede e potrebbe essere impiegato a Padova in sostituzione dell'infortunato Garzena.

Nell'ambiente bianconero regna un'atmosfera grave. Lo zero a sette di Vienna ha scosso il morale della squadra campione. Tutti vorrebbero parlare di quella terribile serata, tutti al contempo vorrebbero tacere. Non cercano attenuanti. Primo fra tutti l'allenatore Broccio, che candidamente confessa: «Abbiamo sbagliato». Però è opportuno entrare nel merito della discussione con il tecnico jugoslavo, che non nasconde il suo nerissimo umore.

«E' un risultato che non ammette discussioni! — dice Ferrario — ma è venuto per un cumulo di circostanze che è inutile ripetere qui. Potevamo tutti giocare meglio, potevamo tutti fare qualcosa di più. Ma quando dopo un nostro ennesimo errore siamo andati sullo 0 a 4, dovevamo cercare di recuperare in qualche modo. Abbiamo attaccato ad ogni costo abbiamo finito per fare il gioco degli avversari, che hanno potuto arrotondare il bottino. Una partita che dovremmo dimenticare presto. Speriamo anzi di dimenticarla già domenica a Padova».

Se nell'ambiente della squadra juventina ci si trova di fronte a giocatori tesi e tristi, si ha ugualmente la netta sensazione di un grande desiderio di rivincita. «Dobbiamo cominciare presto a risalire — dice Boniperti — non possiamo concederci altre distrazioni. Non che io consideri Vienna una semplice distrazione, ma quel risultato ci brucia tanto che dobbiamo a tutti i costi rimediare subito. Non sarà facile a Padova, ma non sarà facile neppure per i nostri avversari».

In serata è giunto a Pordenone il vice presidente signor Giordanetti, in compagnia di Depetrini. L'arrivo del popolare Baldo ha fatto sorgere il dubbio che qualcosa di nuovo potesse maturare nella direzione tecnica della squadra campione. Abbiamo chiesto all'interessato il motivo del suo viaggio nel Veneto. Depetrini ha risposto: «Nei momenti difficili tutti dobbiamo cooperare perché tutto possa procedere per il giusto verso. Nessun motivo speciale; sono venuto a vedere se posso essere utile».

Depetrini è alla Juventus da parecchi anni, conosce i giocatori forse più di ogni altro. Potrebbe dare consigli preziosi a chiunque. Sentire il suo parere in questo momento può risultare interessante.

Senza pensare a novità in campo tecnico si può sperare che stamane Garzena sia in grado di scendere in campo. Si sta pure studiando la possibilità di far giocare Stivanello, che ha ripreso gli allenamenti.

Questa mattina i bianconeri hanno tracciato uno schema della squadra che giocherà a Padova: Mattrel, Corradi, Garzena (Boldi), Montico (o Emoli risentirà ancora del raffreddore), Ferrario, Colombo; Stacchini, Boniperti, Nicolè, Sivori, Stivanello. Le variazioni sono dettate più che altro dalle condizioni di salute di alcuni giocatori.

Giulio Accatino

Il record dei sei giorni migliorato dalla Fiat Abarth

Monza, 3 ottobre.

La «Fiat Abarth 500» ha stabilito a Monza anche il nuovo record internazionale dei sei giorni. In 144 ore ha percorso km. 17.261,648 alla media di km. 118,870 superando così il primato che già deteneva con km. 15.583,867 alla media di km. 107,888.

Formazione dei granata per l'incontro con il Lanerossi

Il Talmone-Torino ha concluso ieri a Rivarolo il periodo intenso della preparazione settimanale. Allasio ha fatto svolgere una breve partita a ranghi rivoluzionati.

Insieme agli altri si sono allenati anche Hamrin e Virgili. Per il centromediano si è trattato di una prova più intensa, mentre per l'attaccante, che riprendeva ieri la sua attività, il lavoro non è stato ugualmente troppo pesante.

Allasio ha confermato che il Talmone-Torino affronterà il Vicenza nella seguente formazione: Rigamonti; Cancian, Fabrini; Bearzot, Tarabbia, Menifaci; Armano, Arce, Mazzero, Marchi, Crippa. La comitiva granata farà ritorno a Torino verso le ore 16 di domenica.

Scholz affronta Humez per il titolo europeo

Il pugile tedesco, colpito da lesione polmonare, pareva finito - Ha ritrovato invece la sua potenza - Il francese, se battuto, si ritirerà

(Nostro servizio particolare)
Berlino, 3 ottobre.

Il francese Charles Humez, campione d'Europa dei pesi medi, difende stasera il suo titolo sul ring dello Stadio Olimpico di Berlino, dall'attacco del tedesco Gustav Scholz. I due avversari di stasera si sono già incontrati il 10 marzo scorso a Parigi in un *match* sulla distanza di dieci riprese. Scholz toccò due volte il tappeto e questi due episodi ebbero un peso determinante sull'assegnazione del verdetto ai punti ad Humez, ma il tedesco — nonostante una lesione ad una costola riportata nel corso dell'incontro — seppe ergersi sul piano tecnico ed agonistico ad un livello forse superiore a quello dell'avversario.

Questo precedente dice che il titolo che appartiene ad Humez dalla sera del 13 novembre 1954 (quando il francese sconfisse Milti a Milano in sole tre riprese) è ora veramente in pericolo. L'ex minatore, che ha ormai trentun anno, ha già difeso la sua corona tre volte: contro Festucci, vincendo per k. o. alla dodicesima ripresa (un k. o. che costrinse l'italiano ad abbandonare la boxe), contro l'inglese Mc Ateer (successo per k. o. all'ottava ripresa) e contro Italo Scortichini pure questo superato ai punti.

Il «knock down» subito dal campione nel corso di quest'ultimo confronto e l'evidente difficoltà in cui Humez venne a trovarsi, malgrado il verdetto favorevole, anche nell'incontro di rivincita senza titolo in palio con il nostro Scortichini, dicono però che la lunga, durissima carriera di oltre cento incontri professionistici ha lasciato i suoi segni sul fisico del francese. Humez è conscio di non essere più forte e resistente come una volta, anche se la sua selvaggia volontà di vittoria è sempre quella, non si nasconde che è possibile che tocchi a lui cedere nella feroce lotta a Berlino contro il rivale tedesco. Ha già detto che, in caso di sconfitta, si ritirerà progressivamente nell'ombra, sino a chiudere definitivamente la sua carriera al termine dell'attuale stagione.

Gustav Scholz, che ha ventotto anni (tre meno di Humez) ricomincia la carriera al punto in cui dovette interromperla per malattia tre anni fa. Nei primi mesi del 1955, il pugile germanico era stato designato come sfidante ufficiale di Humez ma una grave lesione polmonare lo allontanò dalla boxe, lo costrinse a lunghi mesi di riposo in una clinica specializzata della Selva Nera. La carriera di Scholz sembrava definitivamente troncata, ma dopo oltre un anno egli ricomparve in palestra, miracolosamente guarito e, dopo ventun mesi, riprese a combattere con tanta sicurezza di risultati da riportarsi nuovamente nella scia di Humez.

p. g.

Le tenniste Bellani e Pericoli vincono il titolo del doppio

Bologna, 3 ottobre.

Ai campionati assoluti di tennis è stato assegnato oggi il primo titolo. Si tratta del doppio femminile, in cui è rimasta campione la coppia Bellani-Pericoli, che ha superato in finale la Lazzarino-Migliori. Il merito dell'affermazione va soprattutto alla Bellani, che è stata veramente la più redditizia. Negli altri incontri si è avuta una sola sorpresa nel doppio maschile. Infatti Bonetti-Jacobini hanno eliminato in testa di serie «n. 2» Fachini-Pirro dopo cinque combattutissime partite.

Singolare maschile: Pietrangeli b. Bonetti 6-3, 6-4, 6-2. *Doppio maschile* (quarti di finale): Maggi-Tacchini b. Maggi A.-Driali 7-5, 6-3, 0-6, 6-3, 6-4; (semifinali): Pietrangeli-Sirola b. Maggi G.-Tacchini 6-1, 6-1, 7-5; Bonetti-Jacobini b. Fachini-Pirro 6-3, 1-6, 8-6, 6-4, 6-4. *Doppio misto* (semifinale): Pericoli-Fachini b. Lazzarino-Lazzarino 6-1, 6-1; Migliori-Jacobini b. Bassi-Pirro 7-5, 7-5. *Doppio femminile* (finale): Bellani-Pericoli b. Lazzarino-Migliori 6-3, 7-5.

Oggi il Giro ciclistico dell'Emilia con Baldini protagonista più atteso

Dal campione del mondo gli sportivi attendono una brillante corsa d'attacco - Anche Coppi, Moser, Monti, Pambianco e Vannitsen ai via - Mancheranno Defilippis, impegnato nella Parigi-Tours, e Nencini

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 3 ottobre.

Un centinaio abbondante di corridori tra professionisti e indipendenti prenderanno il «via» domattina alle 10 per il Giro dell'Emilia — quarantaduesimo della sua vita, iniziatasi agli albori del ciclismo, quando sulle nostre strade dominavano i Ganna, i Galetti, i Pavesi. Adesso, altri «idoli» fanno vibrare il cuore degli sportivi, e senza quelli che si batteranno sui 263 km. del percorso — con arrivo sulla pista di terra battuta dello stadio comunale.

Il poichè della partita ci sarà Baldini, è facile immaginare quanta attesa desti la gara, non solo perché è la prima volta che il neo-campione mondiale (e due volte d'Italia) partecipa alla corsa tradizionale della sua regione, ma soprattutto perché da lui si aspetta una prestazione che faccia dimenticare quelle, piuttosto deludenti, effettuate dopo la conquista del titolo mondiale — occasion fatta, s'intende, dalla prova a cronometro di domenica scorsa a Prato. Ma è in una corsa in linea, con salite, discese, pianura, collata — che si vuol vederlo, affermare cioè, la sua superiorità su tutti, e legittimare il possesso della maglia iridata.

Alla distribuzione dei numeri, avvenuta nel pomeriggio nei cortili del giornale promotore della corsa, sono sfilati i più bei nomi del ciclismo italiano — a cominciare dal prodotto Baldini, e proseguendo con Coppi, Moser, Pambianco, Monti, Vito Favero, Sabbadin, Maule, Fallarini, Nicoli, Fornara, Baffi, ecc., come dire i rappresentanti di ben undici squadre, quanti bastano per lasciar prevedere dinanzi una corsa combattuta e veloce. I motivi perché i corridori non si «addormentino», ci sono: tutto sta a vedere se vorranno cul serio darsi battaglia.

Il fatto che la corsa non è valevole per il campionato (che, grazie al cielo, è finito, e c'è da augurarsi che l'anno venturo lo si disputi con una formula meno noiosa dell'attuale), tale fatto dovrebb'essere una premessa perché la lotta sia aperta, non ristagni per troppi complicati punti da guadagnare o da far perdere: insomma, che nessuno metta il freno per favorire la fuga di un avversario piuttosto che di un altro.

Specialmente verso Baldini fanno pensierini del genere. Come si dicevo dianzi, è a lui che si guarda in modo particolare, per vederlo assumere un atteggiamento un po' più risoluto, un po' più autoritario di quello, del tutto negativo (ancorché redditizio) del campionato, che mostrò nell'unica corsa disputata dopo Reims: il Giro del Veneto. Le sue condizioni di salute, che ancora domenica scorsa a Prato lasciavano a desiderare, sono migliorate.

«Il raffreddore che mi tormentava è quasi del tutto scomparso» — diceva oggi mentre ritirava il numero, serio e accigliato come sempre, e che quando si tratta di rispondere agli auguri ed alle acclamazioni dei paladini che l'attorniavano. Nei giorni scorsi egli ha compiuto parecchie e lunghe ricognizioni del percorso, riprendendo l'abitudine a pedalare sui terreni più vari.

Anche se mancano Defilippis e Nencini (il primo, impegnato nella Parigi-Tours di posdomani, domenica, e il toscano a riposo per tutto il resto della stagione per ordine dei medici), egli dovrebbe ugualmente assumere un ruolo offensivo — quello che tanto piace alle folle, che si ritrovano, e si entusiasmano, soltanto per i corridori d'attacco. (ed il proprio perché a Reims arrivò primo dopo tutta una corsa d'attacco che Baldini ha acquistato di colpo tanta popolarità, e non soltanto fra gli sportivi).

Ad insidiargli la vittoria, non mancano però gli avversari di un certo valore. Detto che fra i partenti ci sarà anche il belga Vannitsen — da ritenere imbattibile nel caso che la corsa si disputi in volata — si deve tuttavia tener conto anche di altri che potrebbero mettersi nel gual di campione del mondo, e sorprenderlo se non sarà più che attento. Mica il vecchio «Coppi», che farà quel che potrà, e che oggi, alla prossima tura, mostrava una cera da cuor contento da destare invidia, ma Favero, ma Sabbadin, ma Moser.

La incognita consistono nell'andamento che prenderà la corsa nel tratto successivo che va dall'80° al 170° km., attraverso le tre salite di Paullo, di Sestola e della Madera. Se va sarà «battaglia» e i «fuochi» saranno notevoli, è sperabile che negli ultimi 50 km. non avvengano ricongiungimenti, e i corridori che avranno saputo avantaggiarsi rimangano sino al fine all'arrivo.

Ci piacerebbe veder la volata di Baldini contro un gruppetto di superstiti della lotta sulle salite. Ma se i distaccati dovessero farsi sotto e riprendere i primi — chissà che confusione sulla pista senza curve dell'ex-Vittoriale, e quante maglie, e gomitate, e irregolarità, che nessun arbitro potrà sanare, e punire, dando il suo a chi n'è stato privato.

Vittorio Varale

Monti (a destra) vincitore dell'ultima edizione del Giro dell'Emilia, e Bonchini alla punzonatura (Telefoto)

Charles a Torino ricoverato in ospedale

Il centravanti dovrà restare alcuni giorni a riposo - Oggi sarà visitato dal prof. Ferrero

Reduce dalla burrascosa partita di Vienna John Charles è giunto ieri sera a Torino col treno di Milano delle 18.24. Erano ad accoglierlo alcuni dirigenti della Juventus che hanno provveduto a trasportarlo in macchina all'ospedale Mauriziano per essere sottoposto ad una visita. Aveva una caviglia gonfia in seguito ad un calcio sferratogli alle spalle da Barschandt ed era febbricitante.

All'ospedale è stato visitato dal sanitario sociale, dottor Sgarbi, che ha formulato una diagnosi di «infiammazione della regione inguinale della gamba sinistra». Il giocatore, cui è stata riscontrata una temperatura di 38,2, rimarrà ricoverato in osservazione per due o tre giorni.

Stamattina John Charles sarà visitato dal prof. Ferrero, nel cui reparto il centravanti juventino è ricoverato.

La direzione della Juventus si è riunita ieri sera nella sede di piazza San Carlo, assente soltanto il vice-presidente Giordanetti che si trova a Pordenone presso i giocatori. E' stata esaminata la situazione tecnica della squadra specialmente in riferimento alla partita di Vienna.

Al termine della riunione il presidente Umberto Agnelli ha dichiarato che non è stato preso alcun provvedimento eccezionale e a carattere immediato. La Juventus non intende allontanarsi dalla sua tradizionale linea di condotta, evitando i colpi di scena clamorosi dopo una partita persa.

John Charles in ospedale

Trasmissioni sportive per tv

Oggi da Lione (15,56 alle 16,32) ripresa diretta di alcune fasi del meeting internazionale di atletica leggera tra Italia e Francia. Una seconda trasmissione — sempre in Eurovisione — sarà effettuata dalle 17,30 alle 17,50.

Domani, dalle 15,15 alle 15,30: ripresa diretta di alcune fasi della corsa ciclistica Parigi-Tours; dalle 15,30 alle 16,15: Italia-Francia di atletica leggera da Lione; dalle 16,15 alle 16,45: nuovo collegamento per la Parigi-Tours ciclistica; dalle 16,45 alle 17: ultime fasi del match atletico di Lione.

Pallone elastico — Domani, ultima giornata del campionato di 1ª categ.: a Torino, Bolzano a Balestra; ad Acqui, Berruti c. Alemanni; a Cave, Giotti c. Degiappi; ripesa Policiano.

Diciannove cavalli nel Gran Premio Arco di Trionfo

Sedan, montato da Camici, è apparso in ottima forma - La gara ippica è abbinata alla Lotteria nazionale che ha un monte premi di oltre un miliardo e mezzo di franchi

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 3 ottobre.

(m. b.) Il Gran Premio dell'Arco di Trionfo, che si correrà domenica a Longchamp, è il clou della brillante stagione ippica parigina. Riccamente dotata (40 milioni di franchi), la corsa (2400 metri) riunirà alla partenza diciannove cavalli, i migliori prodotti degli allevamenti europei. Sedan, il solo cavallo italiano in questa riunione di fuoriclasse, difenderà il prestigio dei nostri allevamenti; esso sarà montato da Camici.

Ormai tutti i candidati al Gran Prix hanno terminato la loro preparazione. Stamattina sulle piste dei pesci di allenamento si sono svolti soltanto tranquilli galoppi di salute. Un qualche allarme ha gettato tra i proprietari, allenatori e fantini dei cavalli partecipanti alla corsa l'annuncio dell'arrivo a Le Bourget su un aereo speciale del cavallo irlandese Ballymoss di cui era incerta la presenza. Il quattro anni del signor J. Mc Shain è considerato come il più pericoloso concorrente in gara: egli infatti ha vinto facilmente le quattro più importanti corse in Inghilterra e ha molte probabilità di aggiudicarsi anche il Gran Premio dell'Arco di Trionfo.

Dall'Italia sono annunciati in arrivo gruppi di appassionati richiamati sia dal fascino della corsa, dotata di ben 40 milioni di franchi per il vincitore, sia dal desiderio di vedere che cosa saprà fare Sedan, il portacolori della regina Ticino, che ha pienamente soddisfatto il suo allenatore ed il fantino Camici nel galoppo di allenamento compiuto giovedì mattina a Longchamp sulla distanza del Gran Premio.

Un motivo supplementare di interesse è offerto agli sportivi francesi dal fatto che i risultati della corsa sono abbinati ad una estrazione speciale della lotteria nazionale che distribuirà ai vincitori un monte premi pari a 1 miliardo e 856 milioni di franchi.

Gli atleti Husson e Bernard nell'incontro Francia-Italia a Lione

Lione, 3 ottobre.

S'inizia domani pomeriggio alle ore 15, nello stadio di Lione, il settimo confronto maschile di atletica leggera tra l'Italia e la Francia. La formazione azzurra è arrivata nella città francese oggi alle 13: tutti i componenti la comitiva sono in ottime condizioni fisiche. Nella formazione francese si temevano alcune defezioni, ma stamane la F.f.a. ha annunciato che il lanciatore di martello Guy Husson ha finalmente assicurato la sua presenza a Lione. Inoltre, la ferita di Michel Bernard è meno grave del previsto, per cui Bernard correrà i 1500 (sabato) e i 5000 metri (domenica).

I due atleti non sono in perfette condizioni, motivo per cui il confronto appare ora equilibratissimo.

Oggi pomeriggio si disputano le seguenti prove: lancio del disco; m. 400 ostacoli; metri 100; m. 1500; salto in alto; salto triplo; m. 400; martello; m. 10.000; staffetta 4 x 100. Le prove s'iniziano alle ore 16. Domani, con avvio alle ore 15,30 si effettueranno queste gare: salto con l'asta; getto del peso: m. 110 ost.; m. 200; m. 800; salto in lungo; giavellotto; m. 5000; staffetta 4 x 400.

Il Genoa schiera contro l'Inter l'ex-portiere dei nerazzurri Ghezzi

In Fiorentina-Lazio rivincita della recente finale di Coppa Italia - L'Alessandria a Ferrara - Per i granata un interessante confronto coi Lanerossi

Fra la seconda e la terza giornata di campionato è venuta la partita di Vienna a creare il fatto nuovo e inatteso. Quale è la situazione attuale della Juventus? Il risultato del Prater è stato dovuto a particolari condizioni d'ambiente provocate dalla stampa locale oppure è la squadra campione che denuncia un preoccupante declino nella potenza tecnica e nella forza morale? La discussione è aperta da alcuni giorni, ma una risposta precisa ancora non è venuta. Diciamo che nessuno osa darla: questa risposta, perché essa sarebbe troppo impegnativa, e d'altra parte la gravità dell'episodio è tale da farlo apparire nettamente limitato alle circostanze che lo hanno determinato. Il campionato dovrebbe dare e tutti la possibilità di una valutazione più serena, ed è per questo che la partita di domani a Padova è attesa con eccezionale interesse.

La Juventus si presenta a Padova non con il morale della Coppa dei Campioni ma con quello del campionato. Qui essa si sente ancora padrona del suo gioco e, più ancora, sente questo suo gioco protetto. Il problema arbitrale, grave dappertutto, è addirittura una piaga in questi tornei internazionali in cui tutto si può fare senza incorrere mai in un provvedimento di carattere disciplinare. La partita di Vienna con un altro arbitraggio sarebbe stata «salvata» e probabilmente si sarebbe anche salvato il gioco juventino al quale le risse non si addicono. Quella di domani è quindi per i bianconeri una controprova di enorme valore tecnico e morale. Nicolè è chiamato a sostituire Charles davanti al pubblico della sua città e per quanto il compito sia grave noi pensiamo che le sue forze possano benissimo sostenerlo. La prova di fiducia egli la merita come la merita anche la squadra, ora che è fuori dalla bolgia del Prater.

Naturalmente tutti guardano alla Juventus. Se essa cedesse quali squadre sarebbero pronte a sostituirla? Tre sono, per il momento, le unità che si trovano, gomito a gomito, in testa: Milan, Inter e Fiorentina. Il primo capiterà il Bari ed è superfluo un pronostico. Il secondo andrà contro il Genoa a Marassi e si pensi che non debba avere una giornata troppo tranquilla. Da parte dei rossoblù rientro di Barison ma assenze di Abbadie; dall'altra il tandem Angelillo-Firmani che vale un intero reparto.

Ghezzi giocherà la prima partita contro i suoi ex-compagni. Tecnicamente l'Inter è superiore; agonisticamente il Genoa è dello stesso rango. Potrebbe essere decisivo l'apporto di Ghezzi se non lo sarà a sufficienza il fattore campo.

La terza capolista, la Fiorentina, gioca contro la squadra che le ha soffiato la Coppa Italia. La partita ha quindi carattere polemico. Dovrebbero prevalere i viola, tanto più che la Lazio si presenterebbe senza il portiere Lovati, uno dei punti di forza della compagine. Napoli-Sampdoria potrebbe rilanciare la squadra partenopea, ma si tenga presente che la squadra ligure vale di più di quanto si presumeva all'inizio della stagione. Udinese-Bologna potrebbe diventare un trabocchetto per i rossoblù ancor lontani dalla miglior forma.

Forse non ci sarà nulla da fare per l'Alessandria a Ferrara. I grigi sono ancora alla ricerca di una formazione e di un gioco e sarebbe già gran cosa se potessero tornare in sede con la certezza di aver almeno già trovata la prima.

Anche il Talmone Torino è in fase di assestamento. Il problema del centravanti non è risolto e si spera nella ripresa di Virgili che avverrà più tardi. Probabilmente uomini nuovi saranno in campo domani, ma dalla non facile partita col Lanerossi si dirà ancora.

Ettore Berra

Le partite di domani (inizio alle 15,30)

SERIE A — Fiorentina-Lazio; Genoa-Inter; Milan-Bari; Napoli-Sampdoria; Padova-Juventus; Roma-Triestina; Spal-Alessandria; Talmone Torino-Lanerossi Vicenza; Udinese-Bologna.

SERIE B — Brescia-Novara; Cagliari-Prato; Como-Atalanta; Marzotto - Messina; Palermo-Sambenedettese; Parma - Simmenthal M.; Reggiana-Venezia; Taranto-Lecce; Verona-Catania; Zenit Modena - Vigevano.

SERIE C (GIRONE A) — Biellese-Forlì; Legnano-Casale; Pordenone-Siena; Lucchese-Pro Patria; Mestrina - Carbonaria; CSO Mantova-Pro Vercelli; Piacenza-Fiat; Sanremese-Treviso; Saronno Ravenna-Varese; Spezia-Cremonese. Riposa: Livorno.

SERIE C (GIRONE B) — Ancona-Imola - Chieti; Barletta-Arezzo; Catanzaro-Salernitana; Fedit-Trapani (si disputa oggi); Foggia Incedit-Pescara; Lecce-Cosenza.

Non è VOV se non è Pazziel

VOV

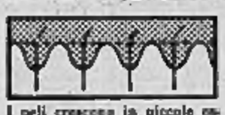
Vi tien su!

Il Vov è uno zabaglione rianimante a base di uova e marsala: il classico, piacevole ricostituente. Non è denso; è facilmente digeribile, infonde calore.

Un VOV è una sferzata di energia!

LA RASATURA PIU' VELOCE DEL MONDO

...E VERAMENTE IMPECCABILE!



I peli crescono in piccole cavità della pelle. Il rasoio normale ne rade solo le cime, e in breve tempo la barba torna a farsi vedere.

L'Azione Roller, invece, preme delicatamente i bordi delle cavità della pelle. I peli si alzano, e lo speciale complesso radente li taglia così proprio alla base: una rasatura perfetta che dura tutto il giorno!
Il Remington pareggia baffi e basette con assoluta precisione.

SOLO REMINGTON HA L'AZIONE ROLLER PER UNA RASATURA PIÙ RAPIDA, PIACEVOLE E COMPLETA

Remington Super 60
"Il rasoio più perfetto che esista"

Tra poco è Novembre!

PENSATE PER TEMPO AD ONORARE DEGNAMENTE I VOSTRI CARI DEFUNTI

Il segno del vostro ricordo sfiderà gli anni, sobrio elegante ed armonioso: una delle mille soluzioni diverse di portafiori, lampade, crocefissi, candelabri, statue BOSISIO.

n. 440
alto cm. 32
lire 4.500

n. 333 A
alto cm. 30
lire 9.800

n. 430 B
alto cm. 33
lire 6.400

Nella Vs. città rivolgeteVi ai rivenditori autorizzati

BOSISIO Questo marchio è impresso su ogni fusione.

GIUSEPPE BOSISIO S. p. a.
fonderia d'arte
MILANO - Via Varese, 4 tel. 66.73.74

nuova produzione

Abital

moda inverno 1959

tutta di purissima lana

Rinnovati gli impianti, assicuratasi la collaborazione dei migliori tagliatori e tecnici, impostata la lavorazione sui criteri più scrupolosi e coi metodi più moderni

ABITAL veste tutta la famiglia con proprietà ed economia: l'uomo, la donna, il ragazzo, la giovanetta

Tessuti novità, creati e selezionati nei colori e disegni per i diversi usi, le diverse età, le diverse taglie.

Modelli elegantemente sobri, scelti in base ad una varietà composta ed attuale.

Lavorazione accurata, dal taglio alle finiture, così da assicurare al capo consistenza e aspetto duraturo; un vestito *ABITAL* non è bello solo oggi, ma anche domani e sempre.

esigete questo marchio di garanzia

ABITAL

ULTRA

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

CONIUGI cercano per bambino anni uno diplomato o bambinaia con requisiti serietà, pratica, carattere calmo, disposta trasferirsi villa campagna provincia Pisa. Ottimo trattamento. Referenze controllabili. Scrivere casella 187-B, SPI, Livorno. 13375

DISEGNATORE 2ª categoria massimo 25enne militesente assumesi. Inviare domande specificando posti occupati. Casella 3133, SPI, Torino. P3277

PHART, impresa costruzioni cerca giovane geometra; militesente, anche primo impiego. Presentarsi via Bertholet 19, piano primo, martedì mercoledì giovedì dalle ore 8,30 alle 9,30. 13147

GEOMETRA cercasi due ore pomeriggio oppure serali. Scrivere posti occupati ed pretese casella 3015 SPI, Torino.

IMPORTANTE azienda industriale cerca valoce stenodattilografa ed veramente capace corrispondente 22-25enne desiderosa migliorare. Telef. 277-922.

IMPORTANTE industria siderurgica della Val d'Aosta cerca ingegnere pratico manutenzione impianti ed ufficio tecnico. Scrivere inviando stato di servizio e referenze casella 50 C, SPI, Milano.

IMPORTANTE industria siderurgica della Val d'Aosta cerca tecnico pratico laminazione acciai comuni e speciali. Scrivere inviando stato di servizio e referenze casella 51 C, SPI, Milano. 13313

IMPORTANTE Istituto Assicurazioni cerca collaboratori reputi e soci con possibilità sicure di carriera per tutte le provincie del Piemonte, capoluoghi e centri importanti. Scrivere casella 6079, referenziando. B5119

PERSONA avente spiccate attitudini vendita al pubblico. Molta psicologia. Buona cultura generale. Possegga proprio autoveicolo. Assume Casa Editrice, complemento quadri. Esigonsi referenziali richiesti, curriculum vitae completo, referenze controllabili. Posto massima responsabilità. Rispondere. Scrivere casella 6197, SPI, Torino. B5535

RAGIONIERA primo impiego cercasi da ditta distinta sede, scrivere volazioni riportata età casella 1017 SPI, Torino.

RAGIONIERA possibilmente sesso compatibile contabilità meccanizzata cercasi da ditta con uffici centro Torino. Scrivere età, posti occupati, casella 1013 SPI, Torino. 9360

RAGIONIERA veramente capace bella calligrafia cerca società. Domanda manoscritta dettagliando età, precedenti impieghi e referenze, a casella 2105 SPI, Torino. M4104

SIGNORINA conoscenza tedesco lavori ufficio cercasi. Scrivere casella 4189, SPI, Torino. 8672

AGGIUSTATORE generico offresi ore libere. Scrivere casella 6204, SPI, Torino.

AUTISTA 2ª-2ª millesecrie offresi subito anche mezza giornata. Scrivere casella 6173, SPI, Torino. B5667

BARISTA ventenne offresi, Tel. 74-533.

BRAVA aiutante sarta trentenne offresi anche mezza giornata. Tel. 337-353.

CAUZIONANDO cerca lavoro anche prato fiducia, buone referenze. Scrivere casella 4146, SPI, Torino. B5630

COMMESSO commestibili drogheria bar, bella presenza, trattamento clientela offresi ore pomeridiane. Telefon. 261-137.

CONIUGI mezza età contadini piemontesi cercano custodia villa o stabilimento, referenze. Scriv. casa. 4135, SPI, Torino.

CONIUGI piemontesi offronsi pulizia scale. Scrivere casella 6204, SPI, Torino.

CONIUGI senza prole portinaria. Telefonare 790-079. 87517

CONIUGI 54enni marito muratore cercano partinaia subito. Tel. 393-865. S8589

CONTADINO offresi lavori campagna Torino e dintorni. Telefonare 775-887.

CUOCO competente offresi albergo o pensione mite pretese. Alben Giovanni, None, Torino. P3080

DONNA 26enne referenziata cerca pulizia ufficio, scala oppure mezza giornata a ore pomeriggio. Rivolgersi Leonardi, via S. Agostino 4. G9636

ELETTRICISTA ventiduenne installatore impianti interni a manutenzione, orientamento trasferirsi offresi. Telefonare ore pasti 674-782. M4075

EX spp. carabiniere piemontese cerca qualsiasi lavoro, referenziato. Scrivere casella 6200, SPI, Torino. D5679

EX carabiniere 46enne piemontese forte robusto manovale referenziato pratico molto spe ecc. occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 63-931. F9289

EX guardia comunale pensionato cerca occupazione saltuaria continuata fiducia. Telefonare 235-581. F8094

FALEGNAME mobili a macchina 19enne offresi. Telefonare 290-270.

FAMIGLIA 2 persone offresi lavori di cascina, Taurielio, via Rubiana 32, Torino. G9816

GIOVANE piemontese aitista vendenze volontieroso occuperebbesi anche magazziniere. Telefonare 782-357 ore pasti.

INCISORE 23 anni saldatore elettrico o autogeno offresi. Telefonare 81-147.

GUARDIA giurata pratico portineria stabilimento occuperebbesi manaloni fiducia. Telefonare 282-397. B5554

MAGAZZINIERE falsorino patente II referenziato offresi. Telefonare ore ufficio dalle 15 alle 18. Telefono 278-490.

ODONTOTECHICO libero mezza giornata offresi. Telefonare 390-988. M3810

OFFRESI subito cameriera bambinaia, presso famiglia, via Gorizia 70, Elma.

OPERAIO specializzato tornitore, saldatore e aggiustatore, molto volonteroso, offresi subito. Telefonare 62-341. B5510

OPERATORE per cinema patentato offresi qualunque turno anche lungo orario. Scrivere casella 8127, SPI, Torino.

PANETTERIA commessa pratica signorina 26enne presenza offresi, o altro lavoro decoroso. Scrivere casella 6121, SPI, Torino.

PASTICCIERE ventisettenne, massime referenze offresi. Telefono 58-380. B5488

PENSIONATO cerca occupazione ufficina, addetto macchina. Scrivere casella 2079, SPI, Torino. M3606

QUARANTASEIENNE piemontese pratico cubile nafta carbone occuperebbesi. Telefonare 699-209. B5590

RAGAZZA 25enne, primo impiego, libera al pomeriggio offresi commessa. Telefonare 769-256. M4037

ROBUSTO 49enne offresi ovunque autista, fattorino, uomo fiducia. Passaporto. Telefonare 683-917. M3640

SALDATORE I categoria, patente 2ª e 3ª offresi. Telefonare 882-513. G9487

SARTO diplomato occuperebbesi laboratorio, referenze. Scrivere Marchisi Romano, Lanzara (Emilia). P3026

SIGNORA vedova 45enne offresi commessa alimentaria referenziata. Scrivere casella 4170, SPI, Torino. S7489

SIGNORINA offresi studio medico dentistia o altro lavoro decoroso. Telefonare 683-096 ore 16-18. S7319

SPECIALIZZATO trapanatore lunga esperienza offresi. Telef. 777-959.

TIPOGRAFO 2ª categoria cerca lavoro. Telefonare 390-958. G9567

TORNITORE 25enne 2ª categoria cerca impiego, libero subito, Telefon. 558-114.

TRENTUNENNE auto propria occuperebbesi qualsiasi lavoro, Referenze. Telefonare 299-104. M4067

VENTENNE offresi domestico autista primo impiego, Riveig. corso Vercelli 272.

VENTICINQUENNE patente 2ª scoppio, offresi autista, magazziniere, commesso, fattorino, Telefonare 361-828. S7349

SPECIALIZZATO trapanatore lunga esperienza offresi. Telef. 777-959.

MANOVALE manovale specializzato offresi lavoro qualsiasi anche mezza giornata. Scrivere Castelnuovo, via Alba 1.

VENTITREENNE serio presenza praticissimo città guida, patente 1° grado in mano 2° occuperebbesi stabilimento, Telefonare 761-792. G9908

11 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A capace istruttore fisso offro ottima sistemazione. Gillio, via Passalacqua 6.

AMBASCIATORI stiratrice provetta via Carlo Capelli 33, Parella. M3646

CAMERIERA istruttore giovane distinta cercasi coniugi soli. Tel. 44-226 oppure scrivere casetta 2089, SPI, Torino.

CERCANSI abili accalpatrice e apprendista sarta donna. Telefonare 778-869. B5643

CERCANSI proprietà negozio alimentari; proventi: macellaio, gastronomo, uomo pizzeria. Scrivere casetta 4172, SPI, Torino. 87643

CERCASI aggiustatore I II categoria perfetta conoscenza disegno. Telefonare 680-754. M3831

CERCASI aiutante appendista pettinatrice, Violetta, via Pozzo 8, tel. 47-642.

CERCASI apprendista sarta 13-14 anni. Telefonare 553-906. S6711

CERCASI coniugi per portineria. Presentarsi ore 9-10 18-19 Racca, via Tommaso 6. B5617

CERCASI donna massimo 40 anni per piccola sola. Scrivere casetta 6197, SPI, Torino. B5584

CERCASI giovane maglista capace ed rettilinea 12/100. Telefonare 334-264.

CERCASI operaio meccanico qualificato. Ditta Matta, c. Ortensano 243, Torino, Telef. 390-602. B5512

CERCASI operaio pratico elettricità manutenzione turno serale disposto eventualmente trasferirsi. Si esigono assolutamente referenze posti occupati. Scrivere casetta 1007, SPI, Torino. 488

CERCASI operaio specializzato lavorazione legniera conoscenza disegno. Rivolgersi via Barletta 180. M4027

CERCASI ragazza capace cucina libera da impegni familiari. Orario 8-19,30 festivi 8-15. Telefonare 551-176.

CERCO rimagliatrice calze per negozio. Telefonare 553-891. M4128

COLLEGIO laico cerca insegnante capace eseguire anche lavori riparazioni vario. Scrivere casetta 8134 SPI, Torino.

CONIUGI soli cercano cuoco cameriere mezza età semplice o coniugato, ottimo trattamento, massima fiducia. Esigonsi referenze controllabili. Scriv. casetta 2152, SPI, Torino.

DITTA assume persona fiducia provata onestà. Esigonsi referenze, garanzia. Scrivere casetta 6192, SPI, Torino. B5565

DOMESTICA tuttofare abile cucina almeno quarantenne cercasi da famiglia tre persone. Telefonare 42-080 escluso sabato e domenica. S8658

SIGNORA istitolare offresi dalle 8 alle 11. Telefono 250-394. M3538

SIGNORINA occuperebbesi istitolare pratico donna sola, Telefonare 680-271.

SIGNORINA aiutatrice offresi. Telefonare 942-719. B5528

SPECIALISTA rivestimenti termici multo patentato III Diesel sul III scoppio offresi multi pretese. Scrivere casetta 8128, SPI, Torino. F3084

SPECIALIZZATO saldatore elettrico-autogeno patentato III Diesel sul III scoppio offresi multi pretese. Referenze. Scrivere casetta 6130, SPI, Torino. F3086

VENTIDUENNE libera mezza giornata pratica panetteria alimentari offresi. Telefonare 893-869. F9060

VENTINOVENNE falsorino offresi, ciclomotociclo o altro lavoro fisso, ottime referenze. Scriv. casetta 8106, SPI, Torino

VENTIQUATTRENNE con autoturgocarro 500 C offresi anche mezza giornata. Telefonare 42-051. B5456

VENTIQUATTRENNE offresi commessa di qualsiasi genere. Telefonare 670-860.

VENTIQUATTRENNE sposata, referenze cerca occupazione mezza giornata studio medico. Telefonare 54-301. S7497

AGGIUSTATORE 1ª categoria stirazzatura stampi. Alesatore giovane buona volontà cercasi. Scrivere casetta 2094, SPI, Torino. M3622

APPRENDISTA sar qualtordicenne bella presenza cercasi. S. Donato 40, telefonare 73-013. S7549

ASSUMO domestica per piccola famiglia, ottimo trattamento, Bumeo, Milano 10.

AUTISTA pensionato cercasi. Telefonare 68-264. 11440

BAMBINAIA per neonato referenziata cercasi subito. Scrivere: Vesco Nicola, Pubblicità (24) Ivrea. 13804

(Continua a pag. 14)

più valore al vostro denaro

PHILIPS

televisione

Buona e benefica!

Un bicchierino di ALPESTRE in una tazzina d'acqua calda zuccherata: buona e benefica bevanda digestiva. Delizioso fine pasto; dopo cena sonno perfetto.

ALPESTRE

DIGESTIVO - ENERGETICO - SEMPRE UTILE

FLACONE TASCABILE OVUNQUE L. 100

sotto a chi tocca: è l'ora della crema

Bebé

tutta zucchero,
pronta in 2 minuti,
in 9 delicatissimi gusti.

REBAUDENGO - TORINO

DISEGNO TESTA

Per sottrarsi all'arresto ordinato dalla Procura

Il comunista Silvio Ortona sarebbe fuggito all'estero

Il segretario della federazione vercellese ha abbandonato precipitosamente la moglie e i figli - L'istruttoria durava da anni: egli era protetto dall'immunità parlamentare

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 3 ottobre.

La notizia del mandato di cattura spiccato dalla Procura di Torino contro l'ex-deputato comunista Silvio Ortona, ha prodotto viva impressione a Vercelli, dove il parlamentare si era stabilito subito dopo la Liberazione ricoprendo le cariche di federale della sezione del p.c. e di consigliere comunale. L'accusa rivolta all'esponente comunista è quella di aver ordinato la fucilazione di un gruppo di prigionieri fascisti prelevati da un campo di concentramento di Novara il 12 maggio del 1945.

In verità l'istruttoria a carico di Silvio Ortona durava da parecchi anni e la Magistratura aveva già chiesto durante le due ultime legislature l'autorizzazione a procedere nei confronti del federale del p.c. vercellese. Tuttavia l'apposita commissione della Camera dei deputati non era mai riuscita a superare le difficoltà procedurali ed a concedere l'autorizzazione. Ora, nelle ultime elezioni, Silvio Ortona è stato battuto dal suo compagno di partito Francesco Leone e non è più stato eletto. Di conseguenza l'istruttoria ha potuto seguire il suo corso.

Prima però che i carabinieri potessero eseguire il mandato di cattura, Silvio Ortona è riuscito ad allontanarsi da Vercelli e nessuno sa dove egli si trovi attualmente. A Vercelli circolano parecchie voci: chi lo vuole riparato all'estero, chi semplicemente nascosto a Roma. I soli che potrebbero sapere qualcosa di preciso sono i parenti dell'ex-deputato ed i responsabili della federazione comunista, ed essi naturalmente non parlano.

L'episodio cui fa riferimento l'accusa contro Silvio Ortona, avvenne, come abbiamo detto, il 12 maggio del 1945. Il federale comunista, che aveva combattuto nella guerra di Liberazione come capo di stato maggiore della divisione «garibaldina», era allora uno dei tre comandanti della piazza di Vercelli. Il 12 maggio, secondo risultanze che lui stesso avrebbe confermato, diede ordine ad un gruppo di partigiani di prelevare dal campo di concentramento di Novara 65 prigionieri fascisti, già appartenenti alle brigate nere e alla guardia nazionale repubblichina che avevano operato nel Vercellese.

I fascisti certo non avevano lasciato un buon ricordo nelle zone in cui erano passati: ancora pochi giorni prima della Liberazione, avevano fucilato due ragazzi diciottenni di Stroppiana, altri vercellesi erano stati giustiziati al poligono di tiro; decine di giovani erano stati rastrellati nelle case e consegnati ai tedeschi che poi li avevano inviati in Germania. Erano quelli tempi in cui le vendette si seguivano a catena e la reazione era generalmente più violenta del fatto che l'aveva provocata.

I 65 fascisti vennero caricati su un camion e su una corriera e trasportati nel cortile dell'ospedale psichiatrico di Vercelli dove giunsero alle 19,30 di quella sera. Forse l'unico testimone di quanto avvenne dopo fu il cappellano dell'ospedale, don Manzo, il solo che i partigiani non avevano osato far allontanare. Dieci dei prigionieri vennero fatti risalire sul camion, il sacerdote poté confessarli e dar loro l'assoluzione, poi furono colpiti con il calcio dei fucili e portati verso il canale Cavour, dove probabilmente vennero fucilati e gettati in acqua. Gli altri furono invece rinchiusi in un reparto dell'edificio. Quando, il mattino successivo, don Manzo ritornò all'ospedale non vi trovò che dieci che furono poi liberati. La sorte dei rimanenti non è mai stata conosciuta con precisione. Soltanto undici cadaveri sono stati dissepolliti nel cimitero della frazione Larizzate; degli altri nessuna traccia. Quasi tutti però sono stati identificati e pochissimi erano i vercellesi.

L'episodio destò impressione già allora e pare che un'inchiesta sia stata aperta poco dopo; l'elezione di Silvio Ortona a deputato aveva però impedito alla magistratura di procedere. Nel 1948, Ortona — che è laureato in legge, sposato e padre di tre figli — venne nominato federale della sezione comunista di Vercelli, carica che tenne sino al 1953, quando gli successe l'on. Leone. Due mesi fa circa Ortona aveva ripreso l'incarico essendo stato superato nella campagna elettorale dallo stesso Leone. La sconfitta dell'ex-comandante partigiano aveva destato una poca sorpresa tra gli avversari politici che, anzi, avevano visto in tale episodio l'intenzione del partito comunista di allontanare dalla scena politica un esponente sul quale pesava la grave accusa di aver ordinato la strage del 12 maggio. Gli ambienti comunisti vercellesi scongiono, invece, che Silvio Ortona, messo in lista con Francesco Leone, aveva scarse possibilità di riuscire eletto, data la popolarità del suo compagno di partito, una delle figure più note del comunismo vercellese.

b. m.

Un ferito e 15 contusi nell'urto fra due treni

Caserta, 3 ottobre.

In seguito ad un incidente ferroviario accaduto oggi alla stazione di Caserta, un viaggiatore è rimasto ferito e altre quindici persone hanno riportato contusioni.

Il treno viaggiatori 2822, in partenza per Napoli, alle 12,30 circa è stato urtato con notevole violenza da un altro convoglio pure in partenza per Napoli. La responsabilità ricadrebbe al macchinista del treno investitore che in quel momento si era distratto.

I danni al materiale rotabile sono stati trascurabili. In conseguenza dello scossone un viaggiatore Pasquale Altatello da Acerra di 40 anni, è caduto al suolo riportando lesioni multiple per cui si è reso necessario il ricovero in ospedale. Altri quindici passeggeri contusi sono stati medicati all'infermeria della stazione.

Sentenza del Pretore di Cecina

Le auto nei centri abitati possono superare i 40 all'ora

Firenze, 3 ottobre.

Il pretore di Cecina ha assolto, perchè il fatto non sussiste reato, l'avv. Giorgio Padovani, di Grosseto, al quale era stata elevata contravvenzione perchè viaggiava in auto a oltre 40 chilometri orari su una strada statale attraversante un centro abitato.

La sentenza, che fa seguito ad una analoga del pretore di Udine emessa il 17 aprile 1958, riguarda il disposto del decreto ministeriale 2 aprile 1957 con il quale fu fissato per i veicoli il limite massimo di velocità di 40 chilometri orari su tutte le strade provinciali e statali correnti all'interno e all'esterno dei centri abitati.

Il decreto è riconosciuto illegittimo perchè viziato da eccesso di potere, in quanto modifica il disposto della legge del giugno 1954 la quale afferma che soltanto su determinate strade i ministri dei lavori pubblici e dei trasporti hanno facoltà di limitare la velocità massima.

L'avv. Padovani fu fermato sull'Aurelia, a Vado, dalla polizia stradale che gli contestò l'eccesso di velocità. Il Padovani non pagò la contravvenzione e fece quindi opposizione al decreto ingiuntivo.

Per mancata testimonianza

Cinquemila lire di multa all'industriale Rivetti

Biella, 3 ottobre.

In pretura, stamane, a carico dell'ex-attrice di rivista Lily Minas si è svolto un processo originato da un curioso equivoco. Il vero nome dell'ex-attrice, che ha sposato il marchese Guadagni, è Liselotte Schedel von Greiffenstein, e con questa generalità due anni or sono ella prese alloggio per qualche giorno in un albergo cittadino perchè doveva presentare a un industriale laniero biellese un importatore tedesco. Prima di lasciare la città la signora aveva avvertito il proprietario dell'albergo, signor Luigi Magnone, che il conto sarebbe stato pagato dall'industriale: quest'ultimo, però, conosceva l'ex-attrice solo come marchesa Guadagni e quando udì il nome tedesco si rifiutò di pagare.

L'equivoco venne chiarito quando già l'ex-attrice, denunciata dall'albergatore, era stata rinviata a giudizio sotto l'imputazione di truffa e di conseguenza l'azione penale non ha potuto essere interrotta.

Al processo avrebbe dovuto testimoniare anche il conte Oreste Rivetti, proprietario del maggiore complesso industriale del Biellese, che però non si è presentato: il pretore dott. Bova ha ritenuto ingiustificata la sua assenza e seduta stante lo ha condannato a cinquemila lire d'ammenda. L'ex-attrice è stata invece assolta con formula piena.

"Se ci ha imbrogliati tutti è davvero un grande psicologo,,

Ilarità al processo del falso medico che ha visitato le reclute di Bonn - La deposizione di un generale

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 3 ottobre.

Il processo di Bonn contro il dott. Schneider, il «capo psicologo» dell'esercito tedesco, rivelatosi un abilissimo truffatore, ha preso oggi una piega umoristica, con la deposizione di un suo ex-superiore, il generale August Lasen. Questi, anzichè sostenere le accuse contro lo Schneider («il più grande imbroglione della Repubblica federale», come lo hanno definito alcuni) le ha scagionato, lodando le sue ottime qualità: «Lo Schneider — ha detto il generale — è un uomo pieno di energia e di iniziativa, amabile, con uno spiccato senso dell'umorismo, e di rapido intuito: insomma una personalità aperta, e ricca di interesse. Durante il tempo del suo servizio nella Bundeswehr, il rendimento del dottor Schneider fu ottimo; come "capo psicologo" egli diede ottima prova di sè».

Il generale non la finiva più di tessere l'elogio dell'ex-capo psicologo (che non ha mai posseduto la laurea in medicina, ma quella in lettere, come hanno potuto appurare i giudici) e le ragioni della sua ammirazione sono risultate evidenti, quando egli ha aggiunto di non voler dar credito alle tesi che la Bundeswehr si sia fatta girondare in giro da un ciarlatano. L'alto-ufficiale ha così concluso la sua deposizione: «Se nel corso dell'inchiesta giudiziaria si dovesse appurare che il dott. Schneider ci ha messo tutti per il naso, ciò sarebbe indubbiamente una nuova dimostrazione delle sue buone qualità di psicologo».

L'antefatto di questo processo è in breve questo: il dottor Schneider, abile falsificatore di documenti, di lauree e di titoli, riuscì anni or sono a farsi assumere dal Ministero della Difesa di Bonn come «capo-psicologo» del nuovo esercito tedesco. Tra l'altro egli vantava lauree in medicina e psicologia, e per di più poté dimostrare di avere lavorato come psichiatra in diverse cliniche e istituti. Fu lo Schneider a valutare le facoltà mentali delle nuove reclute tedesche — quasi 80 mila uomini, la forza complessiva dell'esercito di Bonn — fra i quali 300 ufficiali.

m. c.

A Stresa si cerca la più bella italiana fra i diversi tipi regionali

Due signorine lombarde nominate d'urgenza rappresentanti del Piemonte per Miss Italia

Sostituiscono una candidata indisposta e un'altra introvabile - "Miss Muretta,, di Alassio esclusa perché ha meno di 18 anni ed è polacca - In compenso si è scoperta una "Bella d'Etiopia,, - Il pianto d'una toscana che è "Miss Sicilia,,

Due concorrenti fotografate ieri a Stresa: Miss Toscana (a sinistra) e Claudia Bellodi, Miss Emilia (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Stresa, 3 ottobre.

Le concorrenti al titolo di *Miss Italia* 1958 sono ventuna. Cioè, erano. Una di esse, ed anche fra le più quotate, almeno a prima vista, la signorina *Malina De Zalewska*, ha avuto il torto di nascere diciotto giorni troppo tardi, e così oggi non si trova ad avere i diciotto anni previsti dal regolamento. In più risulta che è cittadina polacca, pur avendo raggiunto i requisiti richiesti per ottenere la cittadinanza italiana. Ne deriva che ha dovuto ritirarsi, ma «con il cuore mezzo stretto e mezzo lieto». Ciò che l'interessava, dice, era soltanto che si parlasse di lei perchè ambisce a calcare la scena del teatro di prosa. Ed eccola accontentata. *La signorina De Zalewska* è alta 1,72, ha i capelli ramati e gli occhi verdi. Conosce una quantità di lingue, ecco una quantità di polacco. Era già stata eletta «*Miss muretta*», ad Alassio.

Le concorrenti al titolo di *Miss Cinema Italia* 1958 sono quattordici. Nei due gruppi nessuna rappresentanza del Piemonte. Mentre per la stessa cinematografica del concorso non ne furono segnalate, «*Miss Piemonte*», la bella genovese signorina *Ornella Marassano*, ha telegrafato all'ultimo momento rammaricandosi di non poter partecipare perchè indisposta. Non si è più in tempo per poter provvedere ad una *Miss Piemonte* n. 2.

Delle trentacinque, venti si sono concentrate ieri a Milano ed hanno raggiunto stamane Stresa su dieci macchine Fiat «1200» offerte in prestito dalla ditta come omaggio alla bellezza. Esse hanno raccolto fiori e applausi lungo tutti i paesi attraversati, specialmente a Legnano, Busto Arsizio, Gallarate. A Stresa, però, sono giunte quasi in incognito, perchè nessun manifesto ne preannunciava l'arrivo. Per ammirarle sul posto, del resto, sono previste tre serate di gala, oggi, domani e dopodomani. Le rimanenti, meno cinque ancora ritardatarie, sono giunte alla spicciolata. Tutte, naturalmente, sono accompagnate in genere dalle madri, che però preferiscono presentarsi sole, seguendo il caso classico di *Sophia Loren* a Salsomaggiore nel 1950.

La prima impressione, vedendole così insieme senza posa, è quella di un bel mazzo di fiori, dove però non spicca nessuna rarità. Va anche detto che sono tutte assai stanche, e quindi ben lontane dal poterci presentare nel pieno delle loro radiazioni eccezionali. In linea pittorica, vi predomina il genere «prima pagina di settimanali a rotocalco», ma infine questo è il loro aspirazione. Quasi nessuna è fidanzata, innamorata quasi tutte ma con giudizio. Le più fumano e bevono acqua minerale. Nei succhi di vegetali la preferenza è data alla carota (giova alla vista) e al pomodoro (ricco di vitamine A, B e C e antireumatizzante).

La più giovane, dopo il naufragio della polacca, è *Miss Lazio*, signorina *Elena Coppola*, nata a Roma il 26 settembre 1940. La segue a ruota, 17 agosto 1940, «*la Bella di Etiopia*», la signorina *Nora Cotugno*, nata e residente all'Asmara, dove suo padre è ingegnere ai lavori pubblici. Il grosso di queste belle reclute è della classe 1940, almeno quindici; cinque sono del '39, sei del '38, quattro del 1937. Al di sotto, cioè per l'età in cui la bellezza esplode in pieno, nulla. L'altezza oscilla fra 1,58 (una sola) e 1,78 (quattro). La capigliatura, in genere corta, è in maggioranza castana (tredici), segue il biondo (otto), per lo più bugiardo, il nero (sette), fino nessuno verso il rame, ma con evidente sussidio della chimica. Maggioranza assoluta degli occhi neri (sedici), seguiti a distanza dai castani (sette), quattro verdi, due grigioverdi, uno a colore variabile secondo le ore del giorno e l'eventuale temperie dell'anima.

Sono tutte quante sportive, ad eccezione di una che lo dichiara apertamente e che non sa nuotare il nuoto, malgrado la sua qualità di «*sirena del Tirreno*», signorina *Paola Falieri*. In compenso il nuoto «è praticato» da almeno diciotto, non compresa nel numero quella che dichiarano di «praticare sport diversi». Seguono il tennis, il pattinaggio, lo sci. Una sola «pratica» la equitazione. Data l'età, ben poche fanno già qualche cosa. Dei rispettivi padri, cinque sono industriali, quattro commercianti, quattro impiegati fra cui due statali e un pensionato, un ingegnere, un funzionario di banca, un sarto, un appaltatore e un dottore in chimica. Gli altri, o non fanno nulla o non vogliono vedere la loro professione immischiata nella faccenda. Una soltanto delle partecipanti è orfana di padre.

Nel pomeriggio sedicesimi candele le hanno illuminate una per una a scopo di vederle cinematograficamente in un provino. Si è studiato a lungo se fossero stati necessari ventisei metri di pellicola o venti, ma infine ci si è accontentati di venti. Seduta e sotto il sorpresa, esse dovevano rispondere sinceramente alle seguenti domande: «Come si chiama? Dove abita? Qual è il suo numero di telefono? Che cosa fa?». Pare che nel rispondere a tutto ciò il viso riesca a riassumere tutti i movimenti delle emozioni medie. Una soltanto, la signorina Principia Mendes, Miss Sicilia, nata e residente ad Arezzo (Toscana), si è messa subito a piangere, ma fuori programma. E' stato difficilissimo consolarla, perchè non aveva nessun motivo di piangere.

In serata, molto prima festosa presentazione ufficiale al pubblico, le 35 bellezze dell'ora. Ne sono però arrivate un paio non previste. Allora sono state nominate d'urgenza Miss Piemonte e Miss Cinema Piemonte. La prima, 18 anni, si chiama Lucrezia Roversi ed è bresciana; la seconda, 20 anni, si chiama Ambra Massino ed è milanese.

Antonio Antonucci

La candidata italiana all'elezione di «Miss Mondo»

Roma, 3 ottobre.

La trentina Elisabetta Velinski, di 18 anni, rappresenterà l'Italia al concorso di «Miss Mondo» che avrà luogo a Londra dal 5 al 13 ottobre. La ragazza è stata prescelta questa sera ai giornalisti in un noto locale notturno della capitale, alla vigilia della sua partenza per l'Inghilterra. La trentina, che è nuova ai concorsi di bellezza, ha le seguenti misure: 178 cm. di altezza, 86 di petto, 63 di vita e 94 di fianchi.

Un nuovo interrogatorio del geometra Fenaroli

Roma, 3 ottobre.

Una piccola novità nelle indagini sul delitto Fenaroli si è avuta oggi con il nuovo interrogatorio cui è stato sottoposto il marito della vittima da parte del giudice istruttore. L'interrogatorio è durato due ore. Prima il giudice aveva conferito con il dott. Macera capo della sezione omicidi.

La polemica sorta tra il questore di Roma (che si è personalmente assunto la direzione dell'inchiesta) e l'avvocato Cassinelli avrà una eco in Parlamento. Un gruppo di deputati di sinistra ha presentato una interrogazione al ministro degli Interni per sapere se «intenda intervenire contro il sistema adottato talvolta dalla polizia giudiziaria di ottenere la confessione degli inquisiti con mezzi vessatori deplorati anche in talune sentenze e se voglia assicurare il suo intervento particolarmente urgente a seguito dell'allarme suscitato dalle recenti dichiarazioni di un questore che lasciano supporre il proposito di persistere in tale sistema».

E' sorta un'accademia di arte gastronomica

È stata fondata ad Asti - Intende migliorare le attrezzature dei circa 200 ristoranti della provincia per favorire l'afflusso dei turisti buongustai

(Nostro servizio particolare)

Asti, 3 ottobre.

(m.) Da qualche giorno è sorta ad Asti l'Accademia d'arte gastronomica, promossa dalla Unione dei commercianti della provincia. Per ora ne fanno parte una dozzina di persone, le stesse che l'hanno creata, ma essa è aperta a tutti, negozianti, professionisti, impiegati ed operai, contadini ed artigiani purchè siano buongustai e si siano resi benemeriti, in qualche modo, della gastronomia. Scopo della nuova istituzione è quello di valorizzare la tradizionale cucina italiana ed in particolare quella astigiana e piemontese favorendo iniziative che incoraggino gli albergatori a richiamare i forestieri.

Ogni domenica, specialmente di questo periodo, in auto o in pullman centinaia di persone affluiscono da Torino e da Milano nelle località gastronomiche più rinomate: Cisterna, Moncalvo, Calliano. Esse chiedono i piatti tipicamente astigiani, la «bagna cauda», la fonduta, il bollito, il fritto misto, la peperonata, il salame di Cocconato ed i tartufi di Mercalmo e il immaffiano con bottiglie di buon vino che certo non mancano: sia che si tratti dei vini della zona, barbera, grignolino e moscato, sia che si tratti del barolo, del dolcetto, o della freisa che hanno reso celebre il Piemonte in tutto il mondo.

«E' un peccato — dice il direttore dell'Unione commercianti, signor Barucci, un entusiasta della cucina piemontese — rinunciare a questa fonte di guadagno e a questa caratteristica astigiana. Nella provincia ci sono almeno duecento alberghi e trattorie che potrebbero accontentare i clienti anche più esigenti; pochi però hanno conservato le tradizioni che li avevano resi celebri e di questi alcuni sono del tutto sconosciuti. La nostra Accademia si propone appunto di valorizzarli e di farli conoscere».

Sinora — egli enti che li esortavano a migliorare le loro attrezzature ed a perfezionare la cucina — gli esercenti rispondevano: «Voi prima portate ad assicurarci i clienti con manifestazioni e con una buona propaganda e poi noi renderemo più confortevoli i nostri locali». Questo problema, di chi debba incominciare prima, pare sia superato con la creazione dell'Accademia d'arte gastronomica e con le iniziative che essa ha in progetto di prendere. Il lavoro sarà difficile e lungo, ma già il prossimo anno si dovrebbero raccogliere i primi frutti. Una vera grande manifestazione si svolgerà nell'autunno del 1959 a conclusione di una serie di iniziative. I componenti dell'Accademia visiteranno in questi mesi gli alberghi e le trattorie della provincia, per dare un giudizio sulla loro attrezzatura, sulla cucina e sui prezzi. I locali migliori saranno «raccomandati» ai forestieri e parteciperanno al concorso che si terrà in Asti per l'assegnazione del Premio «Fiat» buta d'or».

Un progetto buono per la sua riuscita l'Accademia dell'arte gastronomica chiede la collaborazione di tutte le categorie interessate, dell'Ente del turismo, ma soprattutto degli albergatori e degli esercenti di trattoria ai quali è affidata, in sostanza, la conservazione e la valorizzazione della apprezzata cucina piemontese.

Il mercato dei tartufi si apre oggi ad Alba

I prezzi per i tipi comuni si aggirano sulle mille lire all'etto

Alba, 3 ottobre.

(m.) Questa notte tutti i cercatori di tartufi delle Langhe e del Monferrato frugano, con i loro cani, campi, prati e boschi nella speranza di scoprire qualche buon esemplare da vendere domani al grande mercato che si apre ad Alba. Un bel tartufo, profumato e sano, che pesi circa un chilo, vale non meno di cinquantamila lire.

Le quotazioni per i «pezzi» più vistosi sono quest'anno molto alte, perchè la siccità dello scorso anno ha ostacolato lo sviluppo dei fragranti tuberi che nascono ai piedi delle piante. Oggi i tartufi grossi poco più di un pugno, dal peso di tre o quattro etti sono stati venduti dai cercatori ai commercianti a 10-12 mila lire l'uno, cioè sulle tremila lire all'etto. Ma di simili esemplari non ce ne sono molti.

Abbondano invece i tartufi più piccoli, di uno, due o tre etti, che vengono venduti sul posto dalle 900 a 1100 lire all'etto. Nei negozi il consumatore può acquistarli a 1500 lire.

Domani sul mercato ci saranno probabilmente due quintali di prodotto delle Langhe ed i prezzi ufficiali si prevedono identici a quelli delle contrattazioni iniziate stamane. Arriveranno anche tartufi dall'Istria e dall'Emilia, di qualità meno pregiata e di quotazione minore, dalle 600 alle 800 lire all'etto. Sono questi i tartufi che acquistano di preferenza i grossisti e i proprietari di molti ristoranti. Quelli delle Langhe in buona parte finiscono a privati ed a clienti abituali in Svizzera, in Germania ed in Francia.

La produzione complessiva che ogni anno affluisce ad Alba dai diversi centri piemontesi è di 40-45 quintali. Il relativo mercato durerà fino a metà novembre. Domani e per tutta la prossima settimana si svolgerà una grandiosa fiera, dedicata al tartufo e alla buona cucina.

Domenica il sindaco di Torino avv. Amedeo Peyron, quelli di Cuneo, Mentone e Nizza Marittima, oltre naturalmente all'on. Cagnasso, primo cittadino di Alba e molti parlamentari, parteciperanno all'inaugurazione della Mostra del tartufo e delle esposizioni ortofrutticola, meccanica e agraria; quindi premieranno con medaglie d'oro i «trifolau» più fortunati. Nel pomeriggio sfileranno per le vie le più belle ragazze di Alba candidate ad essere la «Bela Trifulera 1958».

La settimana è piena di altre feste. Fra cui una delle più curiose si intitola: «Il signore è servito». Consiste in due gare, una fra parrucchieri e l'altra fra camerieri, per vedere chi fra essi serve meglio (ossia con più garbo e più avvedutezza) i rispettivi clienti. Fra otto giorni i «trifolau» con i loro cani specializzati si cimenteranno in una gara a cronometro per la ricerca del tartufi. In tutto questo periodo i ristoranti faranno ottimi affari: uno di essi ha già avuto 2800 prenotazioni, dal Piemonte, Liguria e Svizzera.

Un ferito e 15 contusi nell'urto fra due treni

Caserta, 3 ottobre.

In seguito ad un incidente ferroviario accaduto oggi alla stazione di Caserta, un viaggiatore è rimasto ferito e altre quindici persone hanno riportato contusioni.

Il treno viaggiatori 2822, in partenza per Napoli, alle 12,30 circa è stato urtato con notevole violenza da un altro convoglio pure in partenza per Napoli. La responsabilità ricadrebbe al macchinista del treno investitore che in quel momento si era distratto.

I danni al materiale rotabile sono stati trascurabili. In conseguenza dello scossone un viaggiatore Pasquale Altatello da Acerra di 40 anni, è caduto al suolo riportando lesioni multiple per cui si è reso necessario il ricovero in ospedale. Altri quindici passeggeri contusi sono stati medicati all'infermeria della stazione.

Sentenza del Pretore di Cecina

Le auto nei centri abitati possono superare i 40 all'ora

Firenze, 3 ottobre.

Il pretore di Cecina ha assolto, perchè il fatto non sussiste reato, l'avv. Giorgio Padovani, di Grosseto, al quale era stata elevata contravvenzione perchè viaggiava in auto a oltre 40 chilometri orari su una strada statale attraversante un centro abitato.

La sentenza, che fa seguito ad una analoga del pretore di Udine emessa il 17 aprile 1958, riguarda il disposto del decreto ministeriale 2 aprile 1957 con il quale fu fissato per i veicoli il limite massimo di velocità di 40 chilometri orari su tutte le strade provinciali e statali correnti all'interno e all'esterno dei centri abitati.

Il decreto è riconosciuto illegittimo perchè viziato da eccesso di potere, in quanto modifica il disposto della legge del giugno 1954 la quale afferma che soltanto su determinate strade i ministri dei lavori pubblici e dei trasporti hanno facoltà di limitare la velocità massima.

L'avv. Padovani fu fermato sull'Aurelia, a Vado, dalla polizia stradale che gli contestò l'eccesso di velocità. Il Padovani non pagò la contravvenzione e fece quindi opposizione al decreto ingiuntivo.

Per mancata testimonianza

Cinquemila lire di multa all'industriale Rivetti

Biella, 3 ottobre.

In pretura, stamane, a carico dell'ex-attrice di rivista Lily Minas si è svolto un processo originato da un curioso equivoco. Il vero nome dell'ex-attrice, che ha sposato il marchese Guadagni, è Liselotte Schedel von Greiffenstein, e con questa generalità due anni or sono ella prese alloggio per qualche giorno in un albergo cittadino perchè doveva presentare a un industriale laniero biellese un importatore tedesco. Prima di lasciare la città la signora aveva avvertito il proprietario dell'albergo, signor Luigi Magnone, che il conto sarebbe stato pagato dall'industriale: quest'ultimo, però, conosceva l'ex-attrice solo come marchesa Guadagni e quando udì il nome tedesco si rifiutò di pagare.

L'equivoco venne chiarito quando già l'ex-attrice, denunciata dall'albergatore, era stata rinviata a giudizio sotto l'imputazione di truffa e di conseguenza l'azione penale non ha potuto essere interrotta.

Al processo avrebbe dovuto testimoniare anche il conte Oreste Rivetti, proprietario del maggiore complesso industriale del Biellese, che però non si è presentato: il pretore dott. Bova ha ritenuto ingiustificata la sua assenza e seduta stante lo ha condannato a cinquemila lire d'ammenda. L'ex-attrice è stata invece assolta con formula piena.

"Se ci ha imbrogliati tutti è davvero un grande psicologo,,

Ilarità al processo del falso medico che ha visitato le reclute di Bonn - La deposizione di un generale

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 3 ottobre.

Il processo di Bonn contro il dott. Schneider, il «capo psicologo» dell'esercito tedesco, rivelatosi un abilissimo truffatore, ha preso oggi una piega umoristica, con la deposizione di un suo ex-superiore, il generale August Lasen. Questi, anzichè sostenere le accuse contro lo Schneider («il più grande imbroglione della Repubblica federale», come lo hanno definito alcuni) le ha scagionato, lodando le sue ottime qualità: «Lo Schneider — ha detto il generale — è un uomo pieno di energia e di iniziativa, amabile, con uno spiccato senso dell'umorismo, e di rapido intuito: insomma una personalità aperta, e ricca di interesse. Durante il tempo del suo servizio nella Bundeswehr, il rendimento del dottor Schneider fu ottimo; come "capo psicologo" egli diede ottima prova di sè».

Il generale non la finiva più di tessere l'elogio dell'ex-capo psicologo (che non ha mai posseduto la laurea in medicina, ma quella in lettere, come hanno potuto appurare i giudici) e le ragioni della sua ammirazione sono risultate evidenti, quando egli ha aggiunto di non voler dar credito alle tesi che la Bundeswehr si sia fatta girondare in giro da un ciarlatano. L'alto-ufficiale ha così concluso la sua deposizione: «Se nel corso dell'inchiesta giudiziaria si dovesse appurare che il dott. Schneider ci ha messo tutti per il naso, ciò sarebbe indubbiamente una nuova dimostrazione delle sue buone qualità di psicologo».

L'antefatto di questo processo è in breve questo: il dottor Schneider, abile falsificatore di documenti, di lauree e di titoli, riuscì anni or sono a farsi assumere dal Ministero della Difesa di Bonn come «capo-psicologo» del nuovo esercito tedesco. Tra l'altro egli vantava lauree in medicina e psicologia, e per di più poté dimostrare di avere lavorato come psichiatra in diverse cliniche e istituti. Fu lo Schneider a valutare le facoltà mentali delle nuove reclute tedesche — quasi 80 mila uomini, la forza complessiva dell'esercito di Bonn — fra i quali 300 ufficiali.

m. c.

SEMPRE SENZA SMOG!

Col bruciatore elettronico AR-CO "universale,,

Costruito per l'impiego di qualsiasi tipo di olio combustibile, dall'extra denso al gasolio

Al Salone della Tecnica suscita vivo interesse lo stand S.I.A.B.E.N. (via Bossolasco 15, Torino) dove è esposta tutta la gamma dei suoi bruciatori atti alla combustione da 1 a 800 kg./ora

CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN

TURIN - VIA BONATI 5 - TEL. 45.336 - 555.341

INSCRIVEZ-VOUS

CERTIFICAT D'ETUDES PRATIQUES DE FRANÇAIS de l'Université de Grenoble
Diplômes de l'ALLIANCE FRANÇAISE

Diplôme de Français Commercial — Cours Supérieur de Perfectionnement
Cours de Débutants — Conversation française
Club des MOINS-DE-15-ANS
Cours de Français (6 à 16 ans) — Jardin d'Enfants

VILLE AUGUSTA

(Bruino alt. 320)

CASA DI CURA PER MALATTIE NERVOSE, CONVALESCENZA E RIPOSO

LOCALITA' SALUBRE AI PIEDI DELLE PREALPI

MODERNISSIMI REPARTI - AMPI SOGGIORNI - PARCO E GIARDINI
CAMERE A UNO E DUE LETTI DOTATE DEI COMFORTS PIU' MODERNI

TUTTE LE CURE della specialità.

Direttore Sanitario Dr. GIUSEPPE BRIA BERTER, dei medici interni

A pochi km. da Torino: servizio autobus e tram Torino-Orbassano-Bruino a tutte le ore

Tel. Bruino 985-621 - Amministrazione Torino, tel. 41-261, via S. Franc. d'Assisi 24

I finalisti nel canto al concorso musicale Viotti

Vercelli, 3 ottobre.

Stasera verso l'una è terminata la seconda eliminatoria della sezione canto del concorso internazionale di musica a nome Viotti. Sono stati ammessi alla finale, che avrà luogo domani sera al Teatro Civico, i seguenti candidati: Woshinobu Kuribayashi (Giappone), Athena Lampropulos (Stati Uniti), Ileana Meriggioli, Bonaldo Giaiotti, Luciano Saldari, Giuseppe Lamacchia, Vinicio Cocchieri, Salvatore Gioia, Djordjie Djurdjevic (Jugoslavia) e Maria Bertolini.

Libri gratis agli alunni delle elementari di Verbania

Verbania, 3 ottobre.

L'Amministrazione di Verbania ha deciso di distribuire gratuitamente i libri di testo indistintamente a tutti gli alunni che frequentano le scuole elementari comunali.

ULTIME NOTIZIE

Il Cancelliere ha visitato la zona di confine

Adenauer denuncia le violenze del governo di Berlino-Est

Un appello alla popolazione: «Se non potete resistere alle angherie, venite nella libera Germania» - Prossimo colloquio con l'ambasciatore sovietico per la riunificazione

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 3 ottobre.

In una conferenza-stampa tenuta a Berlino-Ovest, dove oggi si è svolta la terza ed ultima giornata del «Bundestag», Adenauer ha rivelato i temi che egli intende trattare con l'ambasciatore russo a Bonn, Smirnov, nel prossimo previsto incontro.

Il primo tema all'ordine del giorno sarà la questione tedesca e servirà di spunto al colloquio una nota diplomatica a Mosca, che probabilmente sollecitera ancora una volta la costituzione di un «comitato di lavoro» delle quattro grandi Potenze per lo studio della riunificazione. La proposta è già stata respinta dal Cremlino, ma è probabile che Adenauer voglia tornare a parlarne tenendo conto degli argomenti addotti dai sovietici, i quali vorrebbero negoziare un trattato di pace con la Germania lasciando il problema della riunificazione alle cure dei due governi tedeschi.

Un'indicazione, che lascia intravvedere in un certo senso le idee di Bonn al riguardo, è stata fornita dallo stesso Cancelliere quando egli ha affermato che il Comitato delle quattro Potenze dovrà occuparsi, oltrechè dell'unità tedesca, anche del trattato di pace: a condizione naturalmente — ha aggiunto il Cancelliere — che il trattato possa essere negoziato da un governo tedesco liberamente eletto.

Nel suo colloquio con Smirnov, Adenauer parlerà anche, come egli stesso ha assicurato, delle condizioni dei tedeschi dell'Est soggetti alla schiavitù del regime comunista: egli chiederà, cioè, ai sovietici di intervenire presso Berlino-Est in favore della popolazione vittima di ogni sorta di angherie, quale per esempio il divieto di viaggiare liberamente nella Germania di Bonn. «Quello che accade ai confini fra le due Germanie — ha detto Adenauer, che di recente ha visitato la zona di frontiera — non torna certamente ad onore del regime comunista ed io spero che anche l'Unione Sovietica finisca col riconoscerlo. Di tutto ciò, in ogni modo, parlerò con l'ambasciatore Smirnov».

Adenauer, è chiaro, non può sperare che i russi facciano delle serie concessioni al regime comunista tedesco; tuttavia non è da escludersi che se Mosca, come va sostenendo, ci tiene veramente a migliorare i propri rapporti con la Repubblica federale, qualche risultato pratico lo si possa raggiungere; come può anche darsi che il governo di Berlino-Est, preoccupato delle ripercussioni che l'Unione Sovietica finisca col riconoscerlo. Di tutto ciò, in ogni modo, parlerò con l'ambasciatore Smirnov».

Adenauer, è chiaro, non può sperare che i russi facciano delle serie concessioni al regime comunista tedesco; tuttavia non è da escludersi che se Mosca, come va sostenendo, ci tiene veramente a migliorare i propri rapporti con la Repubblica federale, qualche risultato pratico lo si possa raggiungere; come può anche darsi che il governo di Berlino-Est, preoccupato delle ripercussioni che gli stessi sovietici potrebbero concedere a tali lagnanze, cerchi per il futuro di non calcare eccessivamente la mano sulle popolazioni dell'Est.

Al tedeschi della Germania Orientale Adenauer ha rivolto oggi un appello: «Resistete alle violenze del regime — ha detto — finché vi è possibile (le continue fughe dall'Est difatti creano seri problemi a Bonn) e quando non potete proprio più resistere venite nella libera Germania, che vi accoglierà e vi aiuterà con tutti i mezzi a disposizione».

Quindi il Capo del governo ha espresso alcuni giudizi sulla presente situazione internazionale che possiamo sintetizzare come segue: egli spera in una prossima conferenza al vertice; nutre fiducia, nonostante le crisi nel Medio e nell'Estremo Oriente, che non vi sarà «guerra totale»: «Il fatto che queste crisi locali non abbiano avuto ulteriori sviluppi bellici — ha detto — convalida la mia opinione che anche l'Urss non ha interesse a fare la guerra». Adenauer si augura che nell'incontro al vertice vengano finalmente affrontati i grandi problemi mondiali in attesa di soluzione, quale il controllo sugli armamenti atomici (dalla ripresa degli esperimenti nucleari da parte russa «non è rimasto affatto sorpreso», ha aggiunto rispondendo a una domanda).

Il Cancelliere ha fatto anche capire che Bonn, ora come prima, non considera ancora matura la questione della ripresa delle relazioni diplomatiche con i paesi comunisti: anche di ciò parlerà con l'ambasciatore Smirnov, in quanto ha detto: «La chiave di questo problema è nelle mani di Mosca»; non ha escluso però che Bonn potrebbe decidere, tanto per cominciare, di stabilire missioni commerciali in qualche paese del blocco sovietico.

m. c.

Il progetto dell'on. Gonella

Riforma delle professioni di avvocato e procuratore

Roma, 3 ottobre.

Il progetto di legge dell'on. Gonella che riforma l'intero e unitario ordine delle professioni avvocato e di procuratore è composto di 146 articoli. La prima disposizione contenuta nell'art. 1, innovando la disciplina vigente, qualifica come pubblica funzione l'attività forense. Nell'art. 2 vengono indicati gli scopi essenziali che gli Ordini sono chiamati a perseguire e viene espressamente attribuita ad essi, in maniera esclusiva, la rappresentanza e la tutela degli interessi professionali, di natura morale, culturale ed economica degli iscritti all'albo.

L'art. 3 stabilisce i principi di etica professionale da osservarsi nell'esercizio dell'attività forense e l'art. 10 dispone che gli avvocati ed i procuratori devono prestare giuramento prima dell'ammissione all'esercizio professionale, in pubblica seduta, dei consigli dell'Ordine anziché, come previsto dalla legislazione vigente, davanti agli organi della Magistratura.

Come condizione essenziale per mantenere l'iscrizione all'Albo viene richiesto l'effettivo esercizio della professione; gli albi saranno sottoposti a revisioni biennali. Fra le attività incompatibili con quella professionale forense viene, tra l'altro, introdotta anche quella di consigliere di amministrazione e sindaco in società commerciali di qualsiasi forma e l'assunzione di elevati uffici parlamentari e ministeriali limitatamente alla durata dell'incarico.

Coty visita il Salone di Parigi

Il Presidente della Repubblica francese (il secondo da destra) durante la visita al Salone dell'Automobile a Parigi osserva una macchina italiana. (Telefoto)

L'inventore, Alain Bombard, tratto in salvo dai pescatori

Otto morti nel fallito esperimento di un nuovo canotto «inaffondabile»

La sciagura in Bretagna - Un battello di salvataggio e un peschereccio che accorrono in soccorso del «navigatore solitario» travolti dalle ondate e lanciati sugli scogli - Vano intervento di un elicottero

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 3 ottobre

Un nuovo esperimento tentato stamane dal dott. Alain Bombard si è concluso con tre naufragi nei quali sono perite otto persone. Cinque sono state tratte in salvo, fra cui il dott. Bombard, noto in tutto il mondo da quando egli dimostrò, nel 1952, che un naufrago può vivere per parecchie settimane bevendo acqua di mare e nutrendosi con ciò che riesce a pescare. Il naufrago volontario, il Bombard, attraverserà infatti l'Atlantico su un canotto di gomma, rimanendo 65 giorni senza acqua dolce e senza viveri, e da allora è diventato uno specialista di problemi relativi al mare, nonchè inventore di certi canotti di gomma che, secondo lui, resistono alla tempesta meglio delle imbarcazioni di legno e metalliche.

Per dimostrare appunto la qualità dei canotti di sua invenzione egli tentò con successo, un anno fa, la traversata della cosiddetta «barra di Etel», in Bretagna, dove periodicamente fanno naufragio le barche dei pescatori. A un centinaio di metri fuori del porto di Etel, la «barra» è un largo bassofondo nel quale si incontrano varie correnti e si spezzano i cavalloni. I pescatori sono costretti ad aggirarla per non essere travolti. Un mese fa il Bombard la attraversò invece col suo canotto di gomma, ma i pescatori di Lorient gli obiettarono che il suo successo era soltanto relativo, in quanto il tentativo era stato fatto durante un giorno di bonaccia. Il Bombard promise allora di ricominciarlo un giorno di mare grosso e all'epoca in cui le maree sono generalmente alte.

Coricchè stamane, alle 10, Alain Bombard e sei uomini sono saliti sul canotto di gomma, e poco dopo spariano dal porto di Etel seguiti dal battello di salvataggio «Vice-amiral Schwerer». Il mare era grossissimo. Al largo si vedevano i cavalloni alti due metri che si spezzavano sul bassofondo con violenza, lanciando la schiuma fin quasi all'entrata del porto. Dal semaforo le autorità marittime e i pescatori seguivano con ansia il tentativo. Nel mare di schiuma il canotto di gomma era sballottato come un guscio di noce.

Improvvisamente dominato dalla corrente, il natante prese via il fianco ai cavalloni e venne capovolto. Il «Vice-amiral Schwerer», che aveva a bordo cinque marinai oltre il capitano, si portava immediatamente in soccorso dei naufraghi, ma a sua volta era preso di traverso dal mare e rovesciato. In un attimo tutti i pescatori che dal semaforo assistevano all'esperimento erano alle rispettive barche e uscivano dal porto per salvare i naufraghi, mentre le autorità chiedevano soccorso agli elicotteri della Marina.

Affrontando risolutamente e coraggiosamente il mare burrascoso, i pescatori riuscirono a raggiungere il dottor Bombard e uno dei suoi compagni, che si erano aggrappati disperatamente al canotto rovesciato. Tre marinai del «Vice-amiral Schwerer» che erano riusciti ad aggrapparsi alla chiglia del battello venivano pure tratti in salvo e un elicottero della base di Lorient giunto rapidamente sul posto riuscì, dal canto suo, ad afferrare un pescatore la cui barca era stata pure rovesciata. Ma il disgraziato aveva perso i sensi e ogni tentativo per rianimarlo risultava vano.

Poco dopo il «Vice-amiral Schwerer» andava a speronare contro la scogliera mentre gli elicotteri sorvolavano inutilmente il mare con la speranza di rintracciare gli altri naufraghi, i cui cadaveri verranno ritrovati probabilmente sulla spiaggia al momento della bassa marea.

I gendarmi hanno messo sotto sequestro il canotto di gomma che il mare ha rigettato a riva e il dott. Bombard ha dovuto ammettere che il suo tentativo era insensato. «Non è proprio possibile con un canotto di gomma vincere la furia del mare», egli ha dichiarato piangendo.

L. Mannucci

Il dott. Alain Bombard

Diciotto casi di poliomielite negli ultimi 2 giorni a Roma

Tre sono risultati mortali - In tutto il resto d'Italia la situazione va migliorando - Prossima distribuzione di ingenti quantitativi di vaccino

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 ottobre.

(s. c.) Il ministro della Sanità, prof. Monaldi, ha fatto oggi alcune dichiarazioni sull'andamento della poliomielite in Italia. «Con l'arrivo del fresco — ha detto — la morbilità è entrata in fase decrescente, come del resto avevano previsto i medici: a Padova, Rovigo, Arezzo, Bologna, Livorno, Perugia, L'Aquila, Pescara, Brindisi, Potenza, Messina si è avuto il primo ottobre un solo malato per città. Nello stesso giorno a Pesaro, Frosinone, Campobasso e Catania si sono registrati due casi di poliomielite, e tre casi a Cosenza. Anche a Napoli, epicentro del male, la situazione va migliorando: dal 26 al 30 settembre i colpiti sono stati 25 mentre nel periodo estivo si superavano le dieci unità giornaliere: la mortalità poi è scesa dal 21 al 20 per cento. Solo a Roma la polio si presenta ancora stazionaria: ieri si ebbero sei casi di cui due mortali, oggi dodici casi di cui uno mortale».

«Naturalmente — ha concluso il ministro — la discesa del terribile male non è un buon motivo per rinviare l'opera di vaccinazione intrapresa, che deve al contrario essere continuata e ampliata». Monaldi ha ripetuto ancora una volta che l'autunno è la stagione migliore per la vaccinazione, e che le normali misure profilattiche — come l'isolamento dei colpiti e la disinfezione — sono insufficienti dato che il virus della polio può essere trasmesso anche per mezzo di individui sani.

Non sempre, tuttavia, l'invito alla vaccinazione può essere raccolto dai cittadini, a causa della scarsità di siero in commercio. Tale scarsità dipende soprattutto dalla mancanza di scorte, a queste non esistono sia perchè il vaccino ha una validità di soli sei mesi, sia perchè nel passato l'industria farmaceutica nazionale aveva contenuto la produzione nei limiti della richiesta. Ora l'industria è stata stimolata a produrre dal Ministero della Sanità, e le farmacie hanno avuto l'autorizzazione a rifornirsi anche di vaccino straniero: la situazione dovrebbe dunque migliorare nei prossimi giorni.

A Roma, tra ieri e oggi, più di quattromila persone si sono presentate ai sette centri di vaccinazione istituiti dal Comune: la resa, la lunga attesa, l'impossibilità di soddisfare tutte le richieste hanno ben presto eccitato gli animi, e tra cittadini e medici sono sorti violenti battibecchi. Altri litigi sono scoppiati tra i genitori in attesa quando si è saputo che il vaccino era sufficiente solo per 400 bambini: alcuni hanno cercato allora di farsi largo a forza di gomiti per conquistare le prime posizioni, e nella calca quattro donne sono rimaste contuse.

Questa sera alle farmacie romane sono state distribuite duemila dosi di vaccino italiano mentre altre novemila dosi di siero Park Davis sono giunte all'aeroporto di Ciampino dall'America e verranno adoperate domani. Nei prossimi dieci giorni l'Istituto sieroterapico nazionale sarà in grado — a quanto si afferma — di fornire duecentomila fiale da un centimetro cubo che dovrebbero bastare alle richieste più urgenti dell'intera Nazione; nuovi arrivi sono poi previsti dopodomani da parte dell'America: l'Istituto Pitgman Moore invierà ulteriori dosi in flaconi da nove centimetri cubi mentre agli stabilimenti farmaceutici di Detroit sono state ordinate 75 mila fiale. Il Ministero della Sanità, dal canto suo, ha assicurato che metterà nel corrente mese di ottobre a disposizione degli uffici sanitari provinciali 25 milioni dosi di vaccino e che a partire da novembre fornirà fiale per 100 mila vaccinazioni complete.

Il Papa sottoposto ad una visita di controllo

Castel Gandolfo, 3 ottobre.

(c. r.) Una ammissione ufficiale del sia pur momentaneo malessere che un paio di giorni fa aveva colpito il Pontefice viene data dall'annuncio che ieri sera, appena rientrato dal suo viaggio a Bruxelles, l'archiatra Galeazzi-Lisi si è affrettato a raggiungere Castel Gandolfo per compiere una delle sue periodiche visite di attento controllo sulle condizioni del Capo della Cristianità.

Il Cardinale Arcivescovo di New York, Spellman, stamane ha presentato a Pio XII settecento pellegrini che nella scorsa settimana ha guidato a Lourdes e ad altri grandi Santuari Mariani d'Europa. Il Pontefice ha rivolto ai visitatori un discorso in lingua inglese in cui si è compiaciuto di una così significativa manifestazione d'amore dei fedeli d'oltre oceano. I pellegrini, fra cui si notavano esponenti di ambienti laici ed ecclesiastici, dopo avere acclamato a lungo il Papa gli hanno offerto vari doni e sono quindi rientrati a Roma.

Oggi il reattore Comet - IV inaugura i voli transatlantici

Londra, 3 ottobre.

La compagnia inglese di navigazione aerea Boac ha annunciato che alla 8,30 di domattina l'apparecchio civile Comet-IV con motori a reazione farà il primo viaggio con passeggeri sulla rotta atlantica Londra-New York. La Boac ha comunicato la notizia a mezzanotte, a poche ore di distanza dal rilascio del permesso di atterraggio sull'aeroporto di Idlewild (New York) sia per il Comet-IV che per il Boeing-707, il nuovo aereo americano civile a reazione.

Col volo di domani il Comet-IV trasporterà 40 passeggeri. Il personale delle biglietterie speciali ha avvisato le prime persone che da mesi si erano prenotate per il primo volo a reazione sulla rotta atlantica civile.

Mentre uno dei reattori punterà su New York, un altro apparecchio deciderà dalle metropoli atlantica verso Londra. I due Comet si incroceranno nel cielo a 9000 chilometri da New York. L'apparecchio partito da Londra giungerà a New York alle ore 15 locali, dopo aver fatto scalo a Gander (Terranova).

La compagnia Pan American ha invece annunciato il primo volo transatlantico del suo reattore Boeing 707 per il 27 ottobre, sulla rotta di Parigi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo una vita esemplare, interamente dedicata al lavoro ed al bene della famiglia, passò dal sonno alla vita eterna

Angela Callina v. Borgaro
anni 88

Ne danno il doloroso annuncio la famiglia e parenti tutti.

I funerali domani domenica ore 10,30 in Col. S. Giovanni (VIR).

Servizio autopullman. Partenza dalla Stazione di Germagnano ore 8.30.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Germagnano, 3 ottobre 1958.

Assieme ed Amici della SIP annunciano commossi, e funerali avvenuti, il decesso del

Cav. Carlo De Chiara

ricordandone la squisita bontà e l'esemplare figura di funzionario integerrimo e zelante. Essi rivolgono un particolare ringraziamento alla signora Giuseppina Valparga che per molti anni lo assistette con amore e spirito di abnegazione.

I Coinquilini della casa di via Brovetti 18, addolorati, rimpiangono la scomparsa del

Cav. Carlo De Chiara

Cristianamente è mancato il

Dott. Stefano Oberto

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie Franca Roberto ed i figli Giovanni e Caterina, i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Milano, sabato 4 corr., ore 15, partendo dall'abitazione, via Comandini 4, e in Nona, domenica, ore 9, da via Belmanco 2.

Si ringrazia colore che parteciperanno al grande dolore.

Nella pace eterna si è congiunta ai suoi cari l'angiola buona di

Concetta De Luca ved. Di Stefano

Colpiti dall'improvvisa perdita ne danno il triste annuncio: la figlia Anna Maria, il figlio dottor Tommaso con la moglie Margherita Giovanale e il piccolo Luca.

La famiglia non prende il lutto.

I funerali sabato 4 corrente alle ore 16 da via Cavalcanti 1.

Dirigenti e Personale della Fiat Stabilimenti Avio prendono viva parte al grande dolore che ha colpito la dottoressa Anna Maria Di Stefano per la scomparsa della sua adorata

Mamma

Il prof. C. Rotta ed i Colleghi del Servizi Sanitari Fiat si uniscono al dolore del dr. Tommaso Di Stefano per la perdita della sua carissima

Mamma

La famiglia Alvino De Martino prende viva parte al dolore.

Aldo e Maria con le rispettive famiglie Bilia e Gardini si uniscono al dolore di Anna e Aldo per la perdita della mamma

Concetta De Luca ved. Di Stefano

La famiglia del rag. Giovanni Giovanale prende viva parte al grave lutto.

Le famiglie De Carli e Mussoni partecipano al dolore.

I Medici del Centro Reumatologico «MALF» partecipano al dolore del dott. Di Stefano per la perdita della

Mamma

Al dolore del dott. Tommaso Di Stefano, per la perdita della

Mamma

partecipano i colleghi e collaboratori dell'Istituto di Cooperazione Sanitaria:
Riccardo Argentiero
Enrico Cafiero
Mario Damonte
Domenico Galli Della Loggia
Luisa Graffi
Ezio Levi
Massimo Lupo
Silvia Lupo De Bernardi
Vittorio Lupo
Chiara Muratori
Luisa Rossi
Walter Smeraldi.

E' cristianamente spirato

Guglielmo Cardino

Ne danno il tristissimo annuncio:
la figlia: Renata col marito dott. Dario Cossai ed i figli Stefano, Andrea e Annapia, Jolanda;
gli adorati nipoti Maria e Paolo Cardino;
i fratelli, le sorelle, le cognate, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti.

La Messa funebre avrà luogo domenica 5 corr. alle ore 11 nella chiesa di N. S. della Consolazione; indi la salma proseguirà per Torino per esservi tumulata nella tomba di famiglia.

Si prega di non inviare fiori.

Genova, Piazza della Vittoria 16, 3 ottobre 1958.

La S.p.A. Fratelli Gardino, Torino e Genova-Sampierdarena partecipa con profondo dolore la morte del suo amato presidente

Guglielmo Cardino

per tanti anni strenuo sostenitore della ditta.

Genova-Sampierdarena, via Di Francia 76 r. - 3 ottobre 1958.

Gli Impiegati e le Maestranze della Ditta Fratelli Gardino, Legnami, Torino e Genova-Sampierdarena, partecipano con vivissimo dolore al lutto per la morte del presidente della società

Guglielmo Cardino

di cui ricordano l'instancabile attività.

Genova-Sampierdarena, via Di Francia 76 r. - 3 ottobre 1958.

Giacomo Gardino e mamma prendono viva parte al dolore della famiglia Gardino per la perdita del

Comm. Guglielmo Gardino

La famiglia Cocino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Guglielmo Cardino

La famiglie Gardino, Origlia, Morgando profondamente addolorate per la morte del

Comm. Guglielmo Cardino

partecipano con animo commosso al lutto dei carissimi zuglini.

Si uniscono al dolore di Enrico per la dipartita del fratello

Guglielmo Cardino

gli amici: Angelo, Beggio, Bonelli, Cecchia, Lecchi.

Dopo breve malattia è mancato cristianamente

Antonio Quattrocolo
Assistente edile

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Enrichetta Ghisamo, il figlio Arnaldo;
i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 16 da via Artisti 12.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il giorno 1e ottobre improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michelangelo D'Errico

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli ed i parenti tutti.

Si ringraziano tutti coloro che con scritti di presenza, con fiori ed altre manifestazioni, hanno reso l'ultimo tributo d'affetto al caro estinto.

Genova, 3 ottobre 1958.
Corso Firenze 8.

Vittorio e Rosina Zan si uniscono all'immenso dolore della famiglia Gribaudo per la scomparsa dell'indimenticabile

Riccardo Gribaudo

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Marianna Craziano nata Tarditi

la famiglia ne rinnova la sacra memoria.

La S. Messa verrà celebrata nella parrocchia di S. Mauro il 5 ottobre alle ore 8,30.

Nel quinto anniversario della dolorosa dipartita di

Gabriele Morando

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero.

4-10-1953 4-10-1958

4-10-1958 4-10-1958

Ermanno Magnani

Angosciosa data, ricorre sempre presente.

La famiglia Pianca, Poet, Tasso, commossa per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro scomparso

Eugenio Pianca

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringrazia quanti si unirono al loro dolore.

Morte in aereo due rondini portate dalla Lapponia a Roma

Erano state sorprese dal freddo - Il calciatore svedese Nordahl le attendeva a Ciampino per liberarle nel clima più favorevole della capitale

L'ex-calciatore Nordahl mostra sorride dall'aereo con la «hostess» che reca la scatola con le rondini (Telef.)

Roma, 3 ottobre.

La storia di una coppia di rondini ha suscitato grande interesse ed ha un po' commosso molta gente. Le due rondini, ingannate dal tepido sole degli scorsi giorni, si erano attardate nella regione di Kiruna (Lapponia), a nord del Circolo polare artico, invece di emigrare con gli altri uccelli verso il Sud. All'improvviso il tempo cambiava, cadeva la prima neve, le due rondini vagavano da un tetto all'altro della città di Sammakka cercando invano cibo: il gelo aveva fatto quasi scomparire gli insetti di cui si nutrono le rondini.

Alcuni bimbi che avevano notato il penoso andirivieni degli uccelli avvertivano i genitori e si formava subito un comitato per i soccorsi alle due rondini che, ormai esauste, venivano tolte dal nido insieme a due uova e trasportate al caldo in una casa. Si lanciava un appello alla Società aerea di navigazione svedese: questa provvedeva a trasportare con un apparecchio le due rondini a Stoccolma e a rifocillarle con insetti catturati a Copenaghen e spediti in aereo alla capitale della Svezia.

Successivamente i due volatili venivano affidati al signor Kurzainen, un appassionato sostenitore della società per la protezione degli animali, che stamane si metteva in viaggio in aereo da Stoccolma per raggiungere Roma, dove le rondini avrebbero trovato un clima più favorevole. Purtroppo, dieci minuti dopo il decollo dell'apparecchio, il mascchio è morto nel nido in cui era stato sistemato con la femmina e le due uova.

All'aeroporto di Ciampino, attendeva l'aereo il calciatore svedese Nordahl che avrebbe dovuto ricevere le due rondini e liberarle nell'aria più calda della capitale. La rondina superstite è giunta però in gravi condizioni e dieci minuti dopo è morta.

Tre morti e dodici feriti in tumulti nel Libano

Beirut, 3 ottobre.

Sanguinosi scontri fra dimostranti antigovernativi e reparti dell'esercito libanese sono avvenuti ieri notte e oggi a Beirut. I soldati hanno fatto uso delle armi e, secondo le prime notizie, fra i civili si sono avuti almeno tre morti e dodici feriti.

L'esercito sembra aver ricevuto ordini rigorosi per mettere fine alle agitazioni suscitate dai sostenitori dell'ex-presidente Chamoun. Il primo scontro tra «falangisti» di destra e soldati si ebbe ieri sera davanti al ministero della Difesa. I dimostranti tentavano di invadere l'edificio. Dopo le intimazioni d'uso, i militari sparavano sui dimostranti, uccidendone tre e ferendone cinque. Stamane, un secondo scontro è avvenuto in prossimità di una barricata eretta dai falangisti: mentre i soldati, appoggiati da carri armati, stavano demolendo l'ostruzione, gli elementi di destra si scontravano con i militari. Sette civili sono stati ricoverati all'ospedale.

Terroristi hanno lanciato una bomba davanti a una farmacia. Un bimbo è rimasto ferito. Un altro ordigno è esploso in una cassetta postale ferendo due giovani.

Uccisa a Cipro la moglie di un militare britannico

Nicosia, 3 ottobre.

Questa sera a Famagosta, percorrendo una via del centro tre uomini in bicicletta hanno fatto fuoco su due donne inglesi uccidendone una e ferendo gravemente l'altra. Subito dopo il colpo gli sparatori hanno aumentato la velocità sottraendosi rapidamente alla vista dei passanti. Le vittime sono mogli di militari britannici.

Le autorità inglesi hanno immediatamente imposto il coprifuoco sulla città. A Limassol sono stati feriti tre soldati.

L'arcivescovo Makarios aveva inviato nel pomeriggio un appello al popolo ciprioto invitandolo «ad opporsi energicamente» all'applicazione del piano britannico per l'isola. Il piano, entrato in vigore mercoledì scorso, è «una flagrante violazione di tutti i principii di moralità e di giustizia».

ULTIME DI CRONACA

L'arresto di due diciottenni che ricattavano un impiegato

Due giovani sono stati identificati e arrestati per estorsione continuata, due ore dopo che la loro vittima ha presentato la denuncia. Si tratta di Salvatore Silata e Marcello Ravieli, entrambi di 18 anni, senza fissa dimora. Il mese scorso essi avevano conosciuto l'impiegato Luigi Scaramuzza di 30 anni ed erano venuti anche a conoscenza una notizia intima che lo riguardava e che egli preferiva tenere segreta. Minacciandolo di propalare quanto sapevano, i due gli intimarono di consegnare cinquemila lire, promettendo di non farsi più vedere.

Ma dopo qualche giorno ne chiedevano 15 mila e le ottennero. Ieri si ripresentavano a lui e intimavano per avere altro denaro. Lo Scaramuzza li pregava di attendere nella strada di casa mentre saliva per munirsi dei soldi. Ma dall'allegato telefonava alla Mobile. Il dott. Valerio lo invitava a non scendere perchè nasconde passato lui assieme a un sottufficiale per arrestare i due. Essi però, preoccupati per la lunga attesa, pensavano di scilegarsi. Due ore dopo il dott. Valerio e il brigadiere D'Agostino, mentre si trovavano al Valentino in un giro di perlustrazione, riuscivano a rintracciare i due in base alle descrizioni che di essi aveva fatto la loro vittima, e li traevano in arresto.

Tenta di strangolarsi ma il fratello lo salva

Un'ambulanza della Croce Rossa ha portato ieri alle 17 all'ospedale Maria Vittoria il trentottenne Mario Vinciguerra, impiegato del Municipio. I medici del «pronto soccorso» gli hanno riscontrato una crisi depressiva e stanno di strangolamento. Dopo le cure lo hanno dimesso con prognosi di cinque giorni.

Il Vinciguerra — secondo il racconto fatto dal fratello — aveva avuto con lui una discussione per motivi di interesse nell'alloggio di via Revello 22. A un tratto l'impiegato aveva troncato il discorso, ritirandosi nella propria camera da letto. Poco dopo, il fratello Renato aveva udito un gemito, come di qualcuno che stesse soffocando. Si precipitò nella stanza e vide Mario seduto sul letto, con la cintura del pigiama avvolta attorno al collo. Tirandone i capi con le mani, lo aventurato cercava di strangolarsi.

Il fratello lo liberò dal laccio e telefonò alla Croce Rossa. Ma le condizioni dell'uomo non erano preoccupanti e i medici non ritennero necessario il suo ricovero.

I candidati alla presidenza della commissione sul «caso Giuffrè»

Si fanno i nomi di De Nicola, Paratore, Zanotti-Bianco e Jannaccone - La discussione a Montecitorio del bilancio dell'Industria

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 ottobre.

La Camera interromperà mercoledì il dibattito sul bilanci per esaminare la proposta di legge d'una commissione d'inchiesta sull'«Anonima banchieri». La discussione dovrebbe esaurirsi in una sola seduta; e quando la legge sarà stata approvata anche dal Senato, il che dovrebbe avvenire durante la settimana ventura, si passerà alla nomina dei trenta commissari, mentre gli on.li Leone e Martazza ne designeranno il presidente. Si fanno in proposito quattro nomi: De Nicola, Paratore, Jannaccone e Zanotti Bianco.

Oggi a Montecitorio è continuata la discussione sul bilancio dell'Industria con un intervento polemico del d.c. Donat-Cattin, che non si è detto molto ottimista sull'andamento della produzione industriale ed ha dichiarato che le difficoltà sono più gravi di quanto si creda. I rilievi della recessione americana — secondo l'oratore — si farebbero ancora sentire in Italia; il governo dovrebbe agire più risolutamente per alleviarla. Ma la crisi in alcuni settori, come l'edilizio e il tessile, è indipendente dalla recessione americana ed è causata dall'esaurirsi degli incentivi post-bellici e dagli ostacoli frapposti alle nuove iniziative.

Parlando dei particolari problemi torinesi Donat-Cattin ha detto che per la prima volta dopo il 1950 è aumentato a Torino il numero dei disoccupati: dai 33.567 del novembre 1957 ai 37.240 del giugno 1958 ed ha richiesto un intervento statale per la crisi della «Lancia».

Il d.c. Baldelli ha chiesto misure per la categoria degli artigiani, specie in riferimento agli oneri previdenziali sia a quelli tributari, e l'on. Servello, del Msi, ha criticato la politica governativa nel campo petrolifero, che «continua a considerare la motorizzazione come un lusso anzichè come una necessità» per cui i prodotti del petrolio sono gravati da eccessiva pressione fiscale.

L'on. Biagi ha fatto un panorama delle fonti di energia elettrica per l'Italia ed ha posto in risalto i problemi che dovranno essere approntati nel prossimo futuro, dipendenti dalla adozione di macchinari sempre più moderni negli impianti termoelettrici, e dalla necessità di ridimensionare i vecchi impianti idroelettrici, di sviluppare l'esperienza dei nostri tecnici nel campo dell'energia atomica, di ampliare gli impianti di trasporto e di distribuzione alle sempre crescenti masse di energia.

Nel pomeriggio ha avuto inizio il dibattito sul bilancio del Ministero delle partecipazioni statali, per la prima volta discusso in Parlamento. Nove oratori si sono alternati al microfono e, ad ascoltarli, non erano più di dieci o quindici deputati; al banco del governo sedeva un solo ministro. Gli oratori pronunciavano i loro discorsi come se sapessero di parlare al vento; gli uomini di altri partiti non si curavano d'interromperli neanche quando ne avrebbero avuto facile occasione.

Sul problema dell'«invadenza statale» hanno parlato il liberale Colitto lamentando che molte aziende statali sostituiscono a lavorare fuori di una sana gestione economica; e il d.c. Bianchi, dicendo che lo Stato deve seguire e guidare lo sviluppo della nuova rivoluzione industriale, ma lasciando all'iniziativa privata la possibilità di agire liberamente.

Al Senato hanno parlato tredici oratori sul bilancio dei Lavori Pubblici. Il d.c. Giraudo ha chiesto la creazione di una «Azienda statale dei fiumi» sotto il controllo del magistrato del Po. «Dovrebbe trattarsi di consorzi tra Stato e Comuni — non di consorzi privati — ha sottolineato l'oratore — perchè il padrone delle acque è lo Stato e perchè le opere per questo genere di sicurezza hanno carattere e funzione pubblici. E' anacronistico che i privati debbano essere associati per concorrere a difendersi dalle acque che sono pubbliche».

e. a.

Norme per gli assegni familiari ai pensionati della Previdenza

Roma, 3 ottobre.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, debitamente autorizzato dal Ministero del lavoro, ha disposto che le proprie sedi diano applicazione al disegno di legge che modifica i limiti previsti dall'articolo 9 del testo unico sugli assegni familiari nei confronti dei redditi derivanti esclusivamente dal trattamento di pensione.

Tale disegno di legge — che è stato approvato dal Consiglio dei ministri nella sua riunione del 16 settembre scorso e che passerà ora all'esame del Parlamento — prevede il mantenimento della concessione della corresponsione degli assegni familiari ai pensionati che con gli ultimi aumenti apportati ai minimi di pensione si trovavano nelle condizioni di non poter più percepire gli assegni familiari in questione, avendo la pensioni stesse, in conseguenza delle nuove maggiorazioni, superati i limiti dei redditi previsti.

Il provvedimento, infatti, prevede che i limiti di reddito derivanti esclusivamente da pensioni sono portati da lire 10.000 mensili a L. 13.000 per il caso di un solo genitore e da L. 15.000 a L. 18.000 per il caso di entrambi i genitori.

Al Salone Internazionale della Tecnica

LA FIAT

I principali stands Fiat al Salone della Tecnica e del Trattore 1958 occupano complessivamente un'area di circa 1800 mq., in padiglioni diversi della meccanica generale e della meccanizzazione agricola, e in ognuno di questi settori le mostre Fiat mettono in evidenza mezzi di lavoro, prodotti e servizi di avanzato progresso tecnico.

50 anni di aviazione Fiat

La maggiore mostra Fiat è dedicata alla costruzione aeronautica. L'aviazione è parte rilevante e significativa del Salone della Tecnica di quest'anno. Significativa, perché progettazione e costruzione aeronautiche sono le più alte espressioni della tecnica moderna. La mostra collettiva del Ministero della Difesa — la quale comprende anche l'aviazione — contribuisce anch'essa alla importanza di questa dimostrazione.

Lo stand Fiat, nel salone centrale del Palazzo delle Esposizioni, si estende su circa 400 mq. ed è intitolato al «progresso della tecnica costruttiva: 50 anni di aviazione Fiat». Infatti l'aviazione Fiat compie quest'anno il suo primo cinquantenario, poiché il primo motore Fiat per aeroplano risale al 1908. In questi 50 anni la Fiat ha progettato e costruito in serie 94 tipi di motori d'aviazione e 162 modelli di velivoli. Questo complesso di progettazioni e di realizzazioni riassume gran parte del progresso dell'Aviazione italiana e il prestigio di tanti suoi primati. Dopo la interruzione imposta dalla seconda guerra mondiale, valore di tecnici e di maestranze specializzate, modernità di rinnovati ed ampliati impianti hanno consentito alla Fiat di riprendere il cammino in ascesa anche nelle produzioni aeronautiche, fra cui progressi si esprime oggi in termini di velocità e misuli di volo supersonico e stratosferico.

Il «G 91»

Simbolo attuale della ripresa e delle nuove affermazioni dell'aviazione Fiat su piano internazionale è il «Fiat G 91», caccia tattico leggero, che ha vinto il concorso NATO e che la NATO ha adottato per l'aviazione dell'Alleanza atlantica. Esso, progettazione dell'Ing. Prof. Giuseppe Gabrielli, è interamente di costruzione Fiat. Nel Salone il «G 91» è sul libra sullo stand, sospeso dall'alto (sostenuto da quattro cavi di acciaio quasi invisibili) a 6 metri dal pavimento; e nella immensa navata il velivolo spazia come se veniese dal volo.

Quanto esposto nello stand interessa specialmente i tecnici; ma se i particolari possono sfuggire all'attenzione dei profani, l'insieme della mostra, così dimostrativa delle tappe più notevoli del progresso della costruzione aeronautica, è di generale interesse anche storico per tutto il pubblico.

Sono rappresentati e esposti motori Fiat di aviazione dal primitivo del 1908 ai modernissimi di oggi a reazione. Sono esposte eliche di varie epoche; e in vetrine a galleria sono raggruppati gli elementi più caratteristici di velivoli Fiat vecchi e nuovi per far vedere come la tecnica aeronautica è andata evolvendosi: particolari di centine, fusoliere, nodi, longheroni, organi di atterraggio, ecc.

Ogni cosa è spiegata nell'essenziale del suo significato tecnico. E' esposto anche il troncone centrale (dove viene installato il rotore) dell'elicottero che è attualmente in costruzione e sul quale le pale vengono azionate «a getto».

Sullo stand è presentata operante una macchina utensile di sorprendente funzionamento e d'importante impiego anche nelle lavorazioni aeronautiche: la «fresatrice a copiare», costruita dalla Fiat su licenza Sundstrand e che esegue delicatissime operazioni di particolari del famoso velivolo «Caravelle», particolari della cui costruzione la Fiat è licenziataria in Italia.

Completano la interessante istruttiva mostra schemi e disegni di particolari meccanici aeronautici, e fotografie anche di parti di velivoli non Fiat per meglio evidenziare l'evoluzione tecnica della costruzione aeronautica.

La mostra trattoristica

Lo stand Fiat nel settore «Salone del Trattore» è un vasto padiglione a struttura tubolare costruito all'aperto nel terreno retrostante il palazzo Esposizioni. Vi sono presentati i nuovi trattori serie 18 - 400 - 70; mentre lo schieramento della completa gamma di produzione Fiat e OM è esposto nella mostra all'aperto al Centro Nazionale Meccanico Agricolo; tali macchine, come di consueto, si vedranno numerose all'opera nelle giornate dimostrative di meccanizzazione agricola sui terreni del «Centro Nazionale Meccanico Agricolo» di Mirafiori e sui terreni del Sangone.

Nella imponente rassegna spicca il nuovo trattore «Fiat 411 R» (a ruote), che è presentato per contrasto accanto al vecchio trattore Fiat 702 del 1919. In particolare evidenza i trattori Fiat e OM per l'impiego in collina e in montagna. Questa mostra trattoristica è ravvivata da presentazioni illustrative di interesse tecnico: tabelle, schemi, grandi fotografie. Anche proiezioni cinematografiche: film «Cinefiat» a 16 mm. su soggetto agricolo ed in particolare cantieristico.

Accostato alla Fiat nello stesso padiglione vi è lo stand della «Vender», produttrice di macchine di altissima qualità, costituenti il nerbo dei lavori industriali cantieristici e del sottosuolo di terra, che presenta nuove imponenti realizzazioni.

In altra ala delle stesse è presente la Viberti, i cui rimorchi rappresentano i nuovi indirizzi della tecnica dei trasporti.

Al Salone della Tecnica sono presenti anche gli apparecchi elettrodomestici Fiat (frigoriferi e lavabiancheria), in un ampio stand in balconata.

C'è qualcosa di nuovo
anche nel riscaldamento a nafta

Una società italiana lancia sul mercato i "bruciatori silenziosi„. Sono automatici, potete regolarli stando a letto e, soprattutto, non lasciano tracce di fumo

Continua, inesorabile, la marcia del progresso. In ogni campo, quasi in gara tumultuosa con se stessa, la tecnica avanza e si perfeziona. La gente non si meraviglia più; s'è ormai rassegnata al rincorrersi delle nuove «trovate». Per tutti, ormai, la scienza abbinata alla tecnica industriale e commerciale è un dato di fatto incontrovertibile. Nessuna stupore quindi per il «lancio» in Italia di un grande prodotto svizzero-americano: il «bruciatore» GILBARCO per olii «fluidissimi», olii il cui consumo è stato introdotto nel mercato italiano da circa un anno.

Il «bruciatore GILBARCO», che la società costruttrice fornisce in accomandita per l'Italia alla ditta G. CAPO & F. di Torino (via Ceva 45), è senza possibilità di dubbio l'ultimo ritrovato introdotto da noi per il riscaldamento a nafta. In molte nazioni d'Europa e segnatamente nel Nord del Continente questo tipo di riscaldamento è ormai-modo diffuso. Il bruciatore automatico a perfetta e totale combustione (senza scorie di nessun genere) che la GILBARCO produce a la Soc. G. CAPO & F. vende in Italia, rappresenta la sintesi di soluzioni tecniche di avanguardia, quali l'economy clutch (accoppiamento centrifugo brevettato) e l'adattabilità della fiamma alle condizioni più disparate di applicazione.

La Gilbert & Barker Mfg. di West Springfield, USA, fondata nel 1865, appartenente alla produzione del bruciatore GILBARCO che una industria svizzera, la Fischer A. G. di Zurigo, costruisce in Europa.

Nei bruciatori della GILBARCO la combustione è automaticamente regolata da termostati e da una cellula fotoelettrica. La nafta fluidissima (e perciò quasi del tutto priva di morchia) viene polverizzata ad altissima pressione dall'ugello d'uscita. In tal modo il rendimento tecnico della combustione diviene elevatissimo. La goccilina di combustibile, ridotta a dimensioni microscopiche, brucia completamente senza lasciare residui di alcun genere e, logicamente, non produce fumo né fuliggine.

Nel funzionamento del «bruciatore GILBARCO» non sono più necessari preriscaldatori elettrici al elevato costo d'esercizio, né compressori d'aria incorporati al bruciatore. Si arriva così al funzionamento ultrasilenzioso dell'apparato, in quanto proprio a quei congegni era dovuto il rumoroso funzionamento dei bruciatori per miscelazione a nafta densa.

L'accensione, nel «GILBARCO», è ottenuta da un arco elettrico che assicura la perfetta continuità della combustione.

Insomma, l'addizione di questi due termini: olio combustibile fluidissimo e bruciatore a polverizzazione meccanica «GILBARCO», fornisce ora la più avanzata e moderna soluzione per l'applicazione del riscaldamento.

Si può dire quindi in tutta franchezza che i pregi indiscutibili del «GILBARCO» sono essenzialmente tre: 1) elimina il fastidio del fumo insalubre e della fuliggine molesta; 2) rende inutile ogni depuratore dei fumi; 3) assicura il funzionamento silenzioso dell'apparato di riscaldamento.

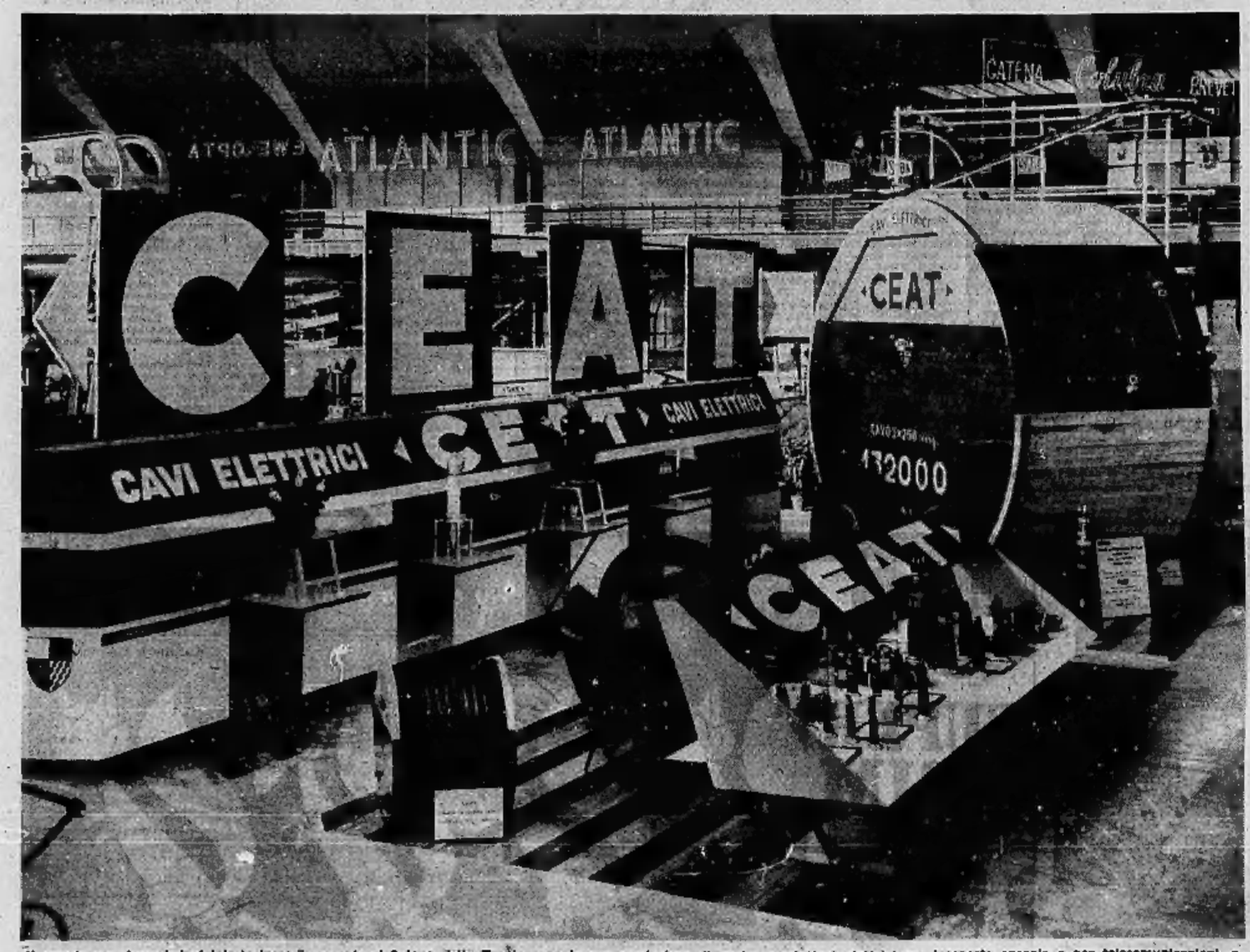
Il bruciatore «GILBARCO» viene costruito in tre tipi, per piccoli, medi e grandi impianti. Con il tipo più piccolo si assicura un riscaldamento costante a mezzo di un alloggio di otto camere, di una piccola villa, di un «cottage». Ad esempio, se si possiede una villetta in montagna e si vuole installare un tipo di riscaldamento confortevole e pratico, non si devono avere dubbi: il «GILBARCO» è quello che fa all'uopo. Poiché il «GILBARCO» funziona anche aspirando il combustibile da piccoli recipienti, quelli che servono abitualmente a contenere la benzina di scorta per le «jeeps» i «canestri».

Il consumo del bruciatore che la ditta G. CAPO & F. vende ora in Italia è paragonato all'efficienza, alla sicurezza, alla razionalità dell'impianto, davvero minimo. Con 70 lire di combustibile (2 chilogrammi di olio fluidissimo al prezzo di 35 lire al Kg.) è possibile riscaldare 8 camere per un'ora. Questo vuole essere solo un dato indicativo. I conti poi vengono facili.

«GILBARCO» assicura un riscaldamento pulito, silenzioso, veramente comodo. Funziona a bassissimo costo d'esercizio e costituisce una valida difesa contro i rigori dell'inverno, per tutta la stagione fredda.

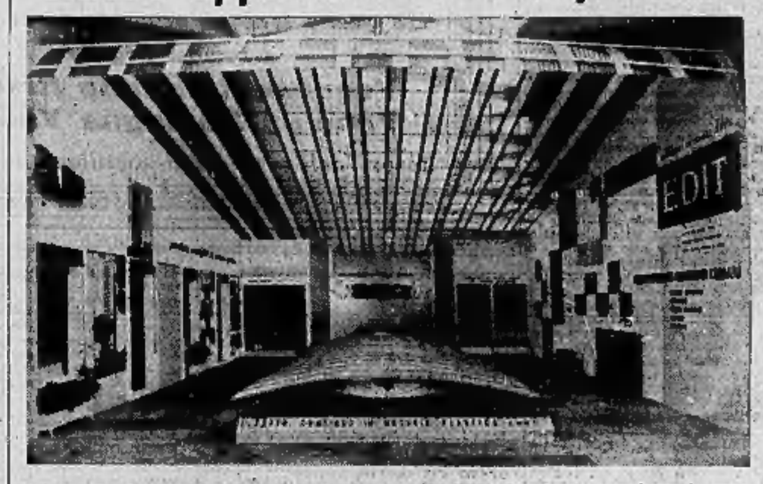
Il «bruciatore GILBARCO» sarà per tutti, davvero, una lietissima sorpresa.

La CEAT al Salone



Il grande complesso industriale torinese si presenta al Salone della Tecnica con la sua produzione di cavi e conduttori elettrici per trasporto energia e per telecomunicazioni, e di accessori. Ecco uno scorcio dell'imponente ed interessante stand nel quale campeggia una bobina del cavo a pressione di gas per altissime tensioni (132 000 V - 100 000 kVA) di cui la Ceat sta eseguendo una installazione per la Soc. Fiat, per il collegamento Fiat Mirafiori - Fiat Ferriere. Lunghezza della linea circa 5000 m.

Nuove applicazioni della plastica



In uno stand particolarmente grandioso ed elegante la EDIT lancia quest'anno in occasione dell'8° Salone della Tecnica un nuovo interessante prodotto nel campo dell'edilizia: il tetto continuo in materia plastica. Il tetto consiste in profilati in Cloruro di Polivinile rigido che si inseriscono gli uni negli altri realizzando un manto leggero e assolutamente impermeabile. Il sistema brevettato EDIT per il fissaggio della copertura alla struttura, non richiedendo la foratura del manto, elimina l'inconveniente della chiodatura e quindi ogni infiltrazione d'acqua. Altri interessanti prodotti EDIT: persiane avvolgibili, plastibox, tendine frangisole, mosaici, cabine da bagno. Su licenza EDIT si costruisce attualmente in Belgio, Francia, Argentina, Brasile, Svizzera, mentre è iniziata su vasta scala l'esportazione in vari altri Paesi. La Società EDIT ha uffici e stabilimenti a Torino, via del Fortino 33

Contro la sordità
l'occhiale acustico a Pila solare

La comune tradizionale alleanza tra scienza e tecnica, ha fatto sorgere le più grandi e meravigliose realizzazioni che sono il segno più evidente della civiltà moderna, perché la vita odierna trova in queste creazioni il conforto di strumenti che sono di indispensabile ausilio per rimediare alle imperfezioni della natura, a lenire malanni, a guarire.

Nel campo della sordità sono stati fabbricati innumerevoli apparecchi: dal normale tipo da taschino, all'estremamente piccolo orecchino, all'occhiale acustico. Tali apparecchi nascondono efficacemente l'imperfezione alla quale sono di rimedio sicuro, togliendo quel senso di inferiorità che colpisce la persona menomata nell'udito.

La «Siemens», il cui solo nome è già una garanzia, ha costruito apparecchi per la sordità che hanno del sorprendente: applicazione invisibile, apparecchi con bobina incorporata per ascolto indisturbato del telefono, della radio, della televisione, degli spettacoli cinematografici, con limitazione automatica dei rumori eccessivi, mediante dispositivo facilmente regolabile, ecc. Ma la grande novità del momento è rappresentata dagli occhiali acustici ad otto transistors, con pila solare.

Torino - Esposizioni, nello Stand n. 502 in Galleria, accoglie questa produzione prodigiosa, presentata dall'unico rappresentante per il Piemonte della «Siemens»: la Ditta Acustica Vacca, via Giolitti 10 e corso Re Umberto 16, Torino, la quale specializzatasi nel corso di un trentennio nella vendita di apparecchi contro la sordità, è in grado di poter consigliare con indiscussa competenza, quanti ad essa si affidano per rimediare alla imperfezione di cui patiscono.

Saloni della Tecnica e del Trattore

Oggi sabato e domani domenica, prove dimostrative meccanico-agrarie sul terreno, a Mirafiori (Centro Nazionale Meccanico Agricolo) e al Sangone.

Domani dimostrazioni dell'impiego di elicotteri in agricoltura e rassegna dei rimorchi agricoli.

Ingresso libero

Concerto "Bandistica Torinese,,
(Domenica pomeriggio)

Servizio di autopullman da "Torino-Esposizioni"

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

FALEGNAMERIA mista apprendista. Rivio e Novaro, strada della Provida n. 8, telefono 736-412. 7577

FAMIGLIA sei persone cerca donna fissa lavoratore; ottimo trattamento. Telefonare 884-826. 12611

FRESATORE specializzato Oerlikon universale 2, aggiustatore specializzato cerca stabilimento. Scrivere cassetta 9813, SPI, Torino. 6967

IMPORTANTE industria cerca dattilografa e aggiustatori stampisti di 1ª cat. Telefonare 22-711. 7552

IMPORTANTE industria Elettrodomestici cerca giovani periti meccanici, elettrotecnici e chimici militesenti ed al 1° impiego per ricerche in officina. Richiedonsi serietà, dinamismo, attitudine al comando. Specificare età e referenze. Rispondere manoscritto. Scrivere cassetta 6750, SPI, Torino. 36560

IMPRESA cerca persone di fiducia 40-50-ente, anche pensionate, possibilmente pratico lavori falegnameria, legno, ferro, con patente auto. Presentarsi via Sebastiano 19, piano primo, martedì mercoledì giovedì dalle ore 8,30 alle 9,30. 13147

INDUSTRIA campo autoaccessori cerca attrezzista pratico attrezzatura parauri. Inutile scrivere se non con ottime referenze. Indicare posti occupati. Preferibile scrivere cassetta 6198, SPI, Torino.

LABORATORIO confezione in serie lenti e occhiali cerca per lavoro a domicilio saltuario. Scrivere cassetta 3068, SPI, Torino. 83917

OFFRESI a coppia pensionati alloggio, pollaio orto cambio custodia zona Canavese. Scrivere cassetta 6711, SPI, Torino.

OFFRESI alloggio mobiliato mediamente rimunerato alloggio gratuito orto coltivabile a pensionato giovanile con sua moglie, avente buona pratica piccole lavorazioni meccaniche tornio trena piaia nozioni elettricista idraulico massimo disposto trasferirsi località mare montagna per mantenimento piccola industria. Inutile scrivere se non referenziati e non possedendo tutti requisiti richiesti. Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino. 58722

TREDICI quattordicenne cercasi apprendista sarta. Telefonare 693-533.

TUTTOFARE referenziato, senza impegni familiari, cercasi a giornata da piccola famiglia zona ponte Isabella. Telefonare 884-603 8749

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AGENTI, disponendo vasta clientela settore alimentare ufficio magazzino zona assume rappresentanze depositi serie ditta, referenze. Sais, Gramsci 7.

ASSUME primaria organizzazione nazionale lavatrici dirette ai negozi viaggiatori, preferibilmente conoscenza, concorrenziali anche vecchia clientela. Concede buona provvigioni con possibilità miglioramento in solida sistemazione. Domande manoscritte dettagliatissime, Scrivere cassetta 1019, SPI, Torino.

AZIENDA commerciale siderurgica manifatturiera ferrea zona Piemonte 26-36enne esperto venditore quale agente zona di Torino. Retribuzione provvigione. Massimo garantito. Scrivere cassetta 4164, SPI, Torino.

AZIENDA importante nazionale cerca produttore ditta settoriale introdotto ufficio ed impresa costruzioni. Stipendio fisso ed possibilità notevoli. Inviare cassetta 2366, SPI, Torino. 83787

BIRRA, affini introdotto cerca Puglia cerca rappresentanza. Fortunato, telefono 391-856. 86476

BOTTONIFICIO cerca rappresentanti eventualmente depositari. Scrivere casella 126, SPI, Torino. 13311

DISPONENDO (500) gradevole fisel servizi per ditta, Scrivere cassetta 4173, SPI, Torino. 83569

DITTA con ufficio organizzato via XX Settembre massima serietà, referenze, eventualmente con magazzino per deposito accetterebbe concessioni rappresentanza. Cassetta 1483 M, SIP, Genova.

ESCLUSIVISTA industria panettoni pasticceria cerca collaboratori documentata esperienza, referenze prim'ordine. Ottime possibilità. Scrivere cassetta 4138, SPI, Torino. 37401

EX rappresentante alimentari, autonomo, ripresa attività, cerca rappresentanza casa-e. Scrivere cassetta 3363, SPI, Torino.

FUNZIONARI impiegati azienda enti offriamo redditizia intelligente facile collaborazione. Telefonare 49-057.

IMPORTANTE ditta cerca rappresentanti provinciali anche senza stipendiati, interni molini, magazzini agricoli. Referenze et curriculum vitae. Scrivere cassetta 8079, SPI, Torino. F3083

IMPORTANTE industria milanese cerca esperto agente vendita Piemonte Liguria confezione bambine e signora. Scrivere cassetta 2034, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria medio grossa per Piemonte rappresentante con automezzo, referenziato. Scrivere cassetta R/A, SPI, Torino 13061

INDUSTRIA piemontese, produzione propria brevettata in pensere, cerca concessionario e rappresentante con deposito per Toscana e Sicilia. Esigesi massima referenze e serietà. Scrivere cassetta 2103, SPI, Torino. M4085

INFRODOTTO caffè e Bar cerca seria ditta cioccolato e dolciaria. Scrivere cassetta 6210, SPI, Torino. 86755

ITALO importante casa rappresentanti esperienza vendita capillare elettrodomestici dispone apprendere esperimentati metodi lavoro sicuro successo. Carriera assicurata secondo capacità. Esigesi ricambi preferite, facilità parola, entusiasmo. Confinanzi offerta privo referenze, età. Scrivere cassetta 3100 SPI, Torino. M6043

AZIENDA importante nazionale cerca produttore ditta settoriale introdotto ufficio ed impresa costruzioni. Stipendio fisso ed possibilità notevoli. Inviare cassetta 2366, SPI, Torino. M7987

BIRRA, affini introdotto vendita Puglia cerca rappresentanza. Fortunato, telefono 391-856. 86476

BOTTONIFICIO cerca rappresentanti eventualmente depositari. Scrivere casella 126, SPI, Torino. 13311

DISPONENDO (500) graditissimi fisel servizi per ditta, Scrivere cassetta 4173, SPI, Torino. 83569

DITTA con ufficio organizzato via XX Settembre massima serietà, referenze, eventualmente con magazzino per deposito accetterebbe concessioni rappresentanza. Cassetta 1483 M, SIP, Genova.

ESCLUSIVISTA industria panettoni pasticceria cerca collaboratori documentata esperienza, referenze prim'ordine. Ottime possibilità. Scrivere cassetta 4138, SPI, Torino. 37401

EX rappresentante alimentari, autonomo, ripresa attività, cerca rappresentanza casa-e. Scrivere cassetta 3363, SPI, Torino.

FUNZIONARI impiegati azienda enti offriamo redditizia intelligente facile collaborazione. Telefonare 49-057.

IMPORTANTE ditta cerca rappresentanti provinciali anche senza stipendiati, interni molini, magazzini agricoli. Referenze et curriculum vitae. Scrivere cassetta 8079, SPI, Torino. F3083

IMPORTANTE industria milanese cerca esperto agente vendita Piemonte Liguria confezione bambine e signora. Scrivere cassetta 2034, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria media ditta per Piemonte rappresentante con automezzo, referenziato. Scrivere cassetta R/A, SPI, Torino 13061

INDUSTRIA piemontese, produzione propria brevettata in pensere, cerca concessionario e rappresentante con deposito per Toscana e Sicilia. Esigesi massima referenze e serietà. Scrivere cassetta 2103, SPI, Torino. M4085

INFRODOTTO caffè e Bar cerca seria ditta cioccolato e dolciaria. Scrivere cassetta 6210, SPI, Torino. 86755

ITALO importante casa rappresentanti esperienza vendita capillare elettrodomestici dispone apprendere esperimentati metodi lavoro sicuro successo. Carriera assicurata secondo capacità. Esigesi ricambi preferite, facilità parola, entusiasmo. Confinanzi offerta privo referenze, età. Scrivere cassetta 3100 SPI, Torino. M6043

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 5, telefono 521-181. 382

ACCERTAMENTI fedeltà, sorveglianze, medaglie, informazioni ovunque, « Italpol », Madama Cristina 121, telefono 687-574. 8827

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni pagamento vendo, cambio diversi tipi 1100, 600, familiari, belvedere, 1400, topolini, pritinini, Ardee, altre occasioni Aurelia nuove. Stati Uniti 7. 10504

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, Autoagenzia Sudoni, Permanente, lunghe rateazioni. Telef. 48-175.

ABBIAMO rateazione con poco anticipo autovetture Volkswagen ogni tipo, permute, finanziarie milanesi, Autosalone, Borgola 17. 887

ALLONTANATOSI zona Madonna di Campagna, causa famiglia razza Bracco tedesco. Chi l'avesse ritrovato telef. 262-502. Premio adeguato. F3298

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4: 1400 B seminuovo, Appia 1 II, Ardea ultime, 103 tutti tipi, 600 seminuove, belvedere diverse, garantite legge. Cambi rateazioni. 12580

ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 13: Giulietta 1957, Appia II serie, 1100-1958, 600, belvedere. Tel. 538-652.

ALL'AUTOSALONE Motto, Tunisi 197, vende nuovissime Giulietta Spider sportivissime, giardiniera Viotti nuova, prezzo eccezionale, 1400 nuovissima, bellissimo 103, 600; convenientissima, furgoncini, Giulietta Sprint quindici. Telefonare 670-092. 501

ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma 337 bis, telef. 72-838: Alfa 1900 Super '57, Giuliette: normali, T. I., Spider, Appia II serie, Gransiriusmo 2600, 600 Viotti, 103 103 B Iguigas, 103-58, 1600 A, Aurelia B 22 Iguigas. Cambi, rateazioni. 13185

APPIA, Giulietta 1956 perfette vendo, eventualmente permuto rateizzo. Telefonare 774-985. 13277

ASSORTIMENTO Appia, 103 familiari, 103 normali, Ardee, 600, 600 ABC, autofurgoncini giardinette, belvedere, Permute-rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, Telefono 60-494. 9619

BELLISSIMA nero 1958 privato vende privato, Telefonare 768-900.

BELVEDERE 230.000, 600 345.000, 1958, topolini 90.000, giardiniera 1958, Matte, locarno. Po 43. 82888

BELLISSIME occasioni, rendiamo qualunque tipo di autoveiture, usate nuove, permuta, lunghe rateazioni; garanzie. Stati Uniti 7, tel. 43-355. 10504

CAMIONISTI vendo mia i tipi autocarri nazionali Fiat nuovi, normali ribaltabili. Carrara telef. 661-479, corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Torino.

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina comignoli manometri, specialmente. Nicoli, via Pio V 13. 3806

FIAT, Filiale di Torino, corso Brescia 15, tel. 582-446. Per ogni fabbisogno esaminate noi nostro « Salone dell'Usato » il più completo assortimento di vetture d'occasione dei vari modelli: le migliori condizioni di efficienza, i prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di berline quasi nuove modello 1100 e 1400.

FINANZIAMENTI a migliori condizioni concediamo su autovetture. Comunic. corso Re Umberto 5. 8321

GOLIARDE privato vendo privato, bellissima bellissima perfetta. Telef. 787.900.

OCCASIONISSIMA, 8 Balilla a rimorchio cisterna, 1 cassonato, ottime condizioni. Telef. 276-281 56281

OCCASIONISSIMI camioncini 1200 originali 7 e 4 quintali. Tedeschi 98-642.

OTTIMA 1100 B grigia 160.000; Topolino 90.000; Topolino 60.000. Corso Vittorio 117. 58706

PRESTITI a migliori condizioni eseguiamo su automezzi. Comunic. corso Re Umberto 5 5811

PRIVATI vendono Ardea 5 marce, 500 C perfetto ordine. Tel. 33-608. 37519

PRIVATO vende a privato 600 bicolore 6 mesi. Telefonare 776-947. 12805

PRIVATO vende Ardea furgone metano ultimo motore nuovo. Rimborso, via Guido Reni 36 int. 21 85683

PRIVATO vende camioncino 10 qt. ELR. Via Ormea 33. 83620

PRIVATO vendo camioncino 1100 9L q.li 10 fissi. Telefonare 78-546.

PRIVATO vende Familiare 103 bellissima vera occasione. Telefonare 775-998.

PRIVATO vende privato 600. Telefonare 768-900. 11734

VENDO Alfa 2 marce quadrifoglio privato fine 1951, occasionissima, via Lepanto 38. 84800

VENDO bellissima 1400 berlina seconda camerale perfetta motore nuovo. Telefonare 698-586. 83446

VENDO cambio Appia 10 mesi, furgone Appia 57, multipla come nuova, Ardea ultima, furgone 7 qt. Rateizzo. Via Saluzzo 33. 69477

VENDO camioncini 7-4 qt. Autocarro qt. 4. 1100 A B nuovi, Ardea tagliando B 21, Spazzacamini Champion. Telefonare 890-575. 93588

VENDO 103 55, Ardea 53, 600 55, Lapello, Lagrange 17. M4079

VENDO 103 '58 blu scuro 5 mesi. Telefonare 40-736. F3066

VENDO 1100 1958 motore ottimo a 90.000. Telefonare 296-389. M4006

VENDONSI Dodge ribaltabili fissi, motori Taurus, 8 HP. Telefonare 778-150.

500 C come nuovo, 600 '56 occasione vendo. Tel. 393-561. F3010

600 autorina mesi sei, vendesi. 4000 Km. Telef. 777-788. 69918

MOTOCARRO Diesi 22, portata quintali mese, privato vende. Telefon. 398-078.

MOTOFURGONI Vespa, cambi, occasioni. Tutti (Agenzia Piaggio), corso S. Maurizio 61. 600

PRESTO vendo Motoci 48 2, 1958, revisionato, Occasionissima. Tel. 697-627.

VENDO Vespa perfetta ultimo tipo. Telefonare 883-811. 69454

VESPA e Lambretta, se vuoi comperare, scegliete contanti. Telefonare 831-443.

VESPA G.S. come nuova vendo vera occasione. Telefonare 20-092. 88746

LAMBRETTE ultimi modelli «150» convenientissimi. Via Saluzzo 33, tel. 60-771.

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Mercati, Unione Sovietica 165 Telefono 393-828. 6891

22 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A rata mensile cuoio Vigorelli. Macchine su richiesta da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Masaniello 41.

ABBIGLIATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Ballista, camere matrimoniali 75.000, pranzi 21.000, grandi armadi 15.000. Facilitazioni. 8774

ASPIRANTI dattilografe, noleggiate macchina scrivere da Mayo. Telefonate 46-665. Bolero 4. 8827

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi, « Arte », Collegno 3. 6876

BELLA MIANO Chiedendai pranzo nuova, privato vende. Tel. 672-523 dopo ore 19.

CAMERE belle, sala pranzo interessanti! Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Ente Asta. 975

CRAZIO occasione cucina economica legna. Telefonare 596-942. 68720

CUCCIOLI bassi pastori scozzesi bellissimi mesi ora vendonsi. Tel. 872-905.

DUBBIO 8/70 ultime condizioni vendesi. Telefonare 46-444. M3662

DUBBIO 12x80 nuova privato vende, Telefonare 554-780. M3393

INCROSSO elettrodomestici, radio, dischi, cucine gas. Scouti, facilitazioni imbattibili. CEI-Migliora, via XX Settembre 66 (piano primo) angolo via Garibaldi.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 26, rimpetto Elettricità Economica. 3099

LAVATRICI, televisori, cucine, frigoriferi, radiogrammofoni, biciclette, modelli, Belleza Tecnica, installazioni, riparazioni, cambi, serietà. Brioso, corso Vittorio 56 (Monumento). 8766

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari usati e di produzione 1955-57. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza S. Carlo 161 vicino ai « Tavoli d'bronzo ». L'Elettrica Casa del Lampadario.

MACCHINA maglieria vendo 12/80 e 9/70 bilanciato 2 fast. Telefon. 391-879.

MACLIAMI Macchine nuove da 100.000 a 500.000, insegnamento, rateazioni, noleggi, Cassagi, San Quintino 4 bis.

MACLIAIE troverete grandi novità, prezzi incredibili; Guarnero, Monte Pietà 16.

MOBILI, affare eccezionale, acquistandoli da « La Mobiliare », Belfiore 19. Facilitazioni. 2934

MOBILI a Casabella e vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4. Telef. 521 107.

MOBILI « Cassaforma », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate. Cambi, visitateci. Tel. 21-105.

MOBILI, lavorazione di Credi, lusso, comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6005

MOBILI lusso e comuni. Rateazioni, consegna garantita provincia. Mobilificio Fosso, Lungopo Dora 2 (ang. p. Vittorio).

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabili, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO « Mirafiori », via Montevideo 4, Torino, succursale via Sestriere, 13 (luogo S. Pietro, Moncalieri). Vasto assortimento camere 85.000, cinelli 59.000. Facilitazioni 6629

MOBILIFICIO Crup presso propaganda: cinelli da 39.000, camere da 78.000, assortimenti cucine e lusso, 20 rate. Approfittatene. Via Garibaldi 9 (cortile). 12497

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 15: matrimoniali 90.000, sale, soggiorni, cucine, cinelli 45.000, sofà, poltrone-letto 19.000.

OCCASIONE stufa Cinzy nuova doppia ghisa smaltata scalda 300 mq. Telefonare 660-961. 85514

OCCASIONE vendo bello armadio specchio buffet. Telefonare 378-947. 85529

OCCASIONISSIMA vendo macchina stagliera 10/80 nuovissima. Tel. 385-346. Facilitazioni. 85467

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, invita le gentili signore a prendere visione delle nuove pastiglie in arrivo di castori e castorini naturali e in tinta, di visoni e persiani a prezzi d'importazione. Con l'occasione è lieta di presentare i nuovi modelli della prossima stagione 1958-1959.

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, liquida una partita di pellicce a lire 25.000.

PIANOFORTI Cacciatto, via Lagrange 2, telef. 556-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 409

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consiglio, Po 20. Telefono 882-765. 9066

PIANOFORTI Schiedmayer, altre ottime marche, Capiani, via Liberi, telefono 32-241. 84367

PIATTINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni epoca, nuovi e d'occasione. Acconti mensili, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 13095

PRIVATA vende magnifico camino giovane sposalizio letto matrimoniale lavorabile. Telefonare 43-697. M4051

PRIVATO vende causa prezzo modello camera matrimoniale cucina lavabiancheria. Telefonare 583-144. 87558

PRIVATO vende dischi Linguaphone inglese, corrispondenza, passeggino, recinto, lettino, bagnetto, Telef. pasti 761-061.

RADIO Mondial, Madama Cristina 36, cambia vecchi apparecchi (valutandoli 10.000 a 15.000) con televisori a modulazione. Specialità in fonovaligie. Frigoriferi, lavatrici, ultimi modelli. Secondi speciali. Rateazioni. 8005

RIPARAZIONI lampade radio elettrodomestici eseguo laboratorio specializzato. Leporati, corso Vittorio 56, tel. 530-064.

STUFA in terracotta inestinguibile adatta uffici, negozi, sanitrova. Telef. 273-871.

STUFE camera letto noce, impero, 170.000. Tinello 48.000. Tel. 833-396.

TAILLEURS soprabiti signora eleganti-mi, moderni 14-19.000. Roggero, Zanchi 54. 860

TAPPEZZERIA carta acquistereste a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7926

TOSSA famiglia terza ampliamento clientela Torino cedesi migliore offerente. Scrivere cassetta 8133, SPI, Torino. F3267

TRASFERENDOCI vendiamo forno elettrico, fornello gas tripodo, lettino, passeggino come nuovi. Telefono 880-421.

VENDO macchina maglieria 8x80 ingrossato fino. Telef. 31-126, ore 18-19

LAUREANDA ragazza ripartendo collier con smarrito corso Francia venerdì 26. Telefonare 792-747. F3251

OFFRESI ragazza chi ritrovi utensili sperimentali esportati da macchina in prossimità « Salone Tecnica » sera 3 nov. Telefonare 894-806. F3319

PREGASI gentilmente chi ha trovato gattino siamese ieri in Corso Casale 43 (Cavoretto), telefon. 690-193, Valle. 87125

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ADRIANO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti preventivi-matrimoniali, informazioni ogni paese Italia estero, Nuova Italia, Pio V 20 (Porta Nuova), Telefonate 682-110. 8231

ABBIATE presenza istituto fornisce informazioni private premaritali, accertamenti, Filiali, tel. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7186

ESPLORAZIONI accertamenti informazioni premaritali, private commerciali: Filiali Nel Torino, via Cavour 13, angolo Carlo Alberto, telefoni 81-199, 531-649. 3357

A privato vendo pericolosissima 500 C belvedere. Telefonare 878-616. 69913

ABBIAMO Lancia Fiat ogni epoca, rateazioni, permute, Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telef. 46-681. 8243

ABBIAMO 103 nuove seminuove, familiari, bella 1900 8 mesi, 600 seminuove d'occasione, 500 C vetturetta, motorette legno a belvedere. Ardea 5 marce, facilitazioni, Vittaglio 6.

ABBIAMO 103, 600, 500 C Belvedere 600 A, permutiamo con motociclette. Facilitazioni. Montebello 4, tel. 883-394.

ABBIAMO 600, Nuova Arcade metano, 103 Spider tipo 105, E 30 2500, Peugeot 203 ed altre occasioni, Autofaro, Accademia Albertina 3, tel. 882-892. 8750

APPARTAMENTI con comodità prezzi massimi. Telefonare 60-538.

ACQUISTO 103 in buono da fare, buono prezzo, contanti, Telefonare 276-931. 2475

AUTOSALONE Berlia, Commissionario Fiancia Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte, 600, 1100. Giulietta, Sirmca, furgoncino su telaio multipli. Massime rateazioni, Berlia 17.

AUTO per tutti: Giulietta berlina e Sprint, 1900 Super e Sopersprint, Appia prima e seconda serie. Fiat ogni tipo, Romeo rivisitazioni a nuovo con garanzia, vende, permuta, rateizza; Dario Vicki, via Filadelfia 51. Tel. 398-914.

AUTOCARRI Fiat 640 a 4 ruote motrici, adatti strade sconnesse, vendonsi. Bosotto, via Santhià 29, telef. 20-307.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, 1400, 103, 600, 600 Multipla, nuova 500, 500 Belvedere. Telef. 773-986.

AUTONOLEGGIAMO autovetture assicurate tutti rischi, prezzi concorrenza. Agia, telefonare 66-104, 888-988. 905

AUTONOLEGGIO moderno, nuova 500, palmino, 600 nuove, 103. 1400 Telefono 276-931. 2475

AUTOSALONE Berlia, Commissionario Francia Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte, 600, 1100. Giulietta, Sirmca, furgoncino su telaio multipli. Massime rateazioni, Berlia 17.

BELLISSIMA 600 come nuova vendo privato. Telefonare 369-035. F3077

AUTO per tutti: Giulietta berlina e Sprint, 1900 Super e Sopersprint, Appia prima e seconda serie. Fiat ogni tipo, Romeo rivisitazioni a nuovo con garanzia, vende, permuta, rateizza; Dario Vicki, via Filadelfia 51. Tel. 398-914.

AUTOCARRI Fiat 640 a 4 ruote motrici, adatti strade sconnesse, vendonsi. Bosotto, via Santhià 29, telef. 20-307.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, 1400, 103, 600, 600 Multipla, nuova 500, 500 Belvedere. Telef. 773-986.

AUTONOLEGGIAMO autovetture assicurate tutti rischi, prezzi concorrenza. Concessionaria Fulvia. Piazza 18. Telefonare 388 990. 3411

JEEP, Dodge, Ford, Chevrolet, GMC, assortimento ricambi. Motore, tel 60-538

LAMIE, fabbrica apparecchiatura a metano e gas liquidi, impianti garantiti, prezzi concorrenza. Consegnamo M. Telefono 20-858. 3402

L'AUTOSALONE Pastorino garantisce con apparecchiature Weber estinzionemandate i migliori impianti gas. Tel. 83-584.

FINANZIAMENTI prestiti su automezzi. Telef. 531-281, chiedi Bodoni, 1 G.

FINANZIAMENTI automezzi solo casi tarmi massima valutazione, celerità. Telefonare 87-088. 10342

GIARDINETTA metallica bicoloratissima privato vende privato, Telefonare 680-835.

GIARDINETTA meteliica ottimo stato Km. 16.000 vende privato. Tel. 88-451.

GIULIETTA T.I., normale, nuova da immatricolare; Giulietta 1956, 1955; 103 sei mesi blou; 103 luglio 1957; 600 1956 sprimbic; Aurelia B 21 Iguigas guida sinistra; Appia 1954, vendo. Via Sosa 36.

IPITAUTO, San Quirico 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber gas liquido, prezzi concorrenza. Concessionaria Fulvia. Piazza 18. Telefonare 388 990. 3411

JEEP, Dodge, Ford, Chevrolet, GMC, assortimento ricambi. Motore, tel 60-538

LAMIE, fabbrica apparecchiatura a metano e gas liquidi, impianti garantiti, prezzi concorrenza. Consegnamo M. Telefono 20-858. 3402

L'AUTOSALONE Pastorino garantisce con apparecchiature Weber estinzionemandate i migliori impianti gas. Tel. 83-584.

PRIVATO vende bellissima 1100-103 coppure cambio con 600 in buon stato. Telefonare 890-726. F3031

PRIVATO vende privato 1100-103 bicolore perfetto. Telefonare 282-092. 87558

PRIVATO vende vera occasione. Telefonare 691-867. F3271

PRIVATO vende 500 C 10.000 km. Telefonare 292-963 ore pasti. 83643

PRIVATO vende 600 verde chiaro mesi 6 km. 4000, Telefonare 274-264. F3269

PRIVATO vende 1400 Mercedes nuova lire 2.000 trattabili. Telef. 288-434.

PRIVATO vende Viberti (due) portata q.li 85 nuovi da immatricolare vendo ditta privata. Telefonare 32-806. 9000

ROMEO furgone vendo privato. Telefonare 767-828.

UNICO proprietario vende 500 Belvedere perfetto condizioni, ottimo. Via Torricelli 4 A. 9438

VENDESI 1100/103 stabilmente bicolore seminuovo, Telef. 227-087 ore 13-14.

VENDIAMO bellissima 500 C, nuovissima in ordine, facilitando. Corso Racconigi 111. 87441

VENDO volonterose 12 mesi, HP 40, dine rubine, quattro letti, posto marinaio, cucine, WC, corredo completo, vendesi: richiesta 8.500.000. Scrivere cassetta 244, SPI, Sanremo. 12257

VENDO mesi 6 nuovissima fino rodaggio vendo privato. Telefonare 699-286. 84073

VENDO mesi 8 vendesi. Telefonare 283-773.

VENDO occasione privato vendo lunghezza minima metri 3. Tel. 554-509.

AFFARONE, avendo avuto premio lotto, 150.000 subito 40.000. Telefonare 883-396. 8769

AI Mobilificio Treves, liquidazione camere ogni stile. Enormi ribassi. Facilitazioni, Monte Pietà 23. 603

ALASIA, Vanaglio 5. Mobili per ufficio legno e metallo, Sedie tutti tipi. Arredamenti sopralzo, Cameriere, Poltrone. Mobili letto. Soggiorni, Tecnigrafi. Forniture scolastiche. Richiedete cataloghi gratis. 13097

ANTIQUARIE con mostra storia locali, maggiolini barocco veneziano cineserie termini artistici, marmorini arrivi. Corso Racconigi 124 bis. F3018

ARMADI guardaroba, camere, camerette regnani, pranzi, sale, soggiorni, liquidansi. Pagella, Massimi 44. 3868

ACQUISTA mobili quadri porcellane bronzi antichità oggetti vari. Telefonare 694-657. 87509

ACQUISTO forno mobili cucina stracci equipaggi fondi magazzini cedesi ottimi. Telefonare 287-990. F3245

ADQUISTO tecnigrafo completo usato, libreria, armadio d'occasione, Tel. 296-114.

ACQUISTO libreria barocco piemontese lunghezza minima metri 3. Tel. 554-509.

AFFARONE, avendo avuto premio lotto, 150.000 subito 40.000. Telefonare 883-396. 8769

AI Mobilificio Treves, liquidansi camere ogni stile. Enormi ribassi. Facilitazioni, Monte Pietà 23. 603

ALASIA, Vanaglio 5. Mobili per ufficio legno e metallo, Sedie tutti tipi. Arredamenti sopralzo, Cameriere, Poltrone. Mobili letto. Soggiorni, Tecnigrafi. Forniture scolastiche. Richiedete cataloghi gratis. 13097

ANTIQUARIE con mostra storia locali, maggiolini barocco veneziano cineserie termini artistici, marmorini arrivi. Corso Racconigi 124 bis. F3018

ARMADI guardaroba, camere, camerette regnani, pranzi, sale, soggiorni, liquidansi. Pagella, Massimi 44. 3868